€ 1,20 ANNO CXXXII - N° 207 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Domenica 28 Luglio 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

Olimpiadi, anche due bronzi

Top Ganna d'argento "L'ultima cena" queer fa indignare i vescovi

Servizi alle pagg. 8, 9, 14 e 15

Stasera contro l'Egnatia

Napoli, test albanese E sul mercato punta allo scozzese Gilmour

L'inviato Eugenio Marotta a pag. 17

L'EDITORIALE
Come tutelare l'interesse italiano

LA CORRIDA DA EVITARE E L'ELDORADO DA VENDERE

di **Roberto Napoletano**

Non so quanti si siano resi conto della portata rivoluzionaria della zona economica speciale unica (Zes) che si identifica con l'intero Mezzogiorno e vale, dunque, quasi 20 milioni di abitanti, un prodotto interno lordo complessivo di oltre 430 miliardi di euro, più di 6,3 milioni di occupati, 1 milione e 300mila imprese e oltre 68 miliardi di euro di merci esportate. Stiamo parlando della Zes unica più grande d'Europa che ne fa una sola maxi-area competitiva nell'attrazione degli investimenti globali potendo vantare, al suo interno, una ricchezza di specializzazioni produttive fino a oggi sottovalutata da tutti e, all'esterno, su un posizionamento geografico che la rende naturalmente più competitiva a livello internazionale come hub del Mediterraneo per l'intera Europa.

La scelta della Zes unica e il Piano strategico che lo accompagna si saldano con la scommessa europea del Piano Mattei, che esprime un'intuizione politica dell'Italia di oggi al governo con il suo spirito non predatorio, ma attinge alla storia cosmopolita dei La Pira, il "sindaco santo" di Firenze, dei Moro, degli Andreotti e dei Fanfani che, con toni e sfumature differenti, hanno sempre puntato su un rapporto alla pari tra le due sponde del Mediterraneo.

Non è stato facile negoziare con la Commissione europea e ottenere questo risultato, che ci riporta idealmente, in un contesto geopolitico ribaltato totalmente differente, alla stagione d'oro del piano Marshall e della Cassa delle opere che fecero il miracolo economico italiano del Dopoguerra, perché tra autorizzazioni unica e importanti strumenti fiscali agevolati, a partire dal credito di imposta, si sono di fatto create le condizioni potenziali per fare dell'intero Mezzogiorno Italiano il nuovo Eldorado degli investimenti provenienti da tutto il mondo.

Continua a pag. 39

LA TRAGEDIA DELLA VELA / L'inchiesta: dopo il crollo lo scontro tra uffici sulla sicurezza

SCAMPIA, IL PIANO SFOLLATI

Sussidio del Comune per le famiglie che accettano di "liberare" l'università

Giuliana Covella *e* **Leandro Del Gaudio** *alle pagg. 2 e 3*

L'intervista

Don Palmese: la rinascita già c'è ora va sostenuta

Maria Chiara Aulisio *a pag. 3*

Il ministro

Abodi: Caivano oggi è il simbolo di una svolta reale

«Quanto si sta realizzando a Caivano è davvero il simbolo di una svolta reale». Così il ministro dello Sport, Andrea Abodi, nel confronto con i giovani del Giffoni Festival.

Tallarino *a pag. 4*

Bezos a bordo dello yacht Koru. Cena con Magic Johnson

Foto di gruppo, in ristorante a Nerano, per Bezos, Magic Johnson, parenti ed amici

Mr Amazon, tuffo in Costiera

Jeff Bezos, proprietario di Amazon, a bordo del suo yacht Koru, si gode le bellezze della Costiere Amalfitana. E va a cena con Magic Johnson, la stella della Nba. Lo scatto fotografico in ristorante, a Nerano, diventa virale. Dopo Zuckerberg, Arnault e lo sceicco Mansour Al Nahyan, proprietario del Manchester City, un altro big sulle coste campane.

Amodio *a pag. 36*

Meloni a Pechino hub Mezzogiorno nel dossier Cina

Dall'energia all'export la missione del premier

Malfetano *e* **Santonastaso** *alle pagg. 6 e 7*

L'analisi / 1

QUEL RAPPORTO STRATEGICO DA RAFFORZARE

di **Giuliano Noci**

La missione di Giorgia Meloni a Pechino e Shanghai è importante e positiva. Una valutazione, questa, apparentemente in contro-tendenza.

Continua a pag. 38

L'analisi / 2

QUANTO PESANO LE DIVISIONI SUL VOTO USA

di **Luca Ricolfi**

In un solo giorno è cambiato tutto. Prima della rinuncia di Biden, nessuno avrebbe scommesso sulla vittoria dei Democratici alle presidenziali di novembre.

Continua a pag. 38

Riconoscimento come patrimonio mondiale

L'Unesco premia la via Appia Esulta anche la Campania

Giovanni Chianelli

Era il principale asse viario dell'epoca repubblicana e della prima età imperiale. Quando le esigenze militari e poi gli interessi politici e commerciali, vedevano l'Italia del Sud strategica per Roma. Oggi l'Appia, la strada che collegava con Capua e Brindisi, passando per Benevento e l'Irpinia, torna alla ribalta: ieri è stata inserita tra i beni tutelati dall'Unesco: appartiene all'umanità.

A pag. 12

Le idee

Caserta, la Reggia e una tazzina di (buon) turismo

di **Antonio Pascale**

Una volta in Ghana, ad Accra, mentre vagavo nella seconda più grande discarica del mondo, un ghanese che vendeva oggetti di terza mano, mi chiese di dov'ero.

Continua a pag. 38

La tragedia di Scampia, l'assistenza

Sussidi agli sfollati il piano del Comune per liberare l'Ateneo

▸Allo studio un fondo per un assegno mensile fino a fine anno per chi rifiuta l'ospitalità in hotel, istituti religiosi e associazioni

LA STRATEGIA

Giuliana Covella

Dal Comune di Napoli una "road map" che, attraverso una delibera di giunta, possa accelerare il rientro delle famiglie sgomberate dalla Vela celeste, alcune delle quali (circa 150) hanno occupato l'università di Scampia dopo il crollo di lunedì scorso. Da Palazzo San Giacomo si continua a lavorare incessantemente, in sinergia con la prefettura, per trovare soluzioni adeguate per i nuclei familiari evacuati. Tra questi ci sono anche molti bambini, che attendono di tornare nelle loro case assieme a genitori e nonni. Chiaramente nella massima sicurezza, dopo la morte di tre persone: Roberto Abbruzzo, di 29 anni; Margherita Della Ragione, di 35 anni e Patrizia Della Ragione, di 53. Vittime di cui domattina si celebreranno i funerali in piazza Giovanni Paolo II, giorno in cui il sindaco Gaetano Manfredi ha dichiarato il lutto cittadino.

LE SOLUZIONI

A quasi una settimana dal crollo di un ballatoio del terzo piano (che ha coinvolto nella caduta anche il primo e il secondo) nella Vela celeste, che ha causato la morte di tre persone e il ferimento di altre 12 di cui 7 bambini attualmente ricoverati al Santobono, si continuano a cercare soluzioni per sistemare gli sfollati: alberghi, istituti religiosi, sedi di associazioni o parenti, dove diverse famiglie hanno preferito trovare appoggio in via temporanea. Degli 800 sfrattati ci sono poi circa 150 persone che sono ancora nella facoltà di Medicina, occupata dopo la tragedia. Una sistemazione che ovviamente non può essere definitiva né è adeguata. Intanto il sindaco sta valutando l'ipotesi di una delibera di giunta ad hoc, che preveda di istituire un fondo economico per favorire l'autonoma sistemazione degli abitanti della Vela interessata dal crollo con importi analoghi a quelli previsti dalla protezione civile a livello nazionale. Tanto per essere chiari e fare un esempio: le cifre stanziate potrebbero oscillare dai 400 ai 900 euro a nucleo familiare, a seconda delle esigenze. Coloro che hanno scelto di rimanere nell'edificio della Federico II hanno inizialmente dormito a terra, rifiutando scuole e sedi di associazioni in cui erano state attrezzate palestre con brandine e bagni. Motivo per cui sin dal primo giorno il Comune aveva deciso di inviare 150 brandine per affrontare le notti nell'ateneo.

AL LAVORO LA GIUNTA E LA PREFETTURA: DA 400 A 900 EURO GLI AIUTI CHE IL SINDACO È PRONTO A STANZIARE

LA DELIBERA

Si potrebbe parlare di un "piano Scampia" in merito alla bozza di delibera con la quale l'amministrazione comunale avrebbe previsto una soluzione nell'immediato per gli sfollati. Questi ultimi dovrebbero usufruire di un sussidio per provvedere al fitto di una soluzione temporanea fino alla fine dell'anno. In buona sostanza la delibera di giunta (beninteso, non ancora approvata) tamponerebbe l'emergenza abitativa, prevedendo lo stanziamento di un milione di euro prelevato al fondo di riserva dei Comuni con l'ok del ministero dell'interno. A dirsi contrario è il Comitato Vele Scampia che parla di «una delibera che il Comune starebbe approvando per stanziare un fondo destinato al sostegno alle famiglie sfollate. Non capiamo come questo possa rappresentare una soluzione immediata e realistica per le famiglie rimaste senza casa». E annunciano: «Per questo abbiamo convocato martedì alle 17.30 una manifestazione in piazza Dante». Nel frattempo c'è il dramma delle famiglie che si sono accampate sin dalle prime ore dopo il crollo nella sede universitaria del quartiere. Una soluzione inadeguata dato che, dopo la pausa estiva, riprenderanno i corsi e il via vai di studenti e docenti. Nè possono essere considerate idonee le scuole per un periodo troppo lungo, per accogliere chi è rimasto senza un tetto.

DOMANI I FUNERALI DELLE TRE VITTIME ROBERTO, PATRIZIA E MARGHERITA. PROCLAMATO IL LUTTO CITTADINO

I FUNERALI

Domani sarà il giorno più triste. Quello dei funerali delle tre vittime del crollo, che saranno celebrati alle 9.30 in piazza Giovanni Paolo II dall'arcivescovo di Napoli Domenico Battaglia. La notizia è stata data a margine della riunione del Centro coordinamento soccorsi, riunito dal prefetto Michele di Bari alla presenza del sindaco Manfredi e dei parroci don Alessandro Gargiulo e don Federico Scognamiglio della parrocchia Maria Santissima del Buon Rimedio. Nella piazza, dove l'accesso sarà consentito entro le 9.15, si prevede «una massiccia e sentita partecipazione», come evidenzia una nota congiunta firmata da sindaco e prefetto. Istituito per la circostanza un particolare dispositivo di traffico, che sarà in vigore dalle 7 con il divieto di transito tranne i veicoli di emergenza, forze dell'ordine e protezione civile, nelle seguenti strade: via Galimberti da intersezione con via Labriola; via della Resistenza da incrocio con via Ghisleri (altezza Asl) fino a incrocio con via Baku; angolo via Baku- via Ghisleri fino a incrocio con via della Resistenza; viale della Resistenza da incrocio con via Ciccotti fino ad angolo con via Baku; via Labriola Lotto M fino alla confluenza in viale della Resistenza; viale della Resistenza da fronte palo luce 192 052 fino a Istituto Melissa Bassi. Divieto di sosta inoltre con rimozione coatta, a eccezione di veicoli con contrassegno "H", nell'area parcheggio che va dal civico 221 di via della Resistenza fino a piazza Giovanni Paolo II.

Nella "piazza" della facoltà universitaria di Scampia le suppellettili degli sfollati della Vela celeste che rifiutano l'ospitalità del Comune. A sinistra il sindaco Gaetano Manfredi con il prefetto Michele di Bari nell'incontro con i residenti

La diffida del giorno dopo nel fascicolo la mail tardiva Faro sulla Protezione civile

L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio

Sembra un po' la storia del monastero di Santa Chiara, quella in cui si mettono i catenacci ai cancelli il giorno dopo la visita dei ladri. Una storia segnata da un carteggio tra Protezione Civile e uffici comunali, destinata a finire al centro del fascicolo aperto per fare il punto sul crollo di lunedì scorso all'interno della Vela Celeste di Scampia. In sintesi, sono passate poche ore dal crollo del ballatoio (quello che ha provocato tre morti e 11 feriti), che si mette in moto la macchina della burocrazia. Un carteggio a mezzo posta, che basta da solo a raccontare cosa (non) è avvenuto in tutti questi anni, a proposito di messa in sicurezza degli edificio che ospitano centinaia di cittadini. Ma restiamo al carteggio interno a uffici delle istituzioni cittadini, materiale che - giusto chiarirlo - è stato acquisito dalla Procura di Napoli, che punta a individuare eventuali responsabilità del dramma accaduto lo scorso lunedì. C'è una prima nota che salta agli occhi dei magistrati.

VERIFICHE DEI PM SULLA RICHIESTA DI MESSA IN SICUREZZA ALL'INDOMANI DELLA TRAGEDIA DELLA VELA CELESTE

LE CARTE

È una «diffida» da parte del servizio Protezione civile (area tutela del Patrimonio), che viene spedita a Napoli Servizi, la municipalizzata che si occupa - tra l'altro - di manutenzione (per conoscenza anche alla Polizia locale, alla Questura, al comando dei Vigili del fuoco, ad altri servizi tecnici di Palazzo San Giacomo). Qual è il punto? Si diffida i cittadini a non praticare la zona interessata dal crollo, «a tutela della pubblica e privata incolumità»; mentre si «invita» Napoli servizi «ad intervenire urgentemente per la messa in sicurezza delle parti interessate dai dissesti e ad eseguire un'approfondita verifica di tutte le scale in ferro; le passerelle in ferro e delle parti comuni dell'intero edificio, e laddove necessario, provvedere alle opere di messa in sicurezza ed eliminato pericolo». Chiaro il concetto? Semplice: bisogna mettere in sicurezza la Vela Celeste, eliminare i pericoli da tutti i ballatoi, ponteggi e quant'altro ancora resta appeso o pericolante in quel colosso di viale della Resistenza. Un invito che va raccontato a partire dalle date: toni manageriali e piglio decisionista vengono sfoderati il 23 luglio del 2024, quando il dramma di Patrizia Della Regione, di suo figlio Roberto Abruzzo e di sua nipote Margherita Della Regio-

SPUNTA LA NOTA DI NAPOLI SERVIZI «IN QUESTE CONDIZIONI È IMPOSSIBILE TUTELARE LA VITA DI TUTTI I RESIDENTI»

I rilievi della scientifica e dei tecnici sul luogo del crollo nella Villa Celeste NEAPHOTO SERGIO SIANO

La tragedia di Scampia, la speranza

La solidarietà

Geolier dona un'ambulanza

Geolier ha donato un'ambulanza che stazionerà davanti alla sede dell'Università a Scampia in soccorso degli sfollati che sono ancora ospiti della struttura federiciana. Il gesto del rapper di Secondigliano è stato reso noto dalla consigliera dell'ottava Municipalità, Patrizia Mincione, residente nelle Vele, che ha pubblicato un'immagine dell'ambulanza sui social, ringraziando Geolier: «Grazie a lui questa sera abbiamo un'ambulanza 24h nei pressi dell'università di Scampia». Fin dal primo giorno Geolier aveva espresso la sua vicinanza alla gente di Scampia. Ad Instagram aveva confidato il proprio dolore: «Siamo cinematografici ma abbandonati. Senza più lacrime, così non si può».

ne (oltre agli 11 feriti sparsi nei nostri ospedali) è già al centro dell'attenzione nazionale. Inevitabile una domanda: era necessario aspettare questa ennesima sciagura perché la Protezione civile chiedesse «la messa in sicurezza» di quelle scale e ponteggi? Perché diffide, note e inviti non sono arrivati prima dei fatti dello scorso 22 luglio? Come mai nessuno ha preteso «la messa in sicurezza» di quei ponteggi negli anni precedenti? Come mai non si era tenuto conto delle gravi criticità emerse tra il 2015 e il 2016, che hanno prodotto una ordinanza di sgombero (mai eseguita) e la messa a nudo dei pericoli rappresentati dai ballatoi?

GLI STEP

Ma studiamo ora le mosse della Procura, alla luce delle deleghe di indagini firmate in questa prima settimana di inchiesta. Inutile dire che il carteggio interno di cui parliamo oggi è stato acquisito dalla Squadra Mobile, su delega del pm Manuela Persico e dell'aggiunto Simona Di Monte, assieme al regolamento in materia di manutenzione nell'Ufficio Patrimonio del Comune di Napoli e ad altri documenti. Interessante è leggere la risposta di Napoli servizi, rispetto alla sollecitazione della Protezione civile: «A riguardo si richiama la pregressa corrispondenza sull'argomento, dalla quale emerge che il diffuso stato di degrado delle strutture in oggetto rende impossibile qualsiasi intervento manutentivo localizzato, tanto più se finalizzato a certificare l'eliminazione del pericolo». Chiara l'antifona? Come a dire: come si fa ad eliminare il pericolo - siamo a luglio del 2024 - in una struttura segnalata da tempo per i rischi della sicurezza? Come è possibile pretendere oggi, a stretto giro, quello che non è stato fatto fino a questo momento in almeno nove anni di storia amministrativa? Ma c'è un'espressione che potrebbe allertare gli inquirenti nel corso delle prossime verifiche investigative, a leggere la risposta di Napoli Servizi: è il passaggio in cui si richiama «la pregressa corrispondenza sull'argomento», che rimanda a un carteggio avvenuto nei mesi (e anni) precedenti al dramma vissuto in viale della Resistenza. Carte su cui ora sono al lavoro i magistrati. Disastro colposo, omicidi plurimi colposi, lesioni, omissioni, anche al netto di diffide e chiarimenti tutti da analizzare.

L'intervista Don Tonino Palmese

«Un "rione laboratorio" nulla è più come prima»

▶Il sacerdote: qui è nato un modello alternativo alla camorra e al degrado terzo settore e istituzioni hanno lavorato bene ma ora bisogna andare avanti

Maria Chiara Aulisio

Un'immagine della fiaccolata organizzata lo scorso giovedì; a sinistra don Tonino Palmese presidente di Polis

«Scampia oggi più che mai resta un laboratorio alternativo al degrado e alla camorra». Non ha dubbi don Tonino Palmese, presidente della Fondazione Polis che sostiene le vittime innocenti della criminalità e Garante dei diritti dei detenuti per il Comune di Napoli. Non ha dubbi don Tonino quando dice che in quello stesso quartiere dove l'altro giorno è venuto giù un ballatoio seminando morte e paura "ora bisogna guardare avanti e camminare lungo un percorso già tracciato che negli anni ha significato impegno, legalità e cultura".

Un percorso di riscatto.

«Aggiungerei pure bene avviato ma Scampia, va detto anche questo, è già stata penalizzata due volte».

In che senso?

«Da un lato ha vissuto una grave sudditanza alle logiche di camorra, dall'altro ha sofferto le decisioni di uno Stato che ne ha costruito anche dal punto di vista urbanistico la ghettizzazione e l'emarginazione».

Da qui l'evoluzione in un territorio ad alta densità criminale.

«In quella situazione c'erano pochi dubbi che andasse a finire così. E però nella stessa Scampia una straordinaria sinergia tra i cittadini, il terzo settore, le forze sane dello Stato e la presenza rigorosa delle forze armate, negli anni ha determinato un'alternativa concreta che si chiama: cooperazione, partecipazione e presa di coscienza».

Presa di coscienza da parte di chi?

«Di tante persone che come cristiani e come cittadini hanno rappresentato la parte buona della città trasformando Scampia in un simbolo di impegno e cultura».

A che cosa fa riferimento in particolare?

«Penso alle tante iniziative che si organizzano regolarmente in quella zona. E penso anche e soprattutto alla Facoltà di Medicina che ha dato un grande impulso all'intero quartiere. Una domanda a questo punto però me la pongo».

Quale?

«Proprio pensando al riscatto, alla voglia e alla volontà di guardare avanti cercando di dimenticare la Scampia di Gomorra, mi chiedo: che senso ha conservare il simbolo dell'obbrobrio?».

Parla della decisione di non abbattere la Vela celeste?

«Esatto».

Si ritiene che debba rimanere lì per rappresentare un simbolo del passato, del quartiere e - dicono - proprio delle battaglie del territorio per il riscatto.

«Beh, allora vi dico che secondo me il modo migliore per ricordare Scampia è l'edificazione di quel riscatto, non la conservazione del mostro. E se proprio si intendeva conservare questo mostro dal primo giorno in cui si è presa la decisione bisognava evacuarlo, blindarlo e poi ricostruirlo».

Non è stato fatto.

«Purtroppo no altrimenti le cose sarebbero andate diversamente. Mi incuriosirebbe anche conoscere dal punto di vista economico quanto costa conservare e riparare quella Vela, credo che i cittadini avrebbero il diritto di saperlo».

Diceva che il terzo settore e Scampia ha lavorato bene.

«Molto bene, anche le scuole stanno funzionando e la Chiesa fa la sua parte, d'altronde i benefici nati da questa sinergia sono sotto gli occhi di tutti».

Modello Scampia, insomma.

«Sì, è così. Scampia è diventata un modello, purtroppo questa tragedia ha riacceso i riflettori sul tema della morte ma soprattutto sul degrado e l'abbandono che ci hanno fatto tornare in mente spettri che speravamo appartenessero al passato».

Quale alternativa?

«L'alternativa è una sola: continuare a supportare quel modello, non bisogna inventare nulla ma solo proseguire il lavoro già iniziato».

Da regno di degrado e camorra a esempio da seguire e trasferire altrove.

«E voglio farvi un altro esempio: Scampia non è più una piazza di spaccio come prima, fino a qualche tempo fa era possibile acquistare di tutto, ora la situazione è cambiata: lo spaccio vero si fa altrove. E sapete perché?».

Lo dica lei.

«Perché il quartiere è stato abitato, vissuto e condiviso. Una trasformazione che lo ha reso un luogo dove il malaffare non è più riuscito a trovare spazio. Ecco perché ritengo che lasciare una Vela in condizioni così degradate rappresenti una delegittimazione, chiunque potrebbe sentirsi autorizzato a delinquere in una terra che appare di nessuno».

Domani intanto si terranno i funerali delle tre vittime del crollo.

«Il mio pensiero va alle loro famiglie. Ritengo che la solidarietà che abbiamo registrato in questi giorni e la condivisione del grande dolore da parte di tutti, istituzioni, cittadini, Chiesa, rappresenti il miglior suffragio affinché questo momento non abbia il volto dell'orrore ma risplenda su quelli di chi crede ancora nel riscatto».

UNA DOMANDA ME LA PONGO: CHE SENSO HA CONSERVARE QUEL SIMBOLO DELL'ORRORE?

Un mazzo di fiori in ricordo delle vittime, davanti alla Vela maledetta di Scampia

QUANTO COSTERÀ RESTAURARE LA VELA CELESTE? CANCELLIAMO IL RICORDO DI UN GHETTO

Il cambio di paradigma, la rigenerazione urbana

«Dallo sdegno all'impegno la vera svolta di Caivano»

▸Il ministro Abodi: «Quella non è più periferia ma centro della passione»

▸«Ragazzi e ragazze del territorio sentono l'impianto come casa loro»

IL RISCATTO

Pasquale Tallarino

«Questo non è il tempo di parlare bene ma di agire bene e presto. Questa è la sfida della socialità, della umanità e delle opportunità di vita. I giovani ci guardano. Lo fate anche voi, popolo di Giffoni. Guardandomi, mi chiedete: "Che cosa ci offri?". La mia risposta è semplice: ci presenteremo al vostro cospetto, l'anno prossimo, con altre cose realizzate; porteremo un'altra Caivano, che non vuol dire più abbandono e periferia, ma apripista di cambiamento. Oggi è centro della passione». Faccia a faccia con la platea del festival del cinema per ragazzi, il ministro per lo Sport e per i Giovani, Andrea Abodi, racconta la storia del riscatto, della rinascita che viene dal Sud.

IL PRECEDENTE DEL 2012

«Caivano ha un valore simbolico – dice Abodi – perché per la prima volta, di fronte ad un fatto di cronaca, siamo passati dallo sdegno all'impegno. È facile sdegnarsi e poi farsi prendere dalla quotidianità. Dodici anni fa, sotto i balconi di Caivano abbiamo realizzato playground dedicati a Fortuna e Antonio, bambini che da quei balconi furono lanciati. C'è stato un forte sdegno e poi la vita è proseguita». Un anno fa è andata diversamente. «Due bambine di 10 e 12 anni hanno denunciato violenze di gruppo subite in una struttura sportiva abbandonata e noi non ce la siamo sentita di limitarci allo sdegno. Ci siamo presi la responsabilità, il 31 agosto, di cambiare registro. Nessuno si è sottratto al dovere-piacere di dare il proprio contributo». Impegno politico, certo, ma soprattutto economico, perché solo un massiccio investimento avrebbe potuto garantire in tempi brevissimi la terapia d'urto promessa dallo Stato. È avvenuto: 9,3 milioni di euro per trasformare l'ex Delphinia, oggi intitolato al grande Pino Daniele, in "tutta n'ata storia". Quaranta discipline sportive, docce, spogliatoi e strutture di supporto, insieme con cinquemila metri quadrati coperti e 200KwH di fotovoltaico già installato. Una risorsa, una straordinaria opportunità offerta alle famiglie di tutta la zona, un "dono" per il territorio ma in realtà un polo di attrazione per tutti, «perché adesso – ribadisce Abodi – il territorio si è aperto a nuove opportunità di socializzazione e a Caivano non giocano solo i giovani di Caivano».

L'INTERVENTO Il ministro dello Sport Andrea Abodi ospite del Giffoni Film Festival

> «ABBIAMO DATO CORPO E ANIMA A UNA STRUTTURA DI 25MILA METRI QUADRATI E NON CI FERMIAMO QUI»

A pochi mesi dallo stupro delle due cuginette a opera di un branco di sette persone in cui erano coinvolti tre minori, arrivarono i progetti previsti dal cosiddetto decreto Caivano approvato il 15 settembre 2023. Il testo introduttivo del provvedimento mise subito in chiaro gli obiettivi: «Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale». Un anno dopo, dal 10 giugno nella struttura polivalente sono partiti i campi estivi che dureranno fino al 6 settembre, grazie al progetto "Illumina" affidato alla società Sport e Salute presieduta da Marco Mezzaroma. «Con Sport e Salute ci siamo presi la responsabilità di dare un corpo e un'anima a 25mila mq di impiantistica sportiva abbandonata e diventata scenografia dell'orrore. L'agenda del governo per Caivano ha avuto subito in programma riqualificazione di palestra e piscina, poi uno skatepark, un'area fitness outdoor, campi da tennis, da padel e di bocce, ma anche una pista per l'atletica, una pedana per il salto in lungo e un'altra con l'asta e infine una parete per l'arrampicata sportiva, ospitando nel centro 40 discipline sportive – ribadisce Abodi - Ci siamo impegnati a farlo in pochissimi mesi. Don Patriciello era da un lato sorpreso e dall'altro molto dubbioso, ma come è giusto che fosse, ha investito in fiducia. Non abbiamo mai avuto rapporti in passato e sembravamo un po' distanti. Invece talvolta la distanza è solo un effetto ottico. Lo dice anche Giffoni nel proprio claim: l'illusione della distanza. Gli dicemmo "noi lo facciamo" e lui disse "io ve lo riconoscerò". Lo abbiamo fatto e questo impianto è meraviglioso. È un progetto di rigenerazione urbana che diventa rigenerazione umana, è il ripristino di un modo civile di convivere».

Ma il governo non abbassa la guardia: «Non vuol dire che abbiamo vinto la partita, ma che non l'abbiamo persa. Vuol dire che abbiamo ripreso a giocarla, senza perderla a tavolino. Non abbiamo calato dall'alto un progetto ricostruttivo, ma abbiamo detto ai ragazzi di spiegarci che cosa avrebbero voluto realizzare, quali discipline e che colori voler utilizzare. Adesso è davvero casa loro».

Il cambio di paradigma, la sfida delle infrastrutture

Tutti con il naso all'insù Salernomania per gli aerei

▶Gruppi sui social, affollamento app che tracciano i voli e fotografi in attesa

▶A due settimane dall'inaugurazione lo scalo è diventato l'evento dell'estate

LA STORIA

Brigida Vicinanza

Due settimane sulle ali... dell'entusiasmo. Con il naso all'insù. Oltre due settimane – dalla riapertura dell'aeroporto situato tra i comuni di Bellizzi e Pontecagnano denominato "Salerno Costa D'Amalfi" – passate tra segnalazioni, foto, richieste e informazioni ma soprattutto nel "mare magnum" dei social, primi motori (e promotori) di un territorio che ha tutto da dire e che ha messo nuove radici nel settore turistico avvalendosi di una infrastruttura che può decisamente rilanciare l'economia e le bellezze della Campania. Il secondo aeroporto a Salerno gestito da Gesac (che guida anche Capodichino) ha fatto già il pieno. Non soltanto alcuni voli che sono già sold out ma anche e soprattutto di novità. Gruppi facebook come veri e propri diari di bordo, dall'interno all'esterno dell'aerostazione che cambierà presto il suo volto, con lo scopo di rendere tutti partecipi di un cambiamento e di quello che rappresenta l'aeroporto per Salerno e la sua provincia. È il caso del gruppo "Fly Salerno" anzi associazione (come si legge nella descrizione) nata «con lo scopo di favorire la promozione dell'immagine e delle attività dell'aeroporto ed avvicinare tanti giovani interessati alla cultura dell'aviazione in generale e promuovere lo sviluppo del territorio favorendone il turismo». Dall'inizio alla fine dell'avventura chiamata "aeroporto Salerno Costa D'Amalfi" hanno aggiornato utenti e curiosi – persino con una diretta giovedì di 11 luglio durante i primi atterraggi e i primi due decolli – e continuano a farlo rispondendo alle richieste di informazioni di chi si approccia per la prima volta allo scalo. Oltre ottomila follower e più cinquemila like per la pagina da cui è possibile spesso anche immergersi nell'atmosfera aeroportuale tra foto, video e aggiornamenti di chi sembra essersi realmente appassionato alla vita di bordo e fa tappa fissa proprio all'esterno dello scalo.

VOLI «OSSERVATI» E DISCUSSIONI SULLE DESTINAZIONI RAGGIUNTE E I SERVIZI ATTIVATI NELL'AEROSTAZIONE

La pista dell'aeroporto Costa d'Amalfi e sotto la folla in occasione dell'inaugurazione

SPOTTER

Tra curiosità e bellezza c'è chi addirittura, in una notte di metà luglio, dopo aver saputo di un atterraggio improvviso di un aereo spostato da Capodichino proprio Salerno (primo test di gestione integrata dei due scali) raduna la famiglia e corre ad immortalare il momento, soltanto per sentirsi parte della bellezza e della sorpresa. È il caso di Raffaele che ha raccontato la sua esperienza sull'altro gruppo facebook "fratello" ma non ufficiale dal nome Aeroporto Salerno Costa d'Amalfi: «Domenica sera, estate, mezzanotte circa sono a casa al mare. Sfoglio i post delle pagine che mi piacciono, dove tra cucinare e volare sono racchiuse le mie passioni – ha raccontato, tra le righe di una didascalia a corredo di alcune foto notturne - leggo un post che annuncia questo volo in arrivo in tremendo ritardo, spostato su QSR a causa dei limiti di orario di Napoli per il rumore. Chiamo moglie e ragazzi e propongo di andare all'aeroporto. Loro sorridono e mi chiedono spiegazioni, io gli racconto di questo aereo e andiamo. Abbiamo aspettato l'aereo che arrivasse, fatte un po' di foto di rito e siamo rientrati a casa. Ad ogni modo era tutto calmo ed ordinato. I passeggeri in arrivo erano evidentemente stanchi, ma tranquilli». Il viaggio nei viaggi, l'esperienza verso nuove esperienze: tra una polemica che spunta per i costi o per la gestione che vive come tutti gli inizi di prime volte e la gioia di avere "finalmente vicino casa la struttura" si prova ad andare avanti immortalando tutto quello che si può e si vuole, sentendosi spesso fortunati nel poter pubblicare foto di aerei atterrati con un tramonto mozzafiato a fare da sfondo o video di decolli per "misurare" realmente rumori e suoni nuovi. Un termometro, quello social, che misura temperature elevate e non solo per l'ondata di calore che ha avvolto Salerno ma perché il grande entusiasmo osa volare. «Da almeno dieci anni tifo per questo traguardo, complimenti per la tenacia». È il messaggio lasciato su una bacheca prima di richiedere nuove informazioni su parcheggi, soste brevi e soste lunghe, nuova aperture all'interno dell'aerostazione e sui voli charter o di linea con la voglia di viaggia verso mete turistiche. Su "Fly Salerno" il Costa D'Amalfi sembra aver preso letteralmente il volo senza ancora essere mai atterrato e senza fermarsi, si contano i traguardi, i voli sold out e si festeggia per questo.

IN ATTESA

A dimostrarlo è anche la fila di curiosi, in auto o a piedi, che due settimane fa era con lo smartphone tra le mani a guardare il cielo di buon mattino per immortalare un momento storico da conservare e di cui sentirsi sempre parte. La fase di rodaggio passa anche per i social che calano tutti in una realtà pur lontana e mai tangibile ma che avvicina tutti anche chi - tra i dubbi - vorrebbe scegliere di atterrare o decollare proprio a Salerno o da Salerno. Anche quando le difficoltà (che non dipendevano dallo scalo in sé ma da un blackout Microsoft singolare che ha messo a dura prova tutti gli aeroporti) sembravano aver preso il sopravvento. La certezza è che tutti i passeggeri troveranno un'accoglienza senza pari ma anche chi è pronto ad immortalare momenti unici di quotidianità si spera irripetibili che possano far decollare definitivamente lo scalo che si appresta a diventare una realtà sempre più radicata che cammina di pari passo con gli stessi salernitani che decidono di essere "promotori di se stessi".

FOTO DEGLI AEREI E DEI TABELLONI DEGLI SCALI PARTENZA VIDEO DI ATTERRAGGI E DECOLLI

L'accordo tra Bei e Banca etica 60 milioni per lo sviluppo del Sud

I PROGETTI

Un accordo finalizzato a sostenere lo sviluppo economico del Mezzogiorno. È uno degli obiettivi dell'intesa da 60 milioni di euro, siglata da Banca europea per gli investimenti (Bei) e Banca Etica. Ma quello sulle regioni meridionali non è l'unico obiettivo dell'accordo tra i due istituti di credito. Promuovere l'integrazione nel mondo del lavoro e migliori servizi per i rifugiati, facilitare l'accesso al credito alle imprese guidate da donne e sostenere progetti realizzati nelle regioni di coesione. Sono queste le finalità dell'intesa tra Bei e Banca Etica. A siglarlo la vicepresidente della Banca europea per gli investimenti Gelsomina Vigliotti e la presidente di Banca Etica Anna Fasano.

L'INTESA

L'operazione contribuirà a stimolare investimenti nell'economia reale per oltre 165 milioni di euro. «Questo accordo - spiega Vigliotti - rappresenta un passo fondamentale per sostenere tre pilastri cruciali per il futuro dell'Italia e dell'Europa: la parità di genere, migliori condizioni di vita e inclusione sociale per i rifugiati e lo sviluppo economico del Mezzogiorno». L'accordo è suddiviso in tre segmenti. Il primo prevede che almeno il 30% delle risorse messe a disposizione dalla Bei sarà destinato a sostenere piccole e medie imprese guidate da donne. Un intervento che mira a ridurre il divario di genere, offrendo alle donne imprenditrici maggiori opportunità di accesso a finanziamenti. Il secondo segmento prevede che almeno il 30% dei fondi sarà destinato a progetti volti a potenziare le infrastrutture e i servizi sociali per i rifugiati, oltre a supportarne l'integrazione nel mondo professionale. Infine, il terzo e ultimo segmento prevede che almeno il 30% delle risorse sarà destinato a progetti promossi da piccole e medie imprese che operano nelle Regioni di coesione, contribuendo a rafforzare il tessuto economico e sociale, creare opportunità di lavoro e ridurre le disparità.

«Banca Etica - spiega la presidente Fasano - ha nella sua missione l'impegno a finanziare l'economia sociale sostenendo le imprese e le persone maggiormente a rischio di esclusione finanziaria, tra cui le persone rifugiate e le donne. È importante per noi essere la prima banca italiana a stipulare un accordo con la Bei per fare ancora di più in questo campo e un riconoscimento del know-how specifico che abbiamo sviluppato in 25 anni per l'erogazione di servizi finanziari a favore di iniziative dal forte impatto sociale».

val.iul.

PIANI DI COESIONE AIUTI ALLE PMI A CONDUZIONE FEMMINILE E INCLUSIONE SOCIALE LE TRE PRIORITÀ

Il viaggio in Asia

Cina, la partita di Meloni tra auto ed energia green

▶Oggi incontro con il primo ministro Li, domani con Xi: la premier punta al ruolo di partner privilegiato di Pechino in Europa. Colloqui con i colossi dell'automotive

LO SCENARIO

PECHINO Il primo segnale che la visita di Giorgia Meloni a Pechino non è esattamente una passeggiata, ha atteso la premier ai piedi dell'aereo appena atterrato. Ad accogliere lei e la figlia Ginevra dopo il lungo volo intercontinentale c'è infatti "solo" il viceministro degli Esteri Deng Li. Una stilettata diplomatica che nelle immagini trasmesse passa forse in secondo piano solo perché, assieme al rappresentante della Repubblica popolare cinese e alla banda dell'esercito, con un mazzo di fiori tra le mani c'è anche il figlio di un funzionario del protocollo chiamato "in servizio" appositamente per accogliere Ginevra. Cortesie e messaggi in codice del resto sono il fil rouge di un viaggio che sul tavolo ha sì il tentativo italiano di ricostruire un rapporto stabile con il Celeste impero dieci mesi dopo l'uscita dalla via della Seta, ma pure quello di Xi Jinping di trovare un partner affidabile nel Vecchio Continente. Proprio di questo, infatti, la premier parlerà domani quando sarà ricevuta dal presidente per il loro secondo incontro bilaterale dopo quello tenuto a Bali al G20.

Un vertice a cui Meloni non si presenta a mani vuote. Non tanto per le visite preparatorie e riparatorie dei ministri Antonio Tajani e Adolfo Urso, quanto per la dichiarazione del G7 con cui il Mef ha messo in guardia dalle «fazioni unilaterali» che potrebbero minare il commercio globale. Un'apertura di credito particolarmente gradita a Pechino, dove il governo è tutt'altro che sereno per la prospettiva di un gran ritorno di Donald Trump sulla scena politica internazionale (fu il Tycoon a imporre il bando di Huawei) e per i dazi che l'Unione europea ha appena imposto alle sue auto-elettriche. Proprio queste infatti saranno uno degli snodi cruciali dell'intera visita. Non è chiaro a che punto siano le trattative per l'apertura di uno stabilimento produttivo su suolo italiano, ma le convergenze sono tali che ai vertici dell'esecutivo c'è chi garantisce che «siamo ad un passo da una svolta storica per l'automotive». Ciò che è certo è che i colloqui con alcuni dei colossi cinesi del settore (in primis Ccig, Jac Motors e Chery) continueranno anche oggi, quando Meloni incontrerà alla Grande sala del Popolo il premier Li Qiang e poi aprirà con il suo saluto istituzionale al settimo Business Forum Italia-Cina. Un evento in cui le molte aziende italiane al seguito della delegazione avranno modo di stabilire partnership industriali, contrattando direttamente con alcune presenze illustri come il numero uno della Bank of China Ge Hajiao, il fondatore di Huawei Ren Zhengfei o i vertici della State Grid Corporation, la più grande utility elettrica al mondo (detiene anche una quota rilevante di Cdp Reti). A canalizzare l'attenzione italiana è non a caso il settore energetico, soprattutto per quanto riguarda l'eolico offshore, che vede in Envision e MingYang alcune delle aziende più importanti del mondo, e in Ansaldo Energia, Snam, Terna ed Eni, dei potenziali co-protagonisti di prim'ordine. Al centro delle discussioni però ci sarà anche la siderurgia (partecipano Federacciai e il Gruppo Danieli), con l'idea mai tramontata di coinvolgere le aziende del Paese del dragone nel rilancio dell'ex Ilva. Non solo. L'Italia lavora anche ad ottenere l'esenzione dal blocco all'esportazione di prodotti di origine animale dal Vecchio Continente a cui la Repubblica popolare pensa come risposta ai dazi europei, e alla firma di nuovi accordi di cooperazione fra istituti superiori e università italiane e cinesi (i 16mila studenti cinesi che oggi si trovano nella Penisola sono la più massiccia tra le comunità studentesche straniere).

IL DRAGONE CERCA INTERLOCUTORI PER PREPARARSI AL RITORNO DI TRUMP MA PESA LA ROTTURA DELLA VIA DELLA SETA

LA STESSA VICINANZA

Quello del reciproco beneficio e dell'essere uno dei pochi governi stabili d'Europa con cui trattare sono solo due dei grimaldelli che Meloni imbraccerà durante gli incontri bilaterali con Xi Jinping e Li Qiang (poi mercoledì volerà a Shanghai per incontrare Chen Jining, segretario del locale Partito Comunista). L'altra carta che Meloni si giocherà provando ad allontanare le nubi addensatesi anche per la serie di applicazioni del "golden power" nei confronti di alcuni dei colossi economici di Pechino, è la storicità dei rapporti tra Italia e Cina. Un modo per dimostrare che «lo spirito della via della Seta» che Xi Jinping vorrebbe inserire all'interno degli statement congiunti e che Roma rigetta in favore di meno problematici «rapporti secolari», altro non è che un modo diverso per esprimere la medesima vicinanza. Un concetto che Meloni sottolineerà anche quando, domani, inaugurerà assieme al ministro della Cultura Sun Yeli al World Art Museum la mostra che commemora i 700 anni dalla morte di Marco Polo.

TRA GLI OBIETTIVI C'È L'ESENZIONE DEL MADE IN ITALY DAL POSSIBILE BLOCCO AI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE EUROPEI

Francesco Malfetano

SBARCO A PECHINO CON GINEVRA
Giorgia Meloni è atterrata ieri a Pechino. Con lei la figlia Ginevra: ad accoglierle c'erano il viceministro degli Esteri cinese e un bambino, figlio di un funzionario

I DOSSIER

1 LA PRODUZIONE DI AUTO IN ITALIA
Il governo punta all'apertura di uno stabilimento di auto elettriche cinesi in Italia, utile a Pechino per aggirare i dazi dell'Ue

2 L'EOLICO OFF-SHORE
Sono cinesi alcune delle aziende leader dell'eolico off-shore. Si valuta la possibilità di partnership con Ansaldo Energia, Eni, Terna e Snam

3 SIDERURGIA ED ESPORTAZIONI
C'è l'idea di coinvolgere il Dragone nel rilancio dell'ex Ilva. E si lavora per ottenere l'esenzione del made in Italy dal blocco dell'export di prodotti di origine animale di Pechino

Giorgetti, messaggio all'Ue «Al commissario italiano un portafoglio economico»

IL VERTICE

ROMA Non sarà facile. Ma la richiesta è chiara. All'Italia spetta un commissario "economico". A chiederlo è il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che ha tra l'altro espresso preoccupazioni sul rallentamento della crescita e ha promesso che la prossima manovra sarà «seria e responsabile». A una domanda sulle possibili dimissioni del Ragioniere generale dello Stato, Giorgetti ha detto che Mazzotta «è un servitore dello Stato» e fa lui «le sue scelte». Sull'economia il ministro, il campanello d'allarme l'ha suonato insieme al governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, a margine della due giorni di lavori al G20 di Rio de Janeiro, il forum delle principali economie mondiali incluse quelle dei Brics. Giorgetti e Panetta hanno allertato sul mondo in rapido mutamento, e sul cedimento della crescita. Tra Paesi che si interrogano su rischi e benefici dell'impatto dell'Intelligenza artificiale, su meccanismi fiscali per affrontare la lotta alla fame, alla povertà, alle diseguaglianze, riforme dei sistemi multilaterali, il chiaro segnale che emerge, secondo Giorgetti è che «se l'Unione europea vuole avere un ruolo, si deve dare una chiara rotta». La riflessione, ha spiegato il ministro, nasce un po' per i tempi lunghi per la formazione del nuovo esecutivo europeo, e un po' per una certa generalizzata «fatica a trovare una governance precisa» che si nota in tutte le istituzioni del blocco, fatta salva la Banca centrale, «che viaggia senza problemi». Per l'Italia la partita a Bruxelles è aperta. «Improbabile» una riconferma del portafoglio ora di Paolo Gentiloni, ha riconosciuto Giorgetti, ma «la discussione è in corso» e l'obiettivo è riuscire a posizionarsi in prima fila con una responsabilità economica pesante, come compete «ad un grande Paese fondatore». D'altra parte ha osservato il ministro, se guardiamo a cinque mesi fa, «avevamo un filotto di presenze italiane significativo nella dimensione economica, sia al Parlamento europeo che in Commissione. Al Parlamento si è persa - ha avvertito -. In Commissione probabilmente quel tipo di posizione si perderà, ma chiaramente ce ne sono altre in discussione». Le sfide sul piano economico per l'Europa certo non mancano. A fare una rapida carrellata è il governatore di Bankitalia, membro del board della Bce, che in tema di sicurezza economica, invita a reagire alle «frammentazioni», curabili anche con «accordi commerciali», che «non limitino la crescita e la disponibilità dei beni, e che non diano una spinta al rialzo sull'inflazione», ora che sta lentamente facendo rotta verso il target del 2%. Per parlare di un taglio dei tassi a settembre, secondo Panetta è ancora presto. I sintomi di un «rallentamento persistente» dell'economia ci sono, e interessano un po' in generale tutte le economie avanzate, ad eccezion fatta degli Stati Uniti, che continuano a crescere a ritmi elevati.

IL MINISTRO: «LA MANOVRA SARÀ SERIA E RESPONSABILE, LE DIMISSIONI DEL RAGIONIERE DELLO STATO? FA LE SUE SCELTE»

PER IL TITOLARE DELL'ECONOMIA L'EUROPA PER INCIDERE DEVE DARSI «UNA ROTTA CHIARA» PREOCCUPAZIONI PER LA CRESCITA

AL G20 Il ministro Giancarlo Giorgetti con la segretaria al Tesoro Usa Janet Yellen

LA RIPRESA

«La ripresa che aspettavamo in Europa non è più così probabile come prima, anche se l'Italia continua a crescere», osserva Panetta, e «passato il round di elezioni, bisognerà capire come reagire alla frammentazione, che potrebbe avere un effetto negativo proprio sulla crescita». Strettamente collegato alla sicurezza economica, e al centro delle discussioni, ci sono anche le «forti rivoluzioni in campo digitale, come l'intelligenza artificiale». Come questo influenzerà l'economia, «è presto per dirlo, tutti si aspettano che abbia un effetto positivo - indica il governatore, ma con una serie di rischi, in termini di concentrazione di potere, di possibili disuguaglianze e di effetti sull'occupazione».

Michele Di Branco

Il viaggio a Pechino, le occasioni per il Meridione

IL FOCUS

Sud, hub mediterraneo cruciale per Pechino

▶Il Mezzogiorno è la più vasta area Ue con benefit sia burocratici sia tributari

▶Il piano punta su 9 filiere, fra cui turismo mobilità elettrica, farmaci, agroalimentare

Nando Santonastaso

Nove filiere strategiche, su cui attrarre investimenti dall'estero, azzerando i tempi della burocrazia. E il Mediterraneo come passaggio obbligato di una nuova centralità economica dell'Italia tra Europa e Africa, che va dall'energia alla formazione di eccellenza, dalle reti infrastrutturali all'export, dalla cooperazione allo sviluppo come indicato dal Piano Mattei. C'è tanto di Mezzogiorno nel dialogo con la Cina che la premier Giorgia Meloni rilancia in queste ore con la sua visita a Pechino e Shanghai. Il varo del Piano strategico triennale permette al Sud di presentarsi anche alle grandi star dell'economia mondiale, Pechino in testa, come l'area europea più estesa tra quelle che beneficiano di indubbi vantaggi sul piano della sburocratizzazione delle procedure e su quello delle agevolazioni fiscali. Un'area, in altre parole, nella quale le opportunità di investimento sono e saranno almeno per tre anni più convenienti, con la concreta possibilità di incrementare gli scambi commerciali sfruttando fino in fondo il ruolo di unica, vera piattaforma del Mediterraneo che la geografia le ha assegnato.

I SETTORI

Vantaggi competitivi, direbbero gli economisti. E del resto basta dare un'occhiata ai settori indicati dal Governo per approfondire il rapporto con i cinesi, per convincersi che la strada passa proprio da qui, dal Mezzogiorno. Nel dossier messo a punto dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso figurano infatti settori, come la mobilità elettrica, il farmaceutico, l'agroalimentare, il turismo, le fonti rinnovabili, l'industria green che ritornano nelle nove filiere individuate dal Piano triennale per permettere al Sud «di competere ad armi pari» con il resto del Paese e anche al di fuori di esso, come la premier ha sottolineato presentando il Piano triennale. Ciò vuol dire anche accrescere il volume di export dell'area verso il Paese del Dragone, potenziando un interscambio che oggi è piuttosto squilibrato verso l'import ma che ha già elementi di certezza. Nell'export agroalimentare, ad esempio, la Cina è già adesso il secondo partner asiatico dell'Italia dopo il Giappone. E per un Paese come il nostro, che ha il primato europeo delle Dop e delle certificazioni di qualità dei prodotti, molti dei quali made in Sud, le prospettive di incremento sembrano possibili, specie se tutelate dalla rinnovata concretezza dei rapporti tra i due governi. Ma lo stesso vale anche per l'automotive e comunque più in generale per il trasporto su strada. Il governo e segnatamente il ministro Urso guardano soprattutto alla Cina per verificare la possibilità di un secondo produttore di auto in Italia, considerando che le auto elettriche made in China sono al primo posto del mercato mondiale. Il Sud, che è l'area del Paese in cui attualmente si producono più autoveicoli (i siti Stellantis di Pomigliano, Melfi, Atessa) e motori per i veicoli commerciali (Pratola Serra in Irpinia) sembra il candidato numero uno ad ospitare il nuovo, ipotetico insediamento industriale.

Il porto di Gioia Tauro, uno degli scali principali nel traffico merci del Mediterraneo (foto Ansa/Alessandro Di Meo)

L'AREA È IN PRIMA FILA PER QUOTA DI EOLICO E SOLARE E RAPPRESENTA UN'ECCELLENZA PER I PRODOTTI DOP

Sarà un caso ma il fatto che la nuova proprietà di Industria Italiana Autobus sia in contatto con industriali cinesi del settore per sostenere l'investimento di Flumeri, in Irpinia, dove ha sede lo stabilimento più grande d'Italia, potrebbe non essere solo una semplice coincidenza. Come pure non può essere sottaciuto il salto di qualità che il Sud si appresta a compiere nella frontiera più innovativa dell'industria elettronica quando sarà operativo il maxi-investimento di STMicroelectronics in Sicilia con il polo dei chip, comparto nel quale i cinesi sono di gran lunga i primi al mondo: dalla concorrenza alla collaborazione il passo potrebbe essere meno lungo di quanto oggi si è portati a credere.

La sfida più grande rimane però quella legata all'energia, fiore all'occhiello nel mondo per l'industria made in Italy con investimenti apprezzati in ogni parte del mondo per qualità e sostenibilità. L'Italia hub energetico del Mediterraneo e il Sud in prima fila con la maggiore quota di eolico e solare dell'area sono un dato di fatto che non può sfuggire ad un gigante come la Cina che guarda al Mediterraneo e all'Europa per estendere i suoi interessi. Impossibile non riconoscere la capacità del nostro Paese di indicare la rotta all'Europa per bypassare la drammaticità della rinuncia alle forniture di gas dalla Russia rafforzando la via africana. È il segnale della ritrovata autorevolezza di Roma in tutta l'area bagnata dal grande mare, dove transita il 50% dei trasporti di merci e dove Pechino è attore protagonista da tempo. Un interlocutore più credibile del passato e soprattutto inevitabile per la sua collocazione geografica: il rinnovato dossier italo-cinese parte obbligatoriamente da qui.

Il direttore della Uoc di Chirurgia Plastica della Federico II Prof Francesco D'Andrea con il Prof Fabrizio Schonauer, il Prof Simone La Padula, con i Dirigenti Medici e il personale tutto, si stringe nell'abbraccio alla famiglia del

PROF

Luigi Califano

Ordinario di Maxillo Facciale e Direttore del DAI.

Napoli, 29 luglio 2024

Il Personale del D.A.I. Rete Tempo Dipendente dell'A.O.U. Federico II di Napoli si stringe al dolore dei familiari per la perdita dell'amato Direttore

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 27 luglio 2024

La professoressa Paola Bonavolontà a nome suo e di tutta la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo Facciale dell'Università di Napoli Federico II si stringe al dolore della famiglia Califano per la perdita dell'amato.

PROFESSORE

Luigi Califano

Napoli, 28 luglio 2024

PROFESSORE

Luigi Califano

La direzione strategia Asl Napoli 3 Sud con il direttore generale Giuseppe Russo esprime vicinanza alla famiglia per la scomparsa del professore Califano

Napoli, 27 luglio 2024

Alberto con Augusto e Daniela Chiosi partecipano affranti al dolore di Gian Paolo e della famiglia tutta per l'improvvisa scomparsa del caro

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 27 luglio 2024

Carissimo

Luigi

ci hai lasciati attoniti.

Così come ci stupivi sempre con i tuoi slanci di amicizia e generosità.

Rimarrai per sempre nei nostri cuori.

Abbracciamo Gianluigi, Riccardo e tutta la tua famiglia, nel ricordo indelebile di te.

Vincenzo, Chiara e Antonioenrico

Napoli, 28 luglio 2024

Ferruccio Auletta, Salvatore Boccagna, Lelio e Giuseppe della Pietra, Nicola Rascio partecipano affranti al dolore di Gian Paolo per la perdita del caro

Luigi Califano

Napoli, 28 luglio 2024

Gli amici dell'ortodonzia si uniscono al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSORE

Luigi Califano

Professore di grande spessore umano.

Ambra Michelotti, Marianna Bianco, Rosaria Bucci, Roberta Cimino, Vincenzo D'Antò, Alberto Laino, Roberto Rongo, Rossella Valletta e Stefano Vollaro

Napoli, 28 luglio 2024

La Casa Editrice Idelson Gnocchi con Guido, Chiara e Piera Gnocchi ed i collaboratori tutti sono vicini alla famiglia Califano per l'improvvisa e prematura scomparsa dell'amico

Luigi

Grande la perdita per la comunità scientifica napoletana

Napoli, 28 luglio 2024

La Direzione strategica insieme a tutta la comunità dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II esprime il più sincero cordoglio per la scomparsa prematura del

PROFESSORE

Luigi Califano

le cui doti umane e professionali resteranno indelebile ricordo per tutti noi.

Napoli, 28 luglio 2024

Luigi Califano

Ida,Gaia e Ninni Altieri partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia

Napoli, 28 luglio 2024

Paolo e Rosa con Matteo Caterina e Riccardo increduli e commossi si stringono alla famiglia tutta nell'immenso dolore per la perdita dell'amico di sempre

Luigi

Napoli, 28 luglio 2024

PROF.

Luigi Califano

Andrea e Alessandra Ballabio sono vicini a Roberto e a tutta la famiglia Califano per la scomparsa del loro caro amico Luigi.

Napoli, 27 luglio 2024

PROF

Luigi Califano

Paola e Guido con Cristina e Carlo, Pierluigi e Muriel, Fabrizio e Fatima sconvolti e inconsolabili partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'amatissimo Luigi, insigne chirurgo, uomo buono e generoso di cui porteranno nel cuore il ricordo incancellabile per tutta la vita

Napoli, 28 luglio 2024

Stefano, Daniela, Federica e Fabio, con Paolo e Oriana piangono l'improvvisa scomparsa dell'insostituibile

PROFESSORE

Luigi Califano

Uomo di grandi virtù umane e dal cuore immensamente generoso.

Napoli, 28 luglio 2024

Si è improvvisamente spento il cuore generoso del

PROFESSORE

Luigi Califano

lo piange la famiglia tutta, rimasta priva del suo amorevole e insostituibile riferimento.

Oggi 28 luglio dalle ore 10,00 sarà allestita la Camera Ardente al Policlinico della Federico II, cui ha dedicato la sua vita.

Lunedì 29 luglio alle ore 10,30 si terrà il funerale alla Parrocchia Corpus Christi in via Alessandro Manzoni 225

Napoli, 28 luglio 2024

Giovanni e Rosella Cennamo partecipano al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 28 luglio 2024

Giancarlo, Alessandra, Umberto Marcello, Paola, Marcello, Renata, Umberto Bracale increduli e sgomenti piangono il fraterno amico

PROF.

Luigi Califano

e si stringono affettuosamente ai familiari tutti.

Napoli, 28 luglio 2024

Giovanni Dell'Aversana Orabona, immensamente grato al

PROF.

Luigi Califano

suo Maestro di vita, attonito ed addolorato si stringe con affetto alla famiglia tutta

Napoli, 27 luglio 2024

Gli specializzandi in Chirurgia Maxillo-Facciale dell'Università Federico II di Napoli esprimono le più sincere condoglianze alla famiglia per il loro carissimo

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 29 luglio 2024

Il DipMed di Unisa il Direttore Annibale Puca i Direttori pro tempore Mario Capunzo e Carmine Vecchione , i colleghi tutti ricordano il

PROFESSORE

Luigi Califano

già Presidente della Scuola di Medicina Federico II per le Sue non comuni doti umane professionali e organizzative e per il prezioso contributo allo sviluppo del Dipartimento Medico di Unisa .

Napoli, 27 luglio 2024

Il direttore e il personale dell'Orto Botanico di Napoli, sgomenti per la scomparsa del

PROF.

Luigi Califano

ne ricordano la luminosa figura umana, accademica e professionale, la passione botanica e l'affetto per l'Orto e si uniscono al dolore della famiglia.

Napoli, 27 luglio 2024

Il Direttore Prof. Umberto Marcello Bracale, il Prof. Luca del Guercio, e tutta la Chirurgia Vascolare si uniscono al dolore dei Familiari, degli Allievi, dell'Accademia per la perdita del

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 27 luglio 2024

Il Presidente Dott. Bruno Zuccarelli, il Presidente CAO Dott. Pietro Rutigliani, il Consiglio Direttivo, la Commissione Albo Odontoiatri, il Collegio dei Revisori, il Direttore ed il personale dell'Ordine dei Medici- Chirurghi e degli Odontoiatri di Napoli, esprimono il più sentito ed affettuoso cordoglio alla famiglia del

PROF.

Luigi Califano

stimatissimo cattedratico federiciano, uomo brillante e ottimo professionista, da sempre attivamente vicino all'istituzione ordinistica.

Napoli, 28 luglio 2024

Il Presidente Massimo Franco, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti del Rotary Club Napoli partecipano increduli e sgomenti all'improvvisa scomparsa del Past President

PROF.

Luigi Califano

eminente figura di medico e cattedratico e sono vicini nel dolore alla famiglia .

Napoli, 27 luglio 2024

Il Prof. Giancarlo Troncone, la Prof.ssa Maria Triassi ed il Dipartimento di Sanità Pubblica si stringono al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 28 luglio 2024

Il rettore Matteo Lorito, il rettore emerito Arturo De Vivo, la prorettrice Rita Mastrullo, il direttore generale Alessandro Buttà, i Docenti, i Dirigenti con tutta la comunità della Federico II piangono la scomparsa del

PROFESSORE

Luigi Califano

professionista stimato, uomo sensibile e generoso

Napoli, 28 luglio 2024

I Prof. Mariconda, Ruosi, Rosa, Balato, Corrado, Grillo e Smeraglia, i dottori Sirico, Bernasconi, Cozzolino, Rizzo, Palomba, Guarino, Gnasso, De Matteo e Basso, e tutto il personale sanitario di Ortopedia e Riabilitazione della Federico II, increduli e sgomenti , piangono la scomparsa del

PROFESSORE

Luigi Califano

Direttore del Dipartimento

Napoli, 27 luglio 2024

I Proff. Luigi Maria Cavallo ed Oreste de Divitiis, con lo staff tutto della Clinica Neurochirugica della Federico II, partecipano al profondo dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

PROFESSORE

Luigi Califano

Napoli, 27 luglio 2024

La Direttrice, prof.ssa Stefania Staibano, ed il personale tutto della Uoc di Anatomia Patologica dell' Aou Federico II di Napoli esprimono il più profondo cordoglio alla famiglia per la scomparsa del

PROF.

Luigi Califano

cui l' intera Uoc era legata da un pluridecennale rapporto di stima, continua collaborazione, e sincero affetto.

Napoli, 28 luglio 2024

Lo studio Foursurgery del Dott. Raffaele Castaldo, insieme a tutto il team della RC Clinic e la Estetica dentale sas, esprimono la loro vicinanza alla famiglia Califano per la prematura scomparsa del

PROFESSORE

Luigi Califano

Napoli, 27 luglio 2024

Michele Mignogna,Paolo Bucci,Stefania Leuci,Elvira Ruoppo,Daniela Adamo,Roberto Carbone,Marco Caparrotti,Luigi Laino,Noemi Coppola, Federica Canfora, Stefania Baldares,Francesco Capuano,Gennaro Musella,Simone Liguori, Imma Rivieccio,Simona Salerno, Claudia Castellucci,Cristina d'Antonio ed il personale tutto della Medicina Orale della Federico II, partecipano al dolore della famiglia Califano per la perdita dell'amato

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 29 luglio 2024

Adriano e Patrizia Magli, sconvolti per l'inaspettata perdita del caro amico

Luigi

si uniscono al dolore dei suoi cari.

Napoli, 28 luglio 2024

Alberto e Antonietta con Andrea, Luca e Maria Teresa sono vicini a Riccardo e Gianluigi ed alla famiglia tutta per la prematura scomparsa del carissimo amico

Luigi

Napoli, 28 luglio 2024

continua a pag. 10

"L'ultima cena" in versione drag queen che ha scatenato le polemiche tra i cattolici europei

Destra e vescovi, ira sui Giochi «Ultima cena queer offensiva»

▶Da Elon Musk a Matteo Salvini, critiche alla cerimonia di apertura con il cenacolo delle drag queen
Ma il direttore artistico difende la scelta: «Nessun intento sovversivo, siamo stati ispirati dall'inclusione»

LA POLEMICA

Thomas Jolly, direttore artistico della Cerimonia inaugurale Paris 2024, ieri mattina aveva gli occhi gonfi delle notti piccole e il sorriso svagato del totale, enorme, sollievo. «L'avevamo sognata, l'abbiamo fatta», sono state le sue prime parole. Le critiche, ammette, non le ha ancora viste tutte.
Gli sono arrivate quelle su Maria Antonietta che tiene la testa mozzata in mano alla finestra della Conciergerie, con il gruppo metal Gojira che accompagna la mezzosoprano Marina Viotti sul canto rivoluzionario "Ah ça ira": «Cattivo gusto glorificare le decapitazioni», «Celebriamo la pena di morte, ci siamo scordati che l'abbiamo abolita?», «che diverso trattamento rispetto agli inglesi con la loro regina a Londra 2021».
E naturalmente Jolly ha avuto sentore dei malumori provocati dalla rivisitazione Lgbtq dell'ultima cena, con drag queen nel ruolo degli apostoli, riuniti intorno alla DJ Barbara Butch: «che tristezza deludere e prendere in giro il cristianesimo», «non un bello spettacolo», «visione di una ristretta minoranza di sinistra». «Non abbiamo avuto nessuna intenzione sovversiva, né tanto meno abbiamo voluto scioccare», dice Jolly: «ci hanno ispirato idee di inclusione, di benevolenza, di generosità, di solidarietà: ne abbiamo bisogno da morire».
Accanto a lui annuivano ieri mattina il presidente del comitato organizzatore Paris 2024 Tony Estanguet e il direttore esecutivo della cerimonia Thierry Réboul. Fuori c'è un mondo che ha assistito in diretta mondiale a uno spettacolo che ha scompaginato il copione delle cerimonie olimpiche, e naturalmente non potevano esserci solo voci di lode o entusiasmo. La conferenza dei Vescovi di Francia ha riconosciuto «meravigliosi momenti di bellezza, allegria, ricchi di emozioni e universalmente apprezzati» ma ha anche condannato «scene di derisione e di scherno del cristianesimo» ed espresso il sostegno ai cristiani che si sono sentiti feriti.

La ricostruzione della decapitazione di Maria Antonietta

LE REAZIONI

Su tutt'altro fronte, il patron di Tesla, X e Space X Elon Musk, presente l'altra sera a Parigi, ospite prima di Emmanuel Macron all'Eliseo poi di Louis Vuitton sul ponte della Concorde, che ha definito la performance «estremamente non rispettosa» dei cristiani. Tra i politici francesi, all'estrema destra Marion Maréchal le Pen ha stimato che tutti i cristiani si sono sentiti insultati dalla "parodia" che ha attribuito a «una minoranza di sinistra pronta a tutte le provocazioni».
Per l'ex ministro conservatore Philippe de Villiers siamo addirittura all'infamia. In Italia altrettanto categorico il ministro Matteo Salvini: «Aprire le Olimpiadi insultando miliardi di cristiani nel mondo è stato davvero un pessimo inizio». In America l'hashtag #LastSupper è volato alle stelle, in Marocco in compenso la sequenza della Cena sulla Senna è stata semplicemente tagliata, mostrando al suo posto meno controverse immagini del Louvre. «Noi abbiamo voluto includere - ha ripetuto Jolly - non abbiamo voluto essere né impertinenti né sovversivi. C'è un grande bisogno di ritrovarsi insieme. In Francia la creazione artistica è libera, si ha il diritto di amare chi si vuole, si ha il diritto di credere oppure no. Non ho voluto far passare nessun messaggio militante, abbiamo semplicemente messo in scena le idee repubblicane».
Convinto anche Tony Estanguet: «Abbiamo voluto una cerimonia con messaggi forti, sulla diversità, sull'amore». C'è chi come Marco Balich, regista e direttore artistico, artefice di 14 cerimonie olimpiche e paralimpiche, ha criticato il taglio generale della cerimonia, «priva di emozione e di bellezza, vuoi per la pioggia e per una certa sciatteria di certe inquadrature»: «la Francia è sempre stata forte nei diritti sociali e civili - ha detto Balich - il problema è che non puoi raccontare solo questo, ma anche lo sport, il rispetto e la pace, soprattutto in questo momento».

NEL PAESE SCOPPIA IL CASO DELLA TESTA DECAPITATA DI MARIA ANTONIETTA: «UNA CELEBRAZIONE DELLE NOSTRE FERITE»

LO SPIRITO

È stata una cerimonia profondamente francese, rivendicano gli organizzatori, ma con tutta la carica di universalismo di cui la Francia si fa storicamente carico, che glielo si chieda oppure no. L'altra sera, sulle rive della Senna, c'era forse - inevitabile? - un intento autocelebrativo, ma anche l'ebbrezza di riprendersi Parigi e di farne una città aperta. La pioggia è scivolata via, sul sollievo di aver organizzato uno spettacolo a cielo aperto per 300mila persone, lungo il fiume, in piazza, per strada, senza problemi di sicurezza.
È Parigi ferita al cuore dagli attentati del 2015 - la cicatrice se la tiene stretta - che come il giorno dopo Charlie o il Bataclan scendeva di nuovo per strada. A dimostrare per la libertà di deridere le credenze - tutte - nel paese in cui non esiste la blasfemia. L'altro ieri in tanti non hanno visto la regina Marie Antoinette decapitata affacciata alla Conciergerie: hanno visto i riflessi rosso sangue sulle mura del palazzo, la musica metal dei Gojira, la barca simbolo della città venire fuori dalle acque del fiume come una quinta di teatro. Hanno pensato al concerto interrotto dall'attacco il 13 novembre 2015. E all'idea di ribattere, sempre. Tante cose per una "semplice" cerimonia olimpica.

Francesca Pierantozzi

Le reazioni

Céline Dion rescues Olympic parade after rain-soaked hostage to hubris

THE GUARDIAN
Critico il quotidiano inglese che parla di una parata «inzuppata» e «ostaggio dell'arroganza». «C'è una buona ragione se le cerimonie si tengono negli stadi», ironizza il Guardian

Paris maravilla al mundo bajo el diluvio

EL PAIS
Il quotidiano spagnolo esalta la maestosità di Parigi, sottolineando tuttavia come si sia trattato «della cerimonia di apertura più ardita che si ricordi», durata «ben quattro ore»

At the Olympic opening ceremony, a force of nature upset the plan but not the point

THE ATHLETIC
Ci si aspettava un tramonto da cartolina e, invece, «grigio su grigio». «La cerimonia è stata un fiasco: anni di pianificazione», spazzati via dalla pioggia, l'analisi sul sito americano

Il laicismo della Francia per rassicurare 5 milioni di musulmani

L'ANALISI

L'apertura delle Olimpiadi 2024 a Parigi? Cerimonia grandiosa, magniloquente, ultrapop, kitsch quanto basta, anzi "camp", come si dice per indicare qualcosa di esageratamente ironico, trasgressivo, provocatorio al limite dell'indecenza. Uno spettacolo ultratradizionalista e ipercontemporaneo a servizio dell'ambizione universalistica francese. Sul piano simbolico, la scommessa Parigi 2024 era chiara sin dall'inizio, quando un video promozionale dei Giochi Olimpici rivelò urbi et orbi la prerogativa laicista spinta all'estremo, con i crocifissi in cima alla cupola degli Invalides cancellati in omaggio alla separazione stato-chiesa e all'imperativo della lotta contro l'islamofobia.
D'altra parte, c'era da aspettarselo in un paese con cinque milioni di abitanti di origine musulmana, molti dei quali in via di radicalizzazione, che ostenta con orgoglio il principio della laicità coltivando l'eccezione culturale della memoria nazionale, per quanto sanguinaria, che include la scristianizzazione inflitta dalla Rivoluzione nella stagione del terrore, quando in nome dell'eguaglianza e della dea Ragione i giacobini distrussero chiese, saccheggiarono conventi, violentarono suore, condannarono i preti refrattari alla nuova costituzione repubblicana. Cattolico e rivoluzionario, l'abbé Gregoire giurò fedeltà alla Costituzione civile del clero; fu tra i primi a battersi per riconoscere i diritti politici e civili agli ebrei; per principio votò contro la condanna a morte del re Luigi XVI, che comunque considerava un tiranno: "I re sono nell'ordine morale quello che i mostri sono nell'ordine fisico", ma ebbe il coraggio di condannare la scristianizzazione, denunciando apertamente il vandalismo rivoluzionario giacobino.
Duecento anni dopo, però, nell'agorà francese il ricordo di tanta moderazione sembra svanire, per lasciar spazio al nuovo estremismo contemporaneo, che in virtù dello stesso radicalismo democratico assolutizza il principio dell'eguaglianza a scapito della libertà, per declinarlo in nome della diversità e dell'inclusione, non solo su scala nazionale e esagonale, ma globale, planetaria, universale. Non stupisce dunque se un teatrante audace come il direttore artistico Thomas Jolly, affiancato dalla scrittrice Leila Slimani, dallo storico Patrick Boucheron, dal drammaturgo Damien Gaubriac e dalla sceneggiatrice Fanny Herrera, abbia concepito la cerimonia di apertura delle Olimpiadi come un succedersi di dodici quadri, in cui il filo rosso dell'ambizione universalistica francese si intreccia con i riferimenti alla tradizione, con la citazione di episodi storici cruenti, e con una rappresentazione aggiornata dei nuovi valori dominanti.
Ecco allora che dalla nuvola tricolore, bleu blanc rouge sul ponte di Austerlitz, il corteo di 94 barconi con gli atleti di tutte le nazioni, che si forma lungo la Senna fino al Trocadéro, davanti alla Conciergerie, l'antico carcere dove durante la Rivoluzione vennero detenuti aristocratici, sospetti e dove Maria Antonietta visse le sue ultime ore prima di essere decapitata in Place de la Concorde, ha assistito alla miracolosa performance fra fuoco e fiamme dei Gojira, gruppo metal oggi per la maggiore, vedendo animarsi la testa mozzata dell'ultima regina di Ancien Régime

LA CERIMONIA È LO SPECCHIO DELL'ENFASI FRANCESE SUL CONCETTO DI SEPARAZIONE TRA STATO E CHIESA

IL CASO

La grandeur di Macron che oscura gli atleti e dimentica i leader

▶Quattro ore di spettacolo con i capi di Stato sotto l'acquazzone: imperdonabile non aver pensato alla copertura delle tribune. Show poco olimpico nel silenzio del Cio

PARIGI È stata un'autocelebrazione, oltre che uno spettacolo offerto al mondo. È stato un successone e una meraviglia; anzi no, è stato un eccesso di *grandeur*, che ha oscurato il resto, ovvero le Olimpiadi e i suoi unici protagonisti, ossia gli atleti. Il giorno dopo la grande cerimonia inaugurale dei Giochi, quattro ore di spettacolo denso di cose e pure un po' pesante da seguire a tratti, il mondo si divide sui giudizi. Qualche magagna comunque c'è stata, e se n'è avuto sentore proprio alla fine. Quando monsieur le Président Emmanuel Macron ha dichiarato aperta la XXXIII Olimpiade, venerdì notte sotto la pioggia battente del Trocadero al termine della cerimonia, non aveva certo l'aria euforica dell'uomo di potere che ce l'ha fatta, a mettere nel sacco tutti e a organizzare quello spettacolo. Di fronte alla Francia e al mondo, Macron è apparso accigliato, per non dire visibilmente stizzito. Ha pronunciato le parole di prammatica («Dichiaro aperti i trentatreesimi giochi olimpici») con una certa fretta, e ha chiuso lì la questione. Anche perché appena si era avvicinato al microfono, aveva avuto chiara la percezione dei fischi che stavano arrivando, da parte del pubblico del Trocadero che era fradicio di pioggia, come del resto gli altri trecentomila spettatori che avevano assistito allo show sulla Senna.

(QUASI) TUTTI SOTTO LA PIOGGIA

Ha fatto discutere pure la sistemazione dei leader. Il presidente francese Macron (e pochissimi altri) erano al coperto. Al nostro presidente della Repubblica Sergio Mattarella è toccata la pioggia

SCIVOLONE ORGANIZZATIVO

La stizza di Macron era molto probabilmente dovuta al clamoroso scivolone organizzativo che ha segnato in negativo la cerimonia: semplicemente, dopo aver pensato e previsto tutto, i francesi non avevano calcolato la possibilità (via via più concreta col passare dei giorni della vigilia) che avrebbe piovuto, e che quindi ci sarebbero volute coperture e tettoie per chi assisteva all'evento. Sotto il diluvio, ad esempio, molti di coloro che avevano speso anche 1800 euro per il biglietto sono stati costretti a lasciare le tribune, rinunciando a metà dello spettacolo. Ma ancora peggio, dal punto di vista istituzionale, è stato non aver previsto una copertura decente per la tribuna dei capi di Stato e di governo che erano accorsi da tutto il mondo, e che a un certo punto, coi poncho antipioggia che non servivano a nulla, sono stati costretti a scappare pure loro, Sergio Mattarella in testa, come fossero dei partecipanti a un picnic rovinato dal temporale. Non esattamente una bella figura, anzi è stata la macchia della serata. Anche perché gli unici all'asciutto, protetti da una minitettoia, erano proprio Macron e il presidente del Cio, Thomas Bach. Non proprio elegante, come cosa.

PREZZI DEI BIGLIETTI FINO A 1800 EURO MA MOLTI SPETTATORI SONO STATI COSTRETTI DAL MALTEMPO AD ANDARE VIA PRIMA

Anche il neopremier britannico Keir Starmer, in alto, è finito sotto la pioggia (che ha stoicamente sopportato mentre tutti intorno si coprivano). Pioggia e mantella anche per il re di Spagna Felipe, nella foto a destra

Quanto ai contenuti dello spettacolo, qualcosa da dire c'è. È stato magnificente e ben pensato (da parte del direttore artistico Thomas Jolly), per il New York Times è stato «un capolavoro di storia e di sorpresa, di kitsch e di sport, di arte e di moda», ma al tempo stesso ha completamente tralasciato l'aspetto sportivo, tranne quando nel finale c'è stato il passaggio della torcia tra ex grandi sportivi, e ha del tutto oscurato gli atleti (chissà cosa ne pensa il Cio). Che nelle cerimonie inaugurali sfilano sulla pista dello stadio e sono al centro dello spettacolo, mentre a Parigi erano laggiù, nei battelli al centro della Senna, lontani dal pubblico, neppure inquadrati in primo piano ma in campo lungo, come fossero delle comparse. Senza contare che la pioggia ha afflitto pure gli atleti, che erano senza ombrelli e completamente allo scoperto: la speranza, anche dal team azzurro, è che nessuno si sia ammalato. C'è poi chi si è sentito tramortito dall'eccesso di *grandeur* sviluppato dalla cerimonia, ma questa è la patria di Chauvin e si sa come sono fatti. Al punto che la Tour Eiffel, posta alla fine della traversata dei battelli, si è accesa di mille luci solo al passaggio della nazionale francese, cioè al termine della sfilata, e non per le altre nazioni. In ogni caso, il giorno dopo Macron ha fatto i complimenti a tutti: «Al genio creativo di Thomas Jolly, per una cerimonia grandiosa. E grazie agli artisti per i momenti unici e magici, alle forze dell'ordine e agli agenti. Di questa serata si parlerà per cent'anni ancora».

Andrea Sorrentino

che intonava dietro le sbarre l'inno dei sanculotti "Ah ça ira, les aristocrates on le pendra..".
Altro momento saliente di questo viaggio nell'immaginario simbolico ultra contemporaneo, che combina l'alto e il basso, il trash e il solenne, Aya Nakamura cantautrice franco malese ultrapop, vestita di piume dorate e circondata dai gendarmi della Guardia repubblicana scatenati al ritmo della sua musica, si è esibita in uno dei suoi successi davanti all'Académie française, tempio della lingua e della cultura francese. E per finire, sempre in nome dell'inclusione e della diversità, la parodia dell'Ultima cena di Leonardo con al centro, al posto di Cristo, una modella over size aureolata da coroncina di brillanti, e accanto gli apostoli in versione drag queen. Insorge la destra più tradizionalista, mentre a sinistra le anime belle si domandano perché questa specie di gay pride per le Olimpiadi di Parigi 2024 non abbia previsto anche un tableau in stile grotesque su Maometto e i suoi profeti. "Che noia se tutti fossero d'accordo", ha replica il comico Philippe Katerine, comparso seminudo come un Dioniso in estasi....Com'altro riconoscere che dietro il divertimento si nasconde la coazione a ripetere?

Marina Valensise

Treni in ritardo per tutto il weekend Caccia ai sabotatori messi in fuga

LE INDAGINI

La situazione tornerà alla normalità soltanto domani sui treni francesi. Circa cinquecento agenti delle Sncf, l'Ente ferroviario di Francia, sono ancora al lavoro per ripristinare i collegamenti tagliati all'alba di venerdì da un «attacco coordinato e preparato» che ha mandato in tilt il traffico da e verso Parigi. L'inchiesta - aperta per «degradazioni volontarie di natura a ledere interessi fondamentali della nazione» - è condotta da una squadra di cinquanta agenti, nei cinque diversi punti dove si sono verificate le azioni di sabotaggio. Ieri pomeriggio un collettivo anonimo sedicente oppositore all'organizzazione delle Olimpiadi ha rivendicato l'azione, che ha messo a terra i trasporti su rotaia a dieci ore dalla cerimonia inaugurale. «La chiamano una festa? - si legge nel messaggio inviato via email a diverse testate francesi - Noi vediamo soprattutto una celebrazione del nazionalismo, una gigantesca messa in scena dell'asservimento dei popoli agli Stati». Gli investigatori sono al lavoro per determinare l'autenticità e l'affidabilità del messaggio inviato da un dominio di solito usato da gruppuscoli di ecologisti radicali o anarchici. La polizia scientifica sta analizzando in urgenza una serie di elementi trovati sui luoghi dei sabotaggi, dove sono stati bruciati cavi di fibre ottiche in punti nevralgici della rete ferroviaria. La pista dell'ultrasinistra è stata subito evocata come quella privilegiata, visto il modus operandi dei sabotatori, ma non si esclude che le azioni possano essere state condotte da una rete con collegamenti all'estero. Una fonte della polizia ha confermato ieri quando dichiarato subito dal premier Gabriel Attal: si tratta di un'azione «ben preparata» e organizzata da una «stessa struttura». Franck Marchand, sindaco di Vald'Yerre, dove è avvenuto uno degli atti di sabotaggio, ha fatto sapere che chi è entrato in azione la notte di venerdì «conosceva bene il posto, che si trova in un cul-de-sac e non in una zona di passaggio». Secondo il sindaco, è anche un sito «sensibile» per la rete ferroviaria dove «si recano spesso i servizi della Sncf, di notte e di giorno, per lavori».

La folla di passeggeri nel caos alla stazione di Montparnasse

IL TRAFFICO

Ieri il traffico ferroviario continuava ad essere perturbato, con 7 treni ad alta velocità su 10 in circolazione sugli assi, Nord, Bretagna e Sud Ovest, con ritardi di una o due ore. Traffico tornato invece normale sull'alta velocità del quadrante orientale. Il presidente del comitato organizzatore Paris 2024 Tony Estanguet ha comunque assicurato ieri che non ci sarà impatto sull'organizzazione dei giochi, in particolare per il trasferimento delle squadre di calcio che giocano il torneo in diverse città di Francia. Il ministro dell'Interno Darmanin si è detto molto soddisfatto dello svolgimento della cerimonia d'apertura, per la prima fuori da uno stadio, che costituiva una grossa sfida per la sicurezza. «Non ci sono stati incidenti di rilievo» ha detto il ministro, secondo il quale «19 persone sono state fermate» a margine della manifestazione. Fermati venerdì anche diversi membri dell'organizzazione Extinction Rebellion che stavano organizzando un'azione dimostrativa sul Pont des Arts.

COLLETTIVO ANONIMO RIVENDICA IL BLITZ L'UNICA CERTEZZA DELLA POLIZIA: CHI HA AGITO CONOSCEVA BENE LE STRUTTURE

Francesca Pierantozzi

IL CASO

Tornano in servizio sei agenti accusati dei pestaggi in cella

▸La destinazione non ancora definita ma non sarà Santa Maria Capua Vetere

▸Il Garante dei detenuti: non sono assoluzioni, il processo si chiuda presto

Biagio Salvati

Due dirigenti della Polizia Penitenziaria già in servizio nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, due ex ispettori e due agenti imputati nel processo per i pestaggi avvenuti nel carcere di Santa Maria Capua Vetere nell'aprile del 2020 sono stati riammessi dal Dap in servizio dopo quattro anni dai fatti. Si tratta di Gaetano Manganelli e Anna Rita Costanzo, rispettivamente capo e vice della Polizia Penitenziaria dell'istituto penale, degli ispettori Alessandro Biondi e Angelo Iadicicco e di due assistenti capo. Quasi certamente proseguiranno il loro servizio in altri penitenziari ma questa decisione spetta sempre all'Amministrazione penitenziaria che li ha reintegrati, in quanto ad oggi sono cadute tutte le misure cautelari che avevano colpito le 6 divise.

LE STORIE

Manganelli e Costanzo erano finiti prima ai domiciliari e poi erano stati liberati ricevendo una prescrizione meno afflittiva fino alla totale libertà che ora – in attesa della conclusione del processo – consentirà loro di proseguire la loro attività lavorativa con incarichi e luogo di lavoro che stabilirà il Dap. L'ex comandante Manganelli dopo il ricorso al Riesame aveva anche presentato ricorso in Cassazione non ammesso, per poi proseguire con una nuova istanza di liberazione. Manganelli ha un carico di almeno 43 capi di imputazione in relazione ai reati di lesioni aggravate e tortura, nonché calunnia, falso e depistaggio emersa con creazione di falsi documenti e manipolazioni di prove con la creazione di un gruppo di messaggistica denominato «Uniti per Santa Maria» in cui interagiva con i vari agenti utilizzata per le comunicazioni.

Soddisfatto il sindacato Uspp, che ha reso nota la riammissione in servizio per gli agenti, per il quale il provvedimento è stato «eccessivamente penalizzante visto che sono passati oltre 4 anni dai fatti contestati e che lo stipendio, con la sospensione che dura dal giugno del 2021, si è ridotto con disagi economici per le famiglie». Il sindacato aveva più volte sollecitato il ministero e il Dap affinché reintegrasse gli agenti sospesi. Giuseppe Moretti e Ciro Auricchio, rispettivamente presidente nazionale e segretario campano dell'Uspp, ricordano di aver «scritto più volte sulla inutilità di un provvedimento eccessivamente penalizzante, certi che gli esiti del mega processo in atto potranno essere meno rilevanti per la maggior parte degli agenti coinvolti. E, finalmente, proprio dopo il nostro ennesimo sollecito a revocare la misura della sospensione, grazie alla determinazione del Sottosegretario alla giustizia Andrea Delmastro, è arrivata la riammissione in servizio di altri 6 colleghi». L'auspicio per i sindacati è che «anche gli altri sospesi vengono riammessi. Ringraziamo il sottosegretario, con cui prosegue un proficuo confronto allo scopo di ridare credibilità al sistema penitenziario e, con questo, dignità al lavoro della polizia penitenziaria. Siamo convinti - aggiungono i due sindacalisti - che la nostra azione non possa considerarsi ininfluente rispetto a questo risultato, certi, tra l'altro, della necessità che nel carcere di Santa Maria occorre ancora decongestionare il sovraffollamento che ha limiti insopportabili inoltre dalla pianta organica mancano ancora 70 agenti ma nonostante ciò il personale di polizia penitenziaria riesce comunque a mantenere l'ordine e la sicurezza interna».

Il fermo immagine di un video delle violenze da parte degli agenti all'interno del carcere di Santa Maria Capua Vetere

DOPO QUATTRO ANNI DALLE VIOLENZE RIAMMESSI AL LAVORO DIRIGENTI E FUNZIONARI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

Tra gennaio ed agosto dello scorso anno, furono reintegrati altri trenta agenti soltanto indagati con destinazione Carinola, Salerno e Avellino. Intanto, sulla decisione del ministero di reintegrare in servizio le divise penitenziarie, è intervenuto anche il Garante campano delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Samuele Ciambriello, che presentò per primo alla Procura di Santa Maria Capua Vetere la denuncia delle violenze e delle torture subite dai detenuti del reparto Nilo, nel carcere di Santa Maria Capua Vetere il 6 aprile del 2020. «Non entro nel merito del provvedimento di riammissione in servizio del comandante della polizia penitenziaria di Santa Maria Capua Vetere e degli altri 5 agenti – spiega Ciambriello - perché immagino sia stato legittimamente emesso dall'amministrazione. Anzi, mi congratulo con il comandante Manganelli, del quale ho avuto modo in passato di apprezzarne dedizione e responsabilità; va però sottolineata l'assoluta autonomia di questo provvedimento rispetto al merito delle singole responsabilità per i gravissimi fatti avvenuti oltre 4 anni fa nel carcere di Santa Maria, ancora al vaglio della locale Corte di Assise. Le sconcertanti immagini dei pestaggi - prosegue il Garante campano - ai danni di inermi detenuti hanno indignato l'opinione pubblica. Il mio auspicio è che giunga in tempo ragionevole la sentenza della Corte, ma questo anche e soprattutto per gli imputati che dovessero risultare estranei ai fatti, i quali giustamente attendono che sia riconosciuta la propria innocenza il prima possibile».

Il processo sui pestaggi in carcere riprenderà a settembre. Allo stato la Camera Penale è in agitazione contro il calendario fitto di udienze che si protraggono anche oltre l'orario consentito.

segue da pag. 7

Alfredo e Antonella con Giovanni, Alessandra e Fabiana increduli e sgomenti partecipano affettuosamente al dolore di Mariagrazia, Gianluigi, Riccardo e di tutta la famiglia per la scomparsa del fraterno amico

PROFESSORE

Luigi Califano

Napoli, 27 luglio 2024

Ambra e Roberto Martina con Federica e Stefano partecipano con profondo affetto al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

PROF.

Luigi Califano

Esimio Docente e Caro Amico

Napoli, 29 luglio 2024

Antonio e Mara Corcione abbracciano con affetto la famiglia Califano per la perdita del fraterno amico

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 28 luglio 2024

Carlo e Roberta Sbordone, profondamente commossi, partecipano affettuosamente al dolore di Maria Grazia, Gianluigi e Riccardo per la scomparsa dl

Luigi Califano

Napoli, 28 luglio 2024

Caro

Luigi

che colpo che hai dato a tutti noi. E ci lasci soli senza più poter approfittare della tua amicizia, della tua grandissima generosità della tua totale e completa disponibilità: sempre e comunque. Le parole ci mancano. Come ha detto il nostro Rettore: una perdita enorme ed incolmabile non solo per i familiari e gli amici ma per tutta la Federico II, per la città e per la comunità scientifica. Un grande abbraccio a te ed a tutta la tua grande famiglia. Antonello e Fernanda De Luca

Napoli, 28 luglio 2024

Caro

Luigi Califano

sei stato per tutti noi una figura indimenticabile di docente di umiltà oltre che di scienza.

La famiglia Battista è vicina e solidale al dolore dei tuoi familiari.

Napoli, 27 luglio 2024

Donato e Paola Rosa con Giacomo e Fabrizia, increduli si stringono con affetto alla famiglia per la perdita dell'amico di sempre

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 28 luglio 2024

Fabio Benincasa, con Giovanna, stringe forte Riccardo e si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa e prematura scomparsa dell'indimenticabile

PROF

Luigi Califano

Napoli, 27 luglio 2024

Franco e Rosaria Corcione attoniti piangono l'improvvisa scomparsa del fraterno Amico

PROF.

Luigi Califano

e abbracciano la famiglia tutta

Napoli, 28 luglio 2024

Gaetano e Gemma De Rosa con la famiglia piangono per la immatura scomparsa di

Luigi Califano

un uomo, un medico, un docente e un amico staordinario

Napoli, 27 luglio 2024

Giosetta e Giorgio Iaconetta, Maria Rosaria e Franco de Rogatis, Federica e Pasquale Aurilia, Maria e Tommaso Branno, partecipano commossi al dolore per la perdita del caro

Luigi Califano

e sono vicini a Gianluigi, Riccardo e Maria Grazia in questo momento di immenso dolore

Napoli, 28 luglio 2024

Guido e Gisella sono vicini alla famiglia Califano per la grave improvvisa scomparsa del caro amico

Luigi

Uomo di grande umanità e professionalità

Napoli, 28 luglio 2024

Il Direttore, le colleghe e i colleghi, insieme al personale amministrativo del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli, si uniscono costernati al dolore del Professore e amico Gian Paolo per la perdita dell'amato fratello

PROF.

Luigi Califano

ricordandone le grandi doti professionali e umane.

Napoli, 28 luglio 2024

Il Direttore ed il personale docente e tecnico amministrativo del Centro Interdipartimentale Ricerca in Chirurgia Robotica dell' Università Federico II di Napoli partecipano con profonda costernazione al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 28 luglio 2024

Il Direttore ed il personale docente e tecnico amministrativo del dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate dell' Università Federico II di Napoli partecipano con profonda costernazione al lutto della famiglia per la dipartita del

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 28 luglio 2024

Il Presidente, i Docenti, ed il personale tutto della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con grande dolore, partecipano al lutto della famiglia, degli allievi e collaboratori per la perdita improvvisa del

PROF.

Luigi Califano

ne ricordano le doti scientifiche e professionali, gli importanti ruoli accademici rivestiti, le doti umane di grande generosità ed entusiasmo.

Napoli, 28 luglio 2024

Il Presidente della Società Italiana di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico Facciale dr Marco Radici, il Consiglio Direttivo, e i Soci tutti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF

Luigi Califano

Napoli, 28 luglio 2024

Il prof. Massimo Niola e la medicina legale tutta dell'Università Federico II di Napoli si stringe nel dolore di tutta la famiglia per la dipartita dell'amico

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 28 luglio 2024

Il Professore Adriano Magli ed i collaboratori del centro Gima partecipano commossi all'infinito dolore della famiglia Califano per l'improvvisa perdita di

Luigi

Napoli, 28 luglio 2024

Il Rettore, i Prorettori, il Direttore Generale e il personale tutto dell'Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli, partecipano al dolore della famiglia, del fratello Gian Paolo e della comunità accademica per la prematura scomparsa del

PROF.

Luigi Califano

Ordinario di Chirurgia Maxillo Facciale

ricordandone le doti umane e di docente.

Napoli, 28 luglio 2024

I colleghi e tutto il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Neuoscienze e Scienze Riproduttive ed Odonstomatologiche saluta attonito il Direttore

PROF.

Luigi Califano

ricorandone le doti scientifiche che hanno dato lustro alla intera comunità accademica, e le doti umane, che resteranno indelebili per l'esempio di disponibilità all'ascolto e all'aiuto in ogni circostanza, con estrema empatia e signolità d'altri tempi.

Napoli, 28 luglio 2024

I Docenti e i Ricercatori, i dottorandi, gli specializzandi, gli studenti e il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche sconvolti dalla notizia della prematura scomparsa dell'amico

PROF.

Luigi Califano

partecipano al dolore della famiglia tutta. se n'è andato un amico e un uomo di grande qualità che mancherà a tutti noi per sempre.

Napoli, 28 luglio 2024

I prof. Vincenzo Mirone, Ciro Imbimbo, Nicola Longo, Alessandro Palmieri, Francesco Mangiapia, Ferdinando Fusco e Paolo Verze si stringono alla famiglia Califano per la morte del carissimo

Luigi

verso cui tutti noi abbiamo provato un profondo affetto.

Napoli, 28 luglio 2024

La Direttrice e i Colleghi del Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali si stringono commossi alla famiglia e agli allievi per la scomparsa del

PROF.

Luigi Califano

ricordandone l'eccezionale contributo dato alla crescita della Scuola di Medicina e Chirurgia.

Napoli, 28 luglio 2024

Luca Gabriella Beatrice ed Elio increduli ed affranti partecipano al grande dolore di tutta la famiglia Califano per la scomparsa dell'indimenticabile

Luigi

Napoli, 27 luglio 2024

Luca Ramaglia, Carlo Cafiero, Michele Nicolò, Paola Rubino, Enzo Vaia, Vincenzo Iorio Siciliano, Andrea Blasi, Gianmaria Andreuccetti, Alessandro Cuozzo, Leopoldo Mauriello, Loredana Bellia e tutti i collaboratori della Parodontologia ed Implantologia della Federico II partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSORE

Luigi Califano

Napoli, 27 luglio 2024

Luigi Califano

Carissimo Luigi, l'affetto, l'empatia ed il tuo instancabile spirito di condivisione di pensieri e progetti costituiscono un dono che rimarrà inalterato nel tempo.

Che il calore della sincera amicizia ti accompagni sempre.

Stefania Staibano

Napoli, 28 luglio 2024

Luigi Califano

Caro Luigi, ti ricorderò sempre come un amico e collega leale e intelligente.

Mario Bottone

Napoli, 27 luglio 2024

Luigi Califano

Francesco e Marianna con Mirella e Luca sono vicini a tutta la famiglia Califano e abbracciano l'amico di sempre Luigi che lascia un vuoto enorme nei loro cuori.

Ci mancherai

Napoli, 27 luglio 2024

Luigi Califano

Il Professore Califano è stato non solo un Maestro per me, ma anche un Padre, una Guida, un Amico. la sua straordinaria saggezza e la sua umanità, il suo amore incondizionato e la sua ardente passione per la Chirurgia Maxillo-Facciale hanno lasciato un impronta indelebile nella mia vita, come quella di molti altri. Ti voglio bene Luigi!

Pasquale Piombino

Napoli, 28 luglio 2024

Luigi Califano

Michele e Rachele Danzi con Gianluca e Roberta, profondamente affranti, si uniscono al dolore di Gianluigi, Riccardo e Mariagrazia, e dei germani Roberto, Gian Paolo, Daniela e Marina per la perdita del caro Luigi

nostro affettuoso e sincero amico da sempre.

Napoli, 27 luglio 2024

Luigi Califano

Pino, Donatella, Roberto e Fabrizia, con immenso dolore, senza parole, piangono Luigi, amico fraterno di una vita.

Napoli, 27 luglio 2024

Maria Triassi incredula piange la prematura scomparsa di

Luigi Califano

Napoli, 28 luglio 2024

Mario, Antonella e Giorgio Savastano partecipano all'immenso dolore della famiglia Califano per la scomparsa del carissimo

Luigi

Napoli, 27 luglio 2024

Massimo e Grazia Mariconda piangono la scomparsa dell'amico

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 27 luglio 2024

Il padre a Turetta in carcere «Non sei l'unico che uccide»

▶Il colloquio tra i due intercettato in cella: «Hai avuto solo un momento di debolezza» Protesta delle Camere penali. Elena Cecchettin: «No alla normalizzazione della violenza»

A sinistra una delle foto di Giulia Cecchettin, vittima del femminicidio da parte dell'ex fidanzato Filippo Turetta lo scorso novembre. A destra uno dei fotogrammi dell'incontro in carcere tra Filippo e i genitori, diffusi ieri sera dal Tg1. A svelare l'immagine e cosa si sono detti in quella chiacchierata è stato il settimanale "Giallo", che ha riportato le intercettazioni di quel giorno

IL CASO

PADOVA Nicola Turetta ed Elisabetta Martini lo guardano. Ma Filippo Turetta, loro figlio, da poco in carcere per il femminicidio dell'ex fidanzata Giulia Cecchettin, si guarda attorno nella stanza dei colloqui del carcere di Montorio Veronese. L'istantanea è del 3 dicembre, una domenica, e immortala il primo incontro del 22enne di Torreglia con i suoi genitori. A svelare l'immagine e cosa si sono detti in quella chiacchierata è stato il settimanale "Giallo", che ha riportato le intercettazioni di quel giorno: foto e parole parte del fascicolo del processo che si aprirà il 23 settembre di fronte alla Corte d'Assise di Venezia. Una pubblicazione che ha fatto discutere, scatenando la reazione delle parti politiche e di Elena Cecchettin, sorella di Giulia.

LA CONVERSAZIONE

«Hai fatto qualcosa, però non sei un mafioso, non sei uno che ammazza le persone, hai avuto un momento di debolezza. Non sei un terrorista. Devi farti forza. Non sei l'unico. Ci sono stati parecchi altri. Però ti devi laureare». Sono queste alcune delle frasi che Nicola Turetta indirizza al figlio Filippo.

Nel colloquio il ragazzo avrebbe chiesto al padre se fosse stato licenziato per colpa sua. Frasi, quelle dette da Nicola Turetta a Filippo, che suonano come un tentativo di rincuorare e tranquillizzare il figlio, senza però nemmeno entrare nella dinamica o nella ragione dei fatti. «Ci sono altri 200 femminicidi – ha detto il padre – Poi avrai i permessi per uscire, per andare al lavoro, la libertà condizionale. Non sei stato te, non ti devi dare colpe perché tu non potevi controllarti». Poi gli chiede come si fossero comportati i magistrati con lui, e Filippo risponde «meglio di quello che mi aspettavo».

IL PAPÀ A FILIPPO: «CI SONO ALTRI 200 FEMMINICIDI, AVRAI I PERMESSI PER USCIRE E ANDARE A LAVORARE»

Turetta esprime infine il timore di essere lasciato dall'avvocato, Giovanni Caruso, che era appena subentrato nella sua difesa. «Magari non ce la faccio a riferirgli tutto, io non ho detto tutto», si confida Turetta, guardandosi attorno in modo nervoso.

A commentare per la famiglia di Giulia è su Instagram la sorella Elena. «Non credo di aver molto da aggiungere alle parole che ho detto a novembre – scrive la sorella maggiore – Di mostri non ce ne sono, c'è però una normalizzazione sistematica della violenza e in quanto sistematica dipende dalla nostra società, da tutti». Poi un secondo post, a distanza di pochi minuti dal precedente. «Non sono sorpresa da certe notizie, assolutamente – scrive, in riferimento alle parole di Nicola Turetta – La liberazione dalla violenza patriarcale parte dal rifiutare la violenza contro le donne e contro le minoranze, rifiutare ogni giustificazione perché non c'è mai una giustificazione per l'oppressione. Bisogna smettere di tacere di fronte alla normalizzazione del femminicidio, continuiamo a fare rumore, a rompere questo silenzio omertoso». In chiusura, la stoccata: «Per Giulia e per tutti gli altri "duecento" femminicidi, perché nessuna vittima deve rimanere solo una statistica».

I legali della famiglia Cecchettin e lo stesso papà di Giulia preferiscono invece non commentare le frasi relative al dialogo in carcere tra i genitori e Filippo Turetta. «Non vogliamo fare speculazioni su un colloquio privato tra padre e figlio - osservano Nicodemo Gentile e Stefano Tigani - e siamo molto perplessi dal fatto che siano uscite queste intercettazioni».

Sia da Torreglia, sia da parte dei legali di Filippo Turetta, gli avvocati Giovanni Caruso e Monica Cornaviera, ieri non ci sono stati commenti su quanto pubblicato.

LE POLEMICHE

La diffusione delle intercettazioni durante il colloquio sono diventate però, come detto, un caso politico nazionale. Il capogruppo di Forza Italia in Commissione Giustizia a Palazzo Madama, Pierantonio Zanettin, parla di «voyerismo» mentre da Fratelli d'Italia Susanna Donatella Campione, membro della Commissione bicamerale sul femminicidio, attacca: «Fanno orrore le parole del padre di Filippo Turetta, cerca di minimizzare la portata del delitto commesso dal figlio». Così il segretario dell'Unione Camere Penali, Rinaldo Romanelli: «Crocifiggere queste persone che stanno vivendo una tragedia è immorale. La pubblicazione delle intercettazioni dei genitori di Turetta è un fatto grave: si rischia di mettere a repentaglio la stessa incolumità di due persone che, non solo non hanno commesso alcun reato, ma si trovano a vivere un'atroce sofferenza».

Tiziano Graziottin
Nicola Munaro

L'Aquila, finanziera violentata dall'istruttore della scuola

IL CASO

L'AQUILA L'ombra degli abusi sessuali si allunga sulla Scuola sottufficiali della Guardia di Finanza dell'Aquila, uno dei fiori all'occhiello del Corpo, la cittadella diventata un simbolo dopo il terremoto del 2009 per aver ospitato gli sfollati, ma anche il centro di coordinamento dei soccorsi, il G8 con i Grandi della Terra e anche i funerali di Stato. Ora è scossa da una vicenda, i cui contorni sono tutti ancora da chiarire, per la quale sono indagati quattro ufficiali che, alla luce dell'inchiesta, sono già stati trasferiti altrove in ruoli operativi e senza procedimenti disciplinari, al momento. Le accuse sono pesanti: per uno di loro, un 33enne originario della Sicilia (difeso da Maria Leone del Foro dell'Aquila e Cesare Placanica di Roma), violenza sessuale e lesioni aggravate ai danni di una ragazza di 24 anni, al primo anno di corso; per tutti e quattro, in concorso, anche maltrattamenti. Finita sul tavolo della task force "Codici rossi" della Procura dell'Aquila (pm Ugo Timpano) e seguita anche dalla Procura militare di Roma, l'indagine è ancora in una fase embrionale e ha preso le mosse dalla denuncia di un'allieva, tarantina, che sostiene di essere stata violentata da un suo istruttore, il 33enne di origini siciliane. La ragazza sarebbe stata adescata con la promessa di aiuti per il superamento degli esami.

L'episodio-chiave si sarebbe verificato a maggio nell'abitazione del giovane, alla periferia dell'Aquila. Qui, secondo gli inquirenti, l'allieva è stata prima aggredita e poi violentata: presa per i capelli, spinta con la testa sul tavolo del salotto e colpita con forza sui glutei, prima di essere costretta a subire atti sessuali nonostante avesse opposto un rifiuto. «Questo è solo un assaggio di quello che ti farò provare se sabato non ti farai punire», le avrebbe intimato. «Non è il contesto quindi non voglio» avrebbe cercato di difendersi la vittima. Il suo legale, Francesco Vetere del Foro di La Spezia, dice che «la vicenda è increscisa e sottoposta all'attento vaglio della procura aquilana. Sebbene la mia assistita stia attraversando un periodo difficile tuttavia è pronta ad essere nuovamente ascoltata e a fornire una più perspicua ricostruzione dei fatti».

IL QUADRO

Gli altre tre capitani (un 30enne di Formia, un 30enne di Battipaglia e un 29enne di Pescara) avrebbero cercato di ottenere prestazioni sessuali da altre allieve (alcune in corso di identificazione) con lo stesso presupposto, cioè scorciatoie per gli esami da sostenere. Questo è il sospetto degli investigatori. I quattro, infatti, avevano formato un gruppo WhatsApp per dare la "caccia" alle allieve da molestare, con tanto di foto delle possibili malcapitate e commenti. Come questo: «È troppo bona, la caccia è aperta per punirla...». Messaggi-choc che adesso sono finiti al centro delle attenzioni degli investigatori che hanno disposto il sequestro dei dispositivi elettronici, smartphone e computer, per analizzare i dati contenuti nelle memorie. Riscontri che andranno comparati poi con quanto dichiarato dalla ragazza sia nella denuncia che quando è stata ascoltata a sommarie informazioni e con la documentazione medica che certifica le lesioni, in particolare una ecchimosi al gluteo.

LE CONVERSAZIONI VIA WHATSAPP TRA GLI UFFICIALI: «LA CACCIA È APERTA» UNO DEGLI ACCUSATI È DI BATTIPAGLIA

Ai quattro viene contestata l'aggravante di aver commesso il fatto approfittando della loro qualità di ufficiali istruttori e della loro posizione di supremazia nei confronti delle allieve. Gli episodi, ancora da ricostruire nel dettaglio, si sarebbero verificati in un arco di tempo che va dal dicembre 2023 al giugno scorso. Con accuse tutte da provare, ovviamente.

La notizia ha destato grande scalpore, soprattutto perché coinvolge un Corpo e una struttura che hanno grandi legami con la città. La scuola è stata inaugurata all'Aquila negli anni '90. La piazza d'Armi, dove campeggia il motto "Nec Recisa Recedit", è stata ribattezzata "Piazza 6 aprile 2009" dopo il terremoto e nella targa si legge un auspicio di rinascita mutuato da un anonimo cantore aquilano del 15esimo secolo: "L'Aquila bella mai non po' perire".

Stefano Dascoli
Marcello Ianni

Maurizio e Giuliana Guida salutano attoniti il

PROF.

Luigi Califano

e si stringono affettuosamente all'intera famiglia ricordandone l'esempio di generosità e disponibilità, nel solco del legame di una vita intera

Napoli, 28 luglio 2024

Michele e Fabrizia Santangelo si stringono ai familiari tutti per la perdita del

Prof.

Luigi Califano

amico di sempre,uomo di ineccepibile rettitudine e di apertura d'animo ineguagliabile.

Napoli, 28 luglio 2024

Michele Santangelo con Armando Calogero, Nicola Carlomagno, Vincenzo Cerbone, Akbar Jamshidi , Luigi Pelosio , Alessandro Scotti , Vincenzo Tammaro ed il personale della Chirurgia Generale ed Emergenziale partecipa affranto all'immenso dolore che ha colpito la famiglia e la Comunità Chirurgica , Scientifica ed Accademica per la scomparsa del Maestro , Direttore , Collega ed Amico

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 28 luglio 2024

Nico e Maria Vittoria De Luca affranti partecipano al dolore dei figli e dei familiari tutti per l'improvvisa scomparsa dell'amico carissimo

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 28 luglio 2024

Paolo, Laura, Alfonso, Maurizio e Susa ricordano l'amico fraterno a quanti gli hanno voluto bene, il

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 28 luglio 2024

Paolo Caputo e Daniela Addezio, increduli, piangono l'improvvisa scomparsa dell'amico

PROF.

Luigi Califano

e partecipano all'immenso dolore della famiglia.

Napoli, 27 luglio 2024

PROF

Luigi Califano

Francesco e Paola, con Giovanni e Piera affranti si stringono alla Famiglia Califano per la perdita dell'Amico di una Vita

Napoli, 28 luglio 2024

PROFESSORE

Luigi Califano

Il Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia partecipa con dolore alla perdita del caro Luigi Califano ed esprime le sue più sentite condoglianze ai familiari e agli allievi tutti

Napoli, 28 luglio 2024

Quante vite salvate, quanto bene diffuso, quanta professionalità testimoniata con carisma cristallino, mani sicure, garbo signorile.

In paradiso desideravano godere del tuo sorriso sornione ed accogliente.

Grazie di tutto, amico mio.

Resterai un faro.

Raffaele Fiume.

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 27 luglio 2024

Sabino e Bianca Maria De Placido, profondamente addolorati per la prematura scomparsa, sono affettuosamente vicini alla famiglia dell'amico

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 27 luglio 2024

Sandro Staiano con Filena, Andrea e Giancarlo Abbamonte con Paola e Iris si uniscono al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 28 luglio 2024

Titta e Fredy profondamente commossi partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del carissimo

Luigi

Napoli, 28 luglio 2024

Valeria, Antonio, Luigi e Amalia partecipano al dolore di Gian Paolo per la scomparsa dell'amato fratello

PROF.

Luigi Califano

Napoli, 28 luglio 2024

Vincenzo Abbate,Antonio Arena Paola Bonavolontà,Antonio Casella,Giovanni Dell'Aversana Orabona, Marco Friscia, Fabio Maglitto, Antonio Romano, Giovanni Salzano e Stefania Troise, suoi affezionatissimi allievi della UOC DI Chirurgia Maxillo Facciale della Federico II piangono la perdita dell'amato

PROFESSORE

Luigi Califano

Napoli, 27 luglio 2024

Adele Chiariello

Partecipiamo con grande dolore per la perdita di una persona tanto amata da tutti

Fabrizio Rosemary

Napoli, 27 luglio 2024

Addio a Rihm, compositore eclettico e innovatore

Il compositore tedesco Wolfgang Rihm è morto ieri a 72 anni a Ettlingen, vicino a Karlsruhe. Ci lascia un catalogo ricchissimo, di oltre cinquecento brani, tra opere liriche e grandi lavori orchestrali, musica da camera, teatro musicale e pezzi vocali.

Nato a Kalsruhe nel 1952, ha iniziato a suonare il pianoforte e l'organo intorno agli 11 anni e nello stesso tempo a comporre, ispirandosi sia alla grande tradizione romantica tedesca sia agli autori del Novecento. Allo stesso periodo risalgono le sue prime composizioni. Nel 1970 studiò a Darmstadt, dove insegnò dal 1978. Tra il 1972 e il 1973 si perfezionò con Karlheinz Stockhausen a Colonia e dal 1973 al 1976 fu allievo di Klaus Huber a Friburgo in Brisgovia. Tra i suoi incarichi più prestigiosi ci sono stati la nomina a

compositore residente del Festival di Lucerna nel 1997, dei Berliner Philarmoniker tra il 1997 e il 1998, e del Festival di Salisburgo. Salzburger nel 2000. Dotato di una singolare versatilità di linguaggio, grazie al recupero di concezioni formali tardoromantiche e della prima atonalità, pur senza concessioni a nostalgie stilistiche, Rihm si è imposto come uno degli autori più interessanti della seconda metà del Novecento. Della prima fase della sua produzione sono rappresentativi il concerto per violino e orchestra «Lichtzwang» (1975-76) e vari pezzi orchestrali, tra cui «Morphonie» (1972-73) per quartetto d'archi e orchestra e «Dis-Kontur» (1974). Nei brani degli anni Ottanta emerge una maggiore economia di mezzi formali e strumentali. Tra le sue opere si ricordano «Die Eroberung von Mexico», «Die Hamletmaschine», «Dionysos», «Jakob Lenz».

Via Appia la regina dell'Unesco

A Nuova Delhi si è deciso l'ingresso nel patrimonio dell'umanità dell'antica strada romana che collega Lazio, Campania Basilicata e Puglia

Giovanni Chianelli

Era il principale asse viario dell'epoca repubblicana e della prima età imperiale. Quando le esigenze militari prima, e gli interessi politici e commerciali dopo, vedevano l'Italia del Sud al centro delle strategie dell'antica Roma. Oggi l'Appia, la strada che collegava il «caput mundi» con Capua e poi con Brindisi, passando per Benevento e l'Irpinia, torna alla ribalta: ieri è stata inserita tra i beni tutelati dall'Unesco: appartiene all'umanità.

Un successo per il ministero della Cultura e le varie istituzioni che si sono spese per il dossier «Via Appia. Regina viarum»: il Mic che ha coordinato le fasi dell'iscrizione, predisponendo la documentazione necessaria; ma il risultato è anche il frutto di un lavoro di squadra che ha visto il coinvolgimento delle regioni coinvolte nel tracciato viario - Lazio, Campania, Basilicata e Puglia - 13 tra città metropolitane e province, 74 comuni, 14 parchi, 25 università, comunità territoriali, il ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale e la pontificia commissione di archeologia sacra della Santa Sede.

Per il ministro Gennaro Sangiuliano si tratta di un'affermazione del patrimonio culturale italiano: «Fino all'ultimo abbiamo tenuto le dita incrociate ma ora è giusto celebrare questo importante risultato che porta a 60 i siti Unesco presenti in Italia». Sul trionfo dell'Appia dice: «L'Unesco ha colto l'eccezionale valore universale di una straordinaria opera ingegneristica che nei secoli è stata essenziale per gli scambi commerciali, sociali e culturali con il Mediterraneo e l'Oriente. È un riconoscimento del valore della nostra storia e della nostra identità, dal quale può nascere una valorizzazione in grado di portare benefici economici ai territori interessati». Gli fa eco Gianmarco Mazzi, sottosegretario alla Cultura con delega all'Unesco: «Un grande successo soprattutto per quei milioni di italiani che vivono nei territori della strada, simbolo mondiale della storia da cui proveniamo». Per Daniela Santanchè, ministro del Turismo, «tutte le strade dell'Unesco portano in Italia. In poche parole l'Italia è patrimonio dell'umanità».

Una storia significativa, fatta di grandezza e parziale scomparsa, per la via costruita nel 312 a.C. dal censore Appio Claudio. La sua edificazione, considerata tra le maggiori opere di ingegneria civile dell'età antica, segnò le prime grandi affermazioni dei romani, con le relative conquiste territoriali a danno di Sanniti e delle popolazioni magnogreche; centrale nelle rotte commerciali, dato che collegava Roma con i porti ionici e adriatici e dunque con la Grecia e poi l'Oriente, una parte del suo tracciato, con la decadenza dell'impero, fu praticamente tombata fino a sparire. Per poi riemergere, sempre non del tutto, all'inizio del secolo scorso: fu l'archeologo Giuseppe Lugli a rintracciare, con la tecnica della fotogrammetria, quello che probabilmente era il percorso della via Appia da Gravina fino a Taranto. Nella seconda metà del '900 Antonio Cederna, ambientalista, si è impegnato per la creazione di un'area protetta per la tutela del bene.

Per Umberto Roberto, docente di Storia romana della Federico II e direttore dell'istituto italiano di Storia antica «la strada parla. L'Appia restituisce il senso della visione dello spazio geografico degli antichi romani: l'estensione del dominio tramite la costruzione o l'occupazione delle città e il loro collegamento a Roma. Inizialmente la strada doveva unire Roma al principale centro del Meridione, Capua, poi il suo prolungamento verso Brindisi fu cruciale per gli scambi con il mondo ellenistico, la sua cultura e le sue risorse». Lo storico aggiunge: «Le strade consentivano agli eserciti di muoversi più velocemente degli avversari; in seguito si rivelarono fondamentali per mantenere il controllo su un impero che cresceva rapidamente. Le strade come l'Appia presupponevano manutenzione e sorveglianza, più un complesso di stazioni di posta; la bontà tecnica della loro costruzione è confermata da un dato: un sistema viario di uguale efficacia l'Europa lo conoscerà solo nel diciottesimo secolo». L'iscrizione dell'Appia alla lista Unesco per lui è «una conferma, se ce ne fosse ancora bisogno, della rilevanza del patrimonio culturale italiano all'interno di quello mondiale. Ma un'affermazione del genere comporta anche responsabilità e impegno della tutela e nella conservazione di monumenti così prestigiosi».

ARCO DI TRAIANO
Forse il monumento più famoso nel tratto campano dell'Appia che nella parte di Benevento prende il nome di via Appia-Traiana, perché questa parte fu costruita, appunto, dopo l'Appia antica sotto l'imperatore Traiano e collegava direttamente Benevento a Brindisi.

LA CONOCCHIA
Il mausoleo si trova sulla via Appia, a Curti, nel casertano. È un monumento funerario risalente al II secolo dopo Cristo

IL PONTE APPIANO
Il ministro Gennaro Sangiuliano
Sopra i resti archeologici sparsi nel territorio di cinque Comuni: Apice, Calvi, Bonito, Mirabella Eclano e Venticano

IL PROF ROBERTO: «GLI ASSI VIARI ERANO UN'ESTENSIONE DEL POTERE PER CONTROLLARE MEGLIO L'IMPERO»

LA GIOIA DEL MINISTRO SANGIULIANO: «GIUSTO CELEBRARE IL RISULTATO CHE PORTA A 60 I SITI TUTELATI NEL NOSTRO PAESE»

Clemente Mastella

«Ora un'associazione dei Comuni»

Valerio Esca

«La mia proposta è far fruttare questo splendido riconoscimento mediante un associazione dei Comuni della via Appia che insieme organizzino iniziative turistico-culturali: food ed enologia, sentirisitica, arte e archeologia, sport e concerti: potremo far nascere i Giochi dell'Appia, Regina Viarum». Così il sindaco di Benevento, Clemente Mastella, commenta la «seconda stella» Unesco per il capoluogo sannita dopo Santa Sofia. **Cosa significa questo riconoscimento per i territori attraversati dall'Appia?**

«Può essere il nostro cambio di paradigma. Un risultato enorme per me e per tutti i colleghi sindaci, con i quali condivido questo successo. Si tratta di una possibilità concreta per tanti piccoli comuni del Sannio, per le aree interne, per quei piccoli centri che si trovano nel quadrilatero tra Lazio, Campania, Basilicata e Puglia, di tornare ad essere centrali. Bisogna recuperare quella dimensione valoriale di comunità che ci hanno lasciato i romani, grazie all'Appia».

Si riferisce per caso all'autonomia differenziata?

«Certo, quella legge divide l'Italia, invece questo è un esempio di come in realtà i territori di questo Paese siano uniti e saldati insieme da ciò che la storia ci ha lasciati in eredità. Basti pensare che l'Appia nacque per unire le zone interne al mare, attraversando mezza Italia. Era importante per il commercio, per la riconoscibilità di quei territori. Dobbiamo lavorare proprio sulla proprietà identitaria che l'Appia rappresenta».

Zoe Kravitz, figlia di Lenny, debutta alla regia con «Blink twice», protagonista il fidanzato Channing Tatum
La storia del film allude allo scandalo sessuale che portò prima in carcere e poi al suicidio Jeffrey Epstein

«Il mio film femminista sull'isola del MeToo»

Francesca Scorchucchi

Il primo titolo era «Pussy island» e, sì, si riferiva proprio a ubna certa parte anatomica femminile. Ribattezzato «Blink twice», arriva in Italia al cinema, il 22 agosto, un thriller psicologico che rappresenta il debutto alla regia di Zoë Kravitz, figlia di Lenny: «Ho dovuto cambiarlo quel titolo», ammette lei, «volevo rappresentare un tempo in cui era accettabile, per un uomo ricco e di potere, fare certe scelte sessiste e chiamare così la propria isola. Ma è diventato presto chiaro per me che troppi ostacoli ancora esistono affinché certe provocazioni possano essere accettate». Probabilmente era l'accezione provocatoria a non essere stata colta: «Infatti sono state soprattutto le donne a non accettare quella parola, i tempi non sono pronti».

Sono anni che Zoe Kravitz lavora a questo progetto dal forte messaggio femminista che vede protagonista il fidanzato, Channing Tatum; i due hanno iniziato a frequentarsi proprio sul set del film. Con un copione scritto dalla stessa Kravitz insieme allo sceneggiatore di «Alta fedeltà» E.T. Feigenbaum, il film affronta le tematiche dei rapporti fra i sessi in situazioni di disparità di potere: «E in un contesto isolato. Per me sono quelle le situazioni più pericolose. Che sia l'interno di un auto, un armadio, una stanza o un'isola l'isolamento per me rappresenta la somma di tutti i pericoli».

La trama racconta del miliardario Slater King (Tatum) che invita la cameriera Frida (Naomi Ackie) nella sua isola privata. Ma quella che doveva essere una vacanza da sogno si trasforma in qualcosa di più simile a un incubo, quando strane cose iniziano a succedere. Gli invitati dell'isola cominciano a perdere la memoria e alcune delle ragazze invitate spariscono, mentre il proprietario scherza su un possibile sacrificio umano. Christian Slater, Alia Shawkat, Joel Osment, Kyle MacLachlan e Geena Davis completano il cast.

IL 22 AGOSTO NELLE SALE **Channing Tatum in una scena di «Blink twice», film in cui è stato diretto dalla fidanzata Zoe Kravitz (qui sotto)**

L'ATTORE: «DI SOLITO FINISCO SEMPRE PER AFFEZIONARMI AI MIEI PERSONAGGI STAVOLTA NON ERA PROPRIO POSSIBILE»

«Ho iniziato a scrivere il copione prima del #MeToo, prima della faccenda Harvey», spiega la Kravitz, «nel frattempo il mondo ha iniziato ad affrontare il problema e il mio copione è necessariamente cambiato. È diventato il racconto di una lotta per il potere e di cosa significhi per entrambi i sessi quella lotta per il potere».

Prima di questa trasformazione infatti, la sceneggiatura era stata scritta per dar voce alla rabbia: «Forse è meglio parlare di frustrazione per come vengono trattate le donne in certi settori in cui circolano molti soldi, Hollywood per esempio, o l'industria tecnologica. Quella dei miliardari che invitano giovani donne nelle loro isole private non è una leggenda. Epstein insegna»: Zoe Kravtiz si riferisce alla vicenda che portò all'arresto e poi al suicidio in carcere di Jeffrey Epstein, accusato di traffico sessuale di minorenni. Un caso che scosse l'America e il mondo.

Il personaggio interpretato da Tatum non è una versione cinematografica di Epstein ma rappresenta quel genere di sopraffattore maschilista, in uno dei ruoli più dark mai affrontati dall'attore, che del film è anche produttore: «Esploriamo temi scomodi e io non avevo mai interpretato un personaggio così. Di solito finisco sempre per voler bene ai personaggi che interpreto o quanto meno finisco per provare una sorta di connessione. Questa volta no. Credo che non dirò mai a nessuno cosa ho dovuto creare nella mia testa per interpretare questa persona che, diciamocelo francamente, è uno psicopatico. È stato un compito spaventoso e carico di responsabilità perché sono certo che di questo film si parlerà molto e credo che sia proprio questo lo scopo di un progetto del genere: fare parlare di se e creare inquietudine».

La Kravitz racconta di aver scelto Tatum per il ruolo del sinistro protagonista proprio per la sua relativa inesperienza nei ruoli oscuri: «E anche per il fatto che è un femminista, un uomo dalla parte delle donne. Solo un attore così non si spaventa nell'interpretare un maschio come il miliardario Slater King».

Sport PARiS 2024

sport@ilmattino.it

Da non perdere

IN TV: su Rai2, Eurosport e Discovery +

Pallavolo	Ginnastica	Basket	Nuoto	Scherma
Ore 9	Ore 11.40	Ore 17.15	Ore 20.30	Ore 20.50
La prima di Egonu e Velasco contro la Repubblica Dominicana	Debuttano le Fate azzurre con l'americana Biles	Il Dream Team americano affronta la Serbia di Jokic	Il francese Marchand cerca il record del mondo nei 400 misti	Errigo, Volpi e Favaretto nel fioretto femminile

Withub

Il complimenti del presidente

SECONDA MEDAGLIA
Filippo Ganna, 28 anni, piemontese di Verbania, ha vinto la sua seconda medaglia ai Giochi, dopo l'oro nell'inseguimento a squadre a Tokyo 2024; qui a fianco è con il presidente Mattarella che è andato a vedere la sua gara, prima di trasferirsi al Palazzo della scherma per il bronzo di Gigi Samele

CICLISMO

GANNA LA PRIMA È D'ARGENTO

▸Pippo battuto da Evenepoel nella crono: «Non la digerisco, volevo l'oro» Poi si scusa con Mattarella: «Mi dispiace che ha preso la pioggia per me»

PARIGI «Presidente, mi dispiace che lei abbia preso tanta pioggia per me...». La prima medaglia dell'Italia ai Giochi di Parigi è d'argento, e ce la regala un ragazzo di Verbania talmente educato e d'altri tempi, che addirittura si scusa con Sergio Mattarella, accorso al Pont Alexandre III per vedere la prova olimpica a cronometro.

Filippo Ganna è fatto così, e quando scende dalla bicicletta, sotto il temporale che dopo aver flagellato la gara cessa di colpo proprio all'arrivo dell'ultimo corridore, va a salutare il presidente della Repubblica. Che gli dice «Bravo, bravo», e lui si schermisce: «Ci abbiamo provato...», perché in fondo l'argento non gli va giù, voleva l'oro ed era qui per questo, e mastica fiele. Anche se a batterlo è quel fuoriclasse di Remco Evenepoel, per 14"92, e terzo è l'altro belga Wout Van Aert. Quella di Ganna, già oro olimpico a Tokyo, ma nell'inseguimento a squadra, è la prima medaglia italiana a Parigi e arriva dopo una rimonta formidabile nell'ultimo terzo di gara, sfrecciando a 53.331 km orari di media sui 32 chilometri del tracciato, piatto come una tavola, con partenza e arrivo al Pont Alexandre III, a sinistra la sagoma della Tour Eiffel che troneggia sull'Olimpiade.

LA CADUTA SFIORATA

Sull'asfalto scivoloso e pieno di insidie, a un certo punto, poco dopo il secondo intermedio, Top Ganna ha sfiorato la caduta. Ha sbandato in curva, la bici ha dato una scodata sul terreno viscido ma lui è rimasto miracolosamente in piedi, mentre dall'ammiraglia azzurra, con il ct Marco Velo, cacciavano un urlo: «Non so neppure io cosa è successo, dovrò rivedere la gara stanotte per capire, adesso non ho ancora realizzato, anzi forse ho proprio rimosso. Sapevo che quello era un settore un po' pericoloso, forse bisognava affrontarlo con più prudenza, ma ormai è andata. Poi mi sono detto: è un anno che aspetti questo momento e questa gara, adesso dai tutto. E l'ho fatto».

> GARA CONDIZIONATA DALL'ACQUA: L'AZZURRO HA RISCHIATO DI CADERE POI HA REALIZZATO UNA GRANDISSIMA RIMONTA SU VAN AERT

Era in ritardo su Evenepoel e anche su Van Aert, rischiava anche di uscire dal podio perché il britannico Tarling marciava di gran carriera, ma gli ultimi 7 chilometri dell'azzurro sono stati formidabili, col tempo migliore di tutti, ed è arrivato l'argento. Ma quasi senza gioia, anche se una medaglia olimpica (e i 90mila euro lordi che spetta a chi arpiona il secondo gradino del podio) non si può certo disprezzare.

IL PARAGONE

Eppure, eppure: «È come quando la Ferrari arriva seconda, ci rimani sempre male. L'argento mi pesa al collo, ma non pesa come un oro, mi spiace che non sia un oro, perché alla fine abbiamo lavorato tanto, io con il mio allenatore Dario abbiamo fatto tanti momenti di fatica. Ho dovuto buttare via una visiera a metà corsa, perché non vedevo la strada per la pioggia, anzi non vedevo nemmeno il manubrio...».

Alla fine, sul podio l'abbraccio con Evenepoel, mentre un tentativo di selfie a tre, anche con Van Aert, fallisce perché il telefonino non funziona bene. «L'abbraccio con Remco? Mi ha fatto i complimenti. Van Aert invece mi ha consolato, mi ha detto che lui ne sa qualcosa di secondi posti e sa quanto brucino. Evenepoel è giovane, è forte, questa poteva essere una delle ultime Olimpiadi dove potevo vincere. Perché io comincio a invecchiare, arriveranno i primi acciacchi. I 28 anni sono già arrivati, per carità non è ancora la vecchiaia ma è il suo inizio. Adesso possiamo recuperare bene, domani tornerò con i miei compagni in pista e dovremo cercare di regalare un'altra bella gioia all'Italia. A chi dedico questa medaglia? A me stesso, perché tutti vedono i 36 minuti di oggi, ma nessuno vede i 200 giorni dietro. La pioggia quanto mi ha condizionato? L'acqua mi piace per lavarmi, bere... ma sapevo da tre giorni che pioveva, quindi continuavo a farmi la doccia. Qualche rimpianto c'è, ma più di così non posso fare,

> «È COME QUANDO LA FERRARI ARRIVA SECONDA, CI RIMANI MALE. E ORA SPERO CHE ARRIVINO TANTE ALTRE MEDAGLIE»

poi non sono mai stato un drago sotto la pioggia. Intanto c'è la soddisfazione di aver aperto le danze per la nazionale azzurra, e speriamo che arrivino tante altre medaglie dopo la mia». All'arrivo c'è la mamma Daniela, felice ma non troppo anche lei, perché sa che il figlio aspirava a qualcosa di più. Si rifarà con la pista, nell'inseguimento che è la sua specialità, nell'individuale e a squadre. Lì non c'è l'asfalto e nemmeno la pioggia, quella è la sua casa. E qualcosa di buono porterà, ancora.

Andrea Sorrentino

Pallavolo Il debutto nel girone

L'Italvolley schiaccia il Brasile 3-1 esordio da sogno con il nemico storico

Samba Italia. Partenza lanciata per la pallavolo maschile che nella gara d'esordio dell'Olimpiade ha battuto il Brasile con il punteggio di 3-1 (25-23, 27-25, 18-25, 25-21). Bravissimi gli azzurri, che hanno giocato una partita davvero solida e in cui hanno concesso agli avversari solo il terzo set. Non poteva esserci inizio di torneo migliore per i campioni del mondo. Nel complesso la squadra di Fefè De Giorgi ha messo in mostra una buona pallavolo. «Era importante cominciare vincendo sapendo che le partite d'esordio in tutte le competizioni sono complicate con qualsiasi avversario perché entra in ballo la voglia di giocare dopo tanta attesa», il commento del ct.

S.A.

Il post di Gimbo alla moglie: «Lancia anche tu la fede nel fiume»

Un romantico post di Gianmarco Tamberi alla moglie Chiara: così l'azzurro si scusa per aver fatto scivolare nella Senna la fede nuziale. «Se tu vorrai lanceremo anche la tua in quel fiume così che loro staranno per sempre insieme e noi avremo una scusa in più per rinnovare le promesse e sposarci di nuovo. Se proprio doveva succedere, non potevo immaginare un posto migliore. Rimarrà per sempre nel letto del fiume della città dell'amore. Che sia di buon auspicio per tornare a casa con un oro anche più grande».

LE BELLE FACCE DI BRONZO

Il foggiano Samele è terzo nella sciabola Nuoto, straordinaria la 4x100 maschile

Bruno Majorano

Le frecce d'argento di Tokyo diventano di bronzo a Parigi. Ma poco importa. La staffetta italiana maschile nella 4x100 stile libero è una vera meraviglia. Miressi, Ceccon, Conte Bonin e Frigo salgono sul terzo gradino del podio parigino alle spalle degli Stati Uniti (dominatori assoluti) e dell'Australia trascinata solo nell'ultima frazione dal loro capitano. Gli azzurri restano in scia degli Stati Uniti e per buona parte della gara potrebbero addirittura ambire all'argento bis, ma quella di bronzo non è una medaglia amara, anzi. La squadra azzurra conferma uno stato di forma strepitosa che di fatto non pone limiti all'Italia in questa Olimpiade per quel che riguarda le gare in piscina. Per l'Italia sicuramente la differenza l'hanno fatta Thomas Ceccon in seconda frazione che ha portato l'Italia dal settimo posto in 47"44 e naturalmente l'ultima di Manuel Frigo, che grazie al suo strepitoso 47"06 ha bruciato la Cina campione del mondo. Ottimo il lavoro dello staff, in mattinata avevano contribuito anche Leonardo Deplano e Lorenzo Zazzeri, che c'era a Tokyo per l'argento. «Medaglia importantissima, sono molto contento al di là dei tempi, qualsiasi metallo va bene anche se potevamo difendere il secondo posto. Ma non c'era miglior modo per iniziare. In teoria questa vasca dovrebbe essere più lenta del solito». ha ammesso Ceccon al termine della gara. Oggi tornerà nuovamente in vasca, ma per la sua gara del cuore, quella dei 100 metri dorso nella quale parte da grande favorito.

ESULTANZA Samele e la staffetta 4x100

BRONZO IN PEDANA

E l'altro bronzo era arrivato poco prima, nella scherma: categoria sciabola. Il teatro - e che teatro - dell'impresa di Gigi Samele è il Gran Palais dove il 37enne, ha conquistato la sua seconda medaglia di fila in due Olimpiadi. A Tokyo aveva centrato l'argento, a Parigi scende di un gradino, ma questo bronzo è altrettanto prezioso. «È un'emozione incredibile», racconta a caldo l'italiano. «Ci ho creduto dalla prima all'ultima stoccata. Ho avuto un momento di sconforto ma volevo la medaglia fortemente. Mi sono fatto un bel regalo di compleanno. Festeggiare con questo pubblico è stato pazzesco, mi sono gasato da morire». Ha ammesso con un po' di emozione in più perché ad assistere all'assalto decisivo contro l'egiziano Elsissy (15-12 il risultato finale) c'era un tifoso speciale: il Presidente Sergio Mattarella. «Quando l'ho visto nel pubblico mi sono detto "Qua ci rimango secco". Quando mi ha salutato sono diventato bordeaux. Ho vissuto una giornata che non so spiegare».

AMARO NAPOLETANO

Mastica amaro il napoletano Luca Curatoli, eliminato agli ottavi del tabellone proprio da Samele. « Si chiude la mia seconda Olimpiade individuale», ha scritto sul suoi social. «Il rammarico è grande perché, nonostante abbia espresso un'ottima scherma, mi sono fermato troppo presto», continua con l'analisi . «Complice qualche errore di troppo ed anche un colpo di sfortuna legato ad un problema non dipeso da me».

Ma poi Curatoli riesce a trovare la forza per alzare la testa e guardare avanti. «Detto questo, il mio avversario e compagno di squadra è stato davvero forte. Ora coraggio per la gara a squadre, più forti che mai!».

LO SCHERMITORE SUPERA IL NAPOLETANO CURATOLI NEGLI OTTAVI POI I COMPLIMENTI DI MATTARELLA: «MI STAVA SCOPPIANDO IL CUORE»

IN BREVE

FORMULA 1
GP BELGIO POLE IN LECLERC

Max Verstappen su Red Bull è stato il più veloce nelle qualifiche del Gp del Belgio, quattordicesima prova del Mondiale di Formula 1, ma data la penalizzazione di dieci posizioni in griglia parte oggi sulla pista di Francorchamps (ore 15, diretta Sky Sport) undicesimo mentre in pole position ci sarà Charles Leclerc con la Ferrari, autore del secondo tempo. Prima fila anche per Sergio Perez, con la Red Bull, mentre in seconda ci saranno Lewis Hamilton con la Mercedes e la McLaren di Lando Norris. Ottavo tempo per Carlos Sainz con l'altra Ferrari.

TENNIS
AUSTRIA, VINCE BERRETTINI

Matteo Berrettini ha vinto il torneo Atp 250 di Kitzbuhel battendo in due set (7-5 6-3) il francese Hugo Gaston. Per il romano è il secondo successo consecutivo sulla terra rossa dopo quello ottenuto sette giorni fa a Gstaad. Ritocca il suo record stagionale sul rosso che ora è di 15 vittorie contro una sola sconfitta (contro il serbo Kecmanovic al primo turno di Montecarlo) e da domani si avvicina alla top 40 Atp.

PALLANUOTO
U.18 POSILLIPO KO

La Under 18 del Posillipo guidata da Elios Marsili è stata sconfitta per 16-6 nella finale scudetto disputata nella piscina Scandone contro l'Astra Roma, che ha schierato diversi giocatori utilizzati in serie A. Premiato Luca Izzo come migliore portiere della manifestazione tricolore che nella vasca di Fuorigrotta ha ospitato 8 formazioni.

Scutto, sfuma il podio «Ma è un esempio di vita»

JUDO

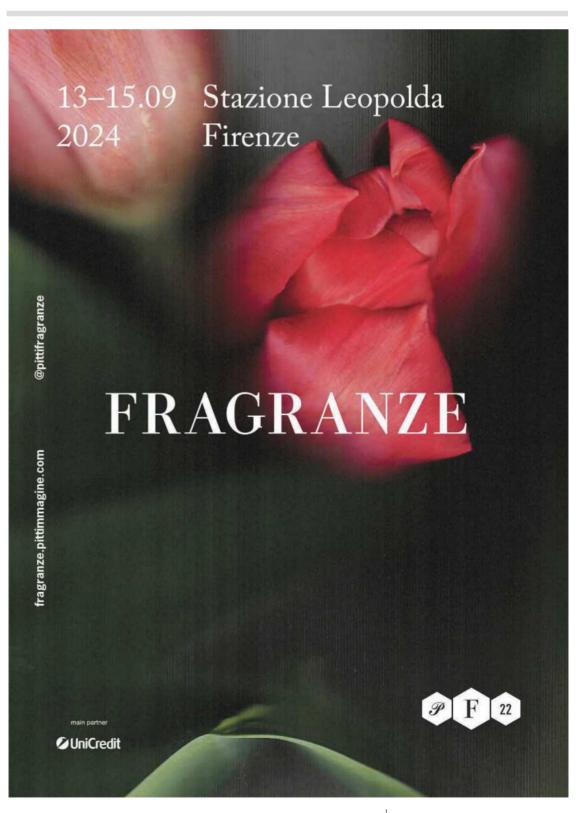
Svanisce il sogno di una medaglia olimpica a Parigi 2024 per la judoka italiana Assunta Scutto (categoria 48 kg). Non arriva la gioia per Susy e per la sua Scampaia nella prima giornata di gare sul tatami parigino. Già nella tarda mattinata l'obiettivo iniziare si era drasticamente abbassato quando Susy aveva perso ai quarti di finale 10-0 contro la svedese Tara Babulfath. L'occasione per la medaglia (seppur di bronzo) sfuma nel primo pomeriggio quando l'azzurra è stata sconfitta in uno dei match dei ripescaggi dalla francese padrona di casa Shirine Boukli, testa di serie numero 5 e idolo del pubblico caldissimo. Alla francese è bastato un Waza-ari di tai-otoshi per avere la meglio della 22enne napoletana, che aveva le carte in regola per conquistare una medaglia sul tatami olimpico. Scutto si era fermata nella sua caccia alla finale più prestigiosa nei quarti, battuta dalla svedese Babelfath con qualche recriminazione per l'arbitraggio. «Sapevamo che sarebbe stato un incontro complicato, -ha detto il tecnico Francesco Bruyere- purtroppo l'arbitraggio non ha giocato a nostro favore, tiro troppo dubbio per assegnare wazari ad una delle due, no score sarebbe stata la scelta giusta. Ora non sarà semplice, ma Susy è più forte di tutte e può fare qualsiasi cosa».

LA DELUSIONE

Insomma, una delusione per la napoletana che era sbarcata a Parigi come una delle grandi favorite nella sua categoria. E Susy avrebbe voluto vincere non solo per sé ma anche per la sua Scampia. L'occasione migliore per regalare un sorriso a un quartiere che sta vivendo un momento di grande difficoltà. Ma niente da fare. «Le gare sono così». commenta Giovanni Maddaloni, storico maestro napoletano. «Ci aspettiamo sempre il massimo dai nostri atleti, questo è vero. Ma Susy è arrivata seconda ai Mondiali e ha vinto quelli juniores: il suo talento oramai non è mai stato messo in discussione», aggiunge ancora Maddaloni che aspetta Susy Scutto in palestra quando tornerà dalla spedizione parigina. «Verrà a trovarci quanto prima. Perché ha un cuore grande, non si fa vedere solo quando vince le medaglie. I bambini le vogliono bene e la vedono come un esempio». Adesso è già tempo di guardare avanti e il futuro è già tutto dalla parte di Susy, 22 anni e un destino nel mondo dello sport che è ancora tutto da scrivere. «Sono contento nonostante la sconfitta», racconta Giovanni Maddaloni. «È ragazza giovane e avrà ancora tante occasioni davanti a sé per dimostrare quanto vale sul tatami». Il maestro Maddaloni - papà di Pino, medaglia olimpica a Sidney 2000 - ha seguito le gare da casa. «Sono scaramantico e preferisco seguire le gare dalla televisione». E poi una piccola polemica. «Diciamo che l'arbitraggio è stato un po' particolare. Susy è molto forte nelle mosse da terra e gli arbitri l'hanno un po' penalizzata». Ma al netto dell'amarezza c'è già il sorriso per il futuro brillante che aspetta la napoletana, destinata a diventare una delle stelle più luminose del firmamento del judo nazionale. Doveva stupire Parigi, ma alla fine Susy si è fatta anche un po' schiacciare dal peso dell'emozione alla sua giovanissima età. Anche senza avere la medaglia al collo, la napoletana è volata a Parigi e fatto sognare per qualche ora una generazione di ragazzini che non ama le conquiste facili e che in questi giorni sta affrontando problemi molto più dolorosi di una sconfitta sul tatami olimpico.

b.m.

DELUSIONE Scutto sul tatami

IL PRIMO MAESTRO MADDALONI: «HA CONQUISTATO I BAMBINI DI SCAMPIA L'ASPETTIAMO QUI PER FESTEGGIARLA»

NAPOLI E CONTE IL PRIMO TOCCO D'EUROPA

A Castel di Sangro l'amichevole contro i campioni di Albania

Antonio incontra i tifosi e dedica un pensiero alle famiglie di Scampia

LA STAR Conte sul palco fotografato dai tifosi Foto Mosca e nel riquadro la nuova maglia

Eugenio Marotta
Inviato

CASTEL DI SANGRO Un film da oscar. La pellicola è sempre quella che vede protagonista Antonio Conte, con Aurelio De Laurentiis nelle vesti di produttore di una trama che ci si augura possa essere vincente. Ieri sera, il tecnico è stato presentato con il suo staff anche a Castel di Sangro, in una Piazza gremita di tifosi azzurri. Il tecnico è stato ricoperto dall'amore e dall'affetto della gente («Siamo orgogliosi di rappresentarvi - ha detto - siete un popolo unico e faremo di tutto per ripagare questa passione, restituendovi grandi gioie»), ma ci ha tenuto subito a ricordare le vittime della tragedia di Scampia. «Siamo vicini alle famiglie delle vittime - ha detto - è successo veramente qualcosa di brutto. Cercheremo in qualche modo di essere d'aiuto. Forza ragazzi. Forza Napoli». Intanto stasera la squadra osserverà un minuto di silenzio prima dell'amichevole contro l'Egnatia al Patini. Si alza l'asticella. Terza sgambata per il Napoli, la prima nel ritiro di Castel di Sangro, la prima contro una compagine straniera ed anche la prima con la presenza di tutti i nazionali reduci dall'esperienza di Euro '24. Di Lorenzo e compagni stasera (ore 20:00) affronteranno i campioni d'Albania, dell'Egnatia. Un test certamente più probante delle prime due uscite contro i dilettanti dell'Anaune Val di Non e con il Mantova (neopromosso in cadetteria) a Dimaro. Una partita, quella di stasera, che permette agli azzurri di respirare per un attimo l'aria internazionale a cui il Napoli quest'anno sarà costretto a rinunciare. Una gara ampiamente alla portata dell'undici azzurro intendiamoci che avrà modo di rodare meglio i dettami del suo nocchiero contro un avversario di un livello tecnico leggermente più alto del precedente. Finora si sono intravisti già i prodromi del credo tattico di Conte. Squadra schierata con il canovaccio che sarà il nuovo marchio di fabbrica azzurro (3-4-2-1): pressione, ritmo e intensità. Stasera sarà lo stesso, c'è da giurarci. Con più carichi di lavoro nelle gambe, ma anche con la qualità dei vari Kvaratskhelia e Raspadori in fase offensiva. Certo, ci sarà anche Osimhen (impiegato ieri con il contagocce da Conte nella partitella a ranghi misti): ma è probabile che il nigeriano sarà ancora una volta "risparmiato" per logiche di mercato che lo vedono da tempo lontano da Napoli e che tuttavia ancora non gli hanno fatto spiccare il volo (la pista più accreditata resta il Psg, ma la forbice tra domanda ed offerta è ancora marcata). Particolare attenzione anche al pacchetto arretrato che fino ad oggi si è rivelato piacevolmente impermeabile, lasciando immacolata la porta azzurra. Stasera sarà anche la volta della prima uscita di Alessandro Buongiorno con la maglia del Napoli. L'ex capitano del Toro sarà schierato insieme al capitano azzurro Di Lorenzo ed anche all'altro volto nuovo Marin nel pacchetto arretrato.

LA CARICA DELL'ALLENATORE: «ORGOGLIOSI DI RAPPRESENTARE QUESTA PIAZZA DAREMO IL MASSIMO»

DUBBI ED EUFORIA

In dubbio, invece, la presenza di Spinazzola che ieri pomeriggio è rimasto fermo ai box a guardare i compagni dalla panchina (insieme a Gaetano) sotto gli occhi di Aurelio De Laurentiis che ha fatto il suo primo blitz in terra d'Abruzzo. In campo, il Napoli è stato accolto dall'ovazione di 5mila tifosi che hanno letteralmente invaso il Patini. Un esodo azzurro in Alto Sangro che ha "costretto" ad aprire anche la seconda curva del Patini per poter ospitare tutti. Applausi per tutti ovviamente: a partire da Conte, fino ad arrivare ad Osimhen, passando per Mazzocchi a cui il settore distinti ha dedicato un coro di buon compleanno (ieri Pako ha festeggiato 29 anni). Conte ha provato più moduli, facendo esercitazioni anche con la difesa a "4" e con un 3-5-2 più canonico.

L'ENTUSIASMO DI 5MILA SOSTENITORI ALLO STADIO PATINI IN ATTESA DI NOVITÀ OSIMHEN SCHIERATO NELLA PARTITINA

LA MAGLIA

Sempre ieri, intanto, sui canali social del club ha fatto capolino la seconda maglia che il Napoli indosserà nella prossima stagione. Si tratta di una divisa bianca (total white) con particolare attenzione ad alcuni particolari ed al design con il (nuovo) logo del club in versione tridimensionale e degli inserti di colore blu scuro.

De Laurentiis, vertice con Manna Brescianini e Gilmour nel mirino

IL MERCATO

L'inviato

CASTEL DI SANGRO Aurelio De Laurentiis da ieri ha raggiunto il ritiro del Napoli a Castel di Sangro. Il patron azzurro ne approfitterà per assistere all'amichevole contro gli albanesi dell'Egnatia di stasera, ma soprattutto per fare il punto della situazione con il tecnico Conte e il diesse Manna sul mercato. La vicenda Osimhen e non solo. Anche l'attesa estenuante di Lukaku che freme per raggiungere il suo mentore, forte di un'intesa con il Napoli siglata ormai da tempo. Oggi intanto sarà formalizzato anche il prolungamento del contratto di Michael Folorunsho per poi essere depositato a inizio settimana. Il centrocampista - 26 anni - ha raggiunto un accordo con il Napoli su base quinquennale: contratto fino al 2029 con un ingaggio che parte dal milione e duecentomila euro, con scatti e bonus al raggiungimento di determinati obiettivi.

IL GIOCO DELLE COPPIE

Brescianini e Gilmour restano in pole per rinforzare gli argini a centrocampo. I due rappresenteranno più che valide alternative ai vari Anguissa e Lobotka. Brescianini, 24 anni, 4 gol e due assist l'anno scorso in serie A, arriverà dal Frosinone dietro il pagamento di circa 12 milioni di euro: per lui è pronto un contratto di 5 anni all'ombra del Vesuvio. Occhi puntati anche su Billy Gilmour del Brighton. Il diesse Manna si è fiondato da tempo sullo scozzese che ha un contratto in scadenza nel 2026 e la sua posizione fa gola a molti club della corona, come anche all'estero. Dopo una prima offerta rispedita al mittente, De Laurentiis è tornato all'attacco per assicurarsi i servigi del 23enne playmaker esploso agli ordini di De Zerbi ed è pronto ad alzare la posta. Non solo. Il Napoli, che a giorni formalizzerà il passaggio di Ostigard al Rennes (incassando sette milioni di euro), non ha mollato la presa per il brasiliano Neres del Benfica che chiede 25 milioni per il suo cartellino.

eu.ma.

IN PANCHINA De Laurentiis e il direttore sportivo Manna durante l'allenamento di ieri pomeriggio a Castel di Sangro Foto Mosca

Tribunale di Napoli Nord

ESECUZIONI IMMOBILIARI

ABITAZIONI E BOX

ESEC. IMM. N. 142/2022 R.G.E.
G.E. Dott.ssa F. Fiore. Vendita con modalità telematica, tramite piattaforma www.fallcoaste.it. **LOTTO UNICO - appartamento ubicato in Melito di Napoli (NA), alla Via Umbria n. 11,** posto al quarto e quinto piano. Il piano IV è tutto adibito a zona giorno. Il piano V il quale è interamente destinato alla zona notte. Oltre alle camere da letto vi è la presenza di servizi igienici a servizio delle stesse. Le zone funzionali sono ben distinte tra loro e definite. L'immobile è occupato dagli esecutati (v. perizia di stima per maggiori informazioni). **Prezzo base d'asta: € 61.475,76 - Offerta Minima Euro 46.106,82.** Data inizio gara 25/09/2024 h 10:00 data fine gara 27/09/2024 h 11:00, rilancio minimo di gara: euro 1.500,00 deposito offerte in via telematica entro e non oltre le ore 23:59 del 24/09/2024 - **Professionista delegato e Custode giudiziario Avv. FABIO LIGUORI** Cell. 3928950200. Maggiori info c/o Cancelleria EE.II. e su www.fallcoaste.it.

ESEC. IMM. 536/2017
Appartamento in vendita a Melito Di Napoli (NA), Via degli Eucalipti n.17. Piena ed intera proprietà di un appartamento al primo piano. Suddiviso in: ingresso, soggiorno/cucina, corridoio/disimpegno, 2 bagni, 3 camere e balconi. Prezzo base **€ 85.500,00. Termine presentazione offerte 23/09/2024 h 23:59. Data vendita 24/09/2024 h 12:00.** Modalità di presentazione tramite modulo web "Offerta telematica". Professionista delegato Dott.ssa Bonafiglia Barbara 0823.441925. Per maggiori informazioni www.gobidreal.it - info@gobidreal.it.

ESEC. IMM. N. 91/2023
Dott.Alessandro Auletta Delegato e custode Avv. Chiara Sorbo, VENDE SENZA INCANTO CON EVENTUALE GARA IN MODALITÀ ASINCRONA il 12.11.2024 h 14:30 c/o il proprio studio sito in Sant'Antimo alla via Roma n. 94 lotto unico, piena proprietà dei diritti pari ad 1/1 dei seguenti beni siti in Melito di Napoli (NA), alla Via Enrico De Nicola n. 3: L'appartamento composto da: ingresso, cucina, soggiorno, n. 2 ambienti, n. 1 w.c. e n. 2 balconi. Il box composto da un unico ambiente e si presenta allo stato grezzo e privo di impianti. **Prezzo base € 73800,00** - offerta minima € 55.350,00 Offerte in aumento € 1.500,00; Maggiori informazioni presso delegato nonché custode giudiziario, tel. 081 83 37 195 e sito gestore www.garavirtuale.it, siti www.asteannunci.it www.tribunale.napolinord.giustizia.it.

ESEC. IMM 210/2020
Immobile residenziale in vendita a Giugliano in Campania (NA), Via San Nullo 64.22-Parco Le Palazzole. Piena proprietà di casa bifamiliare, composta da locale deposito e unità immobiliare residenziale su tre livelli (piano terra, primo e secondo). Prezzo base **€ 123.000,00**. **Termine presentazione offerte 23/09/2024 h 23:59. Data vendita 24/09/2024 h 15:30.** Modalità di presentazione tramite modulo web "Offerta telematica". Professionista delegato Avv. Leonardo Scinto, 081.19465456. Per maggiori informazioni www.gobidreal.it - info@gobidreal.it.

ESEC. IMM. 217/2022 R.G.E.
GE dott.ssa Caserta – Trib Napoli Nord - PEI nR.G.E. 217_22 - Avv. Giorgio Parisi, vende senza incanto con modalità telematiche asincrona il 24.09.24 ore 12:00 per il tramite del gestore www.astepubbliche.notariato.it - **Lotto Unico** - Piena proprietà appartamento sito in Sant'Antimo (Na) alla via Matilde Serao, n. 3/5 con ingresso esclusivo direttamente dalla strada cancelletto pedonale. Composto da ampio soggiorno con angolo cottura, piccolo disimpegno, due camere da letto e bagno, un balcone a livello ripostiglio. La sup. comm. è di 80 mq (di cui 64 utile) - **Prezzo base € 69.000,00** - Offerta min. eff € 51.750,00 rilanci in caso di gara non inferiori ad € 1.400,00. Offerte e deposito del 10% del prezzo offerto a mezzo bonifico a mezzo IBAN dedicato del gestore **entro le ore 23:59 del 23.09.24**. Info 0817877548 - https://pvp.giustizia.it/pvp/- https://astepubbliche.notariato.it - Cancelleria del Tribunale.

ESEC. IMM. N. 578/2016 R.G.E.
dott.ssa Lojodice. Prof. Delegato Avv. Chiara Sorbo. Vende senza incanto con modalità asincrona telematica il 12.11.2024 ore 15.00, **Lotto unico**: VILLA composta da un ampio atrio/ salone a doppia altezza, dinanzi all'ingresso vi è un bagno. Al centro dell'atrio è posta la scala interna ad una rampa, con sviluppo a "L", che collega tutti i livelli tra loro. Dalla scala si sale al disimpegno del primo piano ammezzato, da cui si accede ad la lavanderia e ad un ampio soggiorno con annessa cucina. Dalla scala interna si accede al primo piano composto dal ballatoio prospettante sull'atrio inferiore. Dal ballatoio si accede ad una camera da letto, con bagno interno e terrazzo, poi al secondo ammezzato con altre due camere da letto ciascuna con bagno interno. Dalla scala si giunge all'ultimo piano sottotetto con due locali adibiti a deposito, oltre al terrazzo esterno semicircolare da cui si raggiunge quello di copertura, Al piano seminterrato vi è una taverna composta da un unico grande locale adibito a sala pranzo e cucina, oltre ad un bagno. Ad una quota inferiore è posto il garage, avente accesso sia dalla scala interna che dalla rampa carrabile posta nel cortile esterno. Occupato dal debitore ma vi è ordine di liberazione **Prezzo Base Euro 120.135,78** (Offerta Minima Euro 90.101,84). Maggiori informazioni presso delegato nonché custode giudiziario, tel. 081 83 37 195 e su sito gestore www.garavirtuale.it, siti www.asteannunci.it, www.tribunale.napolinord.giustizia.it

ESEC. IMM. N. 761/2017 + 369/2022 R.G.E.
Lotto UNICO Comune di Melito di Napoli (NA) via Enrico de Nicola 3. Appartamento al piano terra, "Parco Aurora" edificio B1, composto da 4 vani più accessori, superfice commerciale complessiva ca mq 158,78, superficie utile interna ca mq 108,91. Attualmente si presenta frazionato in due unità abitative distinte, una composta da ingresso con ampio terrazzo a livello, in parte coperto, con sovrastanti wc e ripostiglio, cucina-salotto, camera da letto con bagno; l'altra composta da ingresso, corridoio, cucina con lavanderia e terrazzo a livello, bagno, due camere da letto ciascuna con bagno interno. Box auto al piano S1 del fabbricato, superficie commerciale complessiva ca mq 20,88, superficie utile interna ca mq 19,32, altezza utile ca m 2,61. Presenza difformità come da avviso. Beni occupati dalla parte esecutata. **Prezzo Base Euro 85.500,00.** Offerta Minima Euro 64.125,00. Prof. delegato e custode Avv. Collicelli Valeria - Vendita senza incanto asincrona telematica: **02/10/2024 ore 16:00** La gara verrà svolta in modalità telematica tramite il portale www.garavirtuale.it. Info presso delegato tel. 3935402256, su www.asteannunci.it, www.tribunale.napolinord.giustizia.it.

ESEC. IMM 18/2022
Vendesi a Cardito (NA), Via Torino 11. Lotto 1: diritto di proprietà di civile abitazione - prezzo base **€ 127.230,00. Lotto 2:** diritto di proprietà di locale autorimessa – prezzo base **€ 98.019,75. Lotto 3:** diritto di proprietà di locale deposito – prezzo base **€ 51.803,25.** Termine presentazione offerte 17/09/24 h 13:00. **Data vendita 18/09/2024** ore 16:00. Modalità di presentazione tramite modulo web "Offerta telematica". **Professionista delegato Dott. Teodoro Barbati**, 081.8410705. Per maggiori informazioni www.gobidreal.it - info@gobidreal.it

ESEC. IMM. N. 669/2016 R.G.E.
G.E. Dr.ssa F. Fiore. Professionista Delegato Prof. Bruno Matera vende senza incanto il 25/09/2024 ore 16.30 e segg. presso il proprio studio in Napoli alla Via Fedro n. 5, 80122 il seguente lotto: **LOTTO 2:** – piena ed intera proprietà di due appartamenti ubicati in Frattamaggiore (Na) alla via Carditello civico 109 - piano rialzato e primo. Piano rialzato composto da un ingresso-soggiorno, cucina, due camere, due bagni, una lavanderia e due balconi. Occupato dal debitore. Primo piano composto da ingresso-soggiorno, cucina, due camere, due bagni, una lavanderia, due balconi. Immobile libero. I due appartamenti nell'insieme sono riportati nel C.F. del Comune di Frattamaggiore (NA) al foglio 6, particella 1400, subalterno 13 cat. A/7 Cl. 3 vani 11,5 R.C. € 1.455,12. **Prezzo base ribassato del lotto 2: Euro 58.795,00 Offerta minima Euro 194.096,25 Aumento minimo 4.000,00.** Si rinvia alla perizia per licenza, istanze di condono, legittimità urbanistica, difformità e altro. Offerte in bollo in busta chiusa con copia documento di identità, codice fiscale e cauzione 10% prezzo offerto A.C.N.T. intestato" Tribunale di Napoli Nord n. 669/2016 R.G.E.". Deposito offerte c/o studio del delegato dalle ore 16.00 alle ore 18.00 in Napoli alla Via Fedro n. 5 80122 entro il termine ultimo del 24/09/2024 ore 12.00. **Info presso delegato/custode tel. 081/5520398- 3471640495** brunomatera@libero.it, www.asteannunci.it.

ESEC. IMM. N. 183/2019 R.G.E.
VENDITA ASINCRONA TELEMATICA
Prof. delegato Dott. Massimiliano Megale. Vendita senza incanto asincrona telematica: **22/10/2024 ore 17:00** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara che terminerà alle ore 11.00 del SECONDO giorno successivo a quello in cui il professionista avrà avviato la gara salvo eventuali prolungamenti. **LOTTO UNICO - Comune di Giugliano in Campania (NA) via Ripuaria 7 viale Parco della Noce n. 14** Piena ed intera prop. di appartamento al p. p., composto da soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno, disimpegno e balcone, oltre deposito al p. seminterrato composto da ampio ambiente, in cui sono stati realizzati camera e bagno. L'appartamento risulta libero. Il deposito adibito ad abitazione risulta occupato con titolo non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 64.750,00 (Offerta Minima Euro 48.563,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00.** Deposito offerte entro le ore 23:59 del 21/10/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso delegato nonché custode tel. 366/3818222 - e-mail esecuzioni.studiomegale@gmail.com, su www.astegiudiziarie.it, www.tribunale.napolinord.giustizia.it e www.corteappello.napoli.it (Cod. A4273835).

ESEC. IMM. N. 473/2021 R.G.E.
Lotto UNICO Comune di Villaricca (NA) via dell'Olmo 8. Abitazione al primo piano di un fabbricato. L'appartamento è composto da ingresso, cucina, due camere, bagno, balconcino e ballatoio esterno. Si evidenzia che l'abitazione in vendita condivide gli impianti (con allacci unici) con l'unità sottostante (non oggetto di vendita), nonostante siano unità autonome e distinte da loro. Occupato senza titolo. **Prezzo Base Euro 50.250,00. Offerta Minima Euro 37.687,50. Prof. delegato e custode Avv. Rampone Luigi** - Vendita senza incanto asincrona telematica: 09/10/2024 ore 11:30 La gara verrà svolta in modalità telematica tramite il portale www.garavirtuale.it. Info presso delegato tel. 3332727221, su www.asteannunci.it, www.tribunale.napolinord.giustizia.it.

ABITAZIONI E BOX + IMMOBILI IND. E COMMERCIALI

ESEC. IMM. N. 204/2020 R.G.E.
Comune di Sant'Antimo (NA). Piena proprietà - Lotto 1: via Plutone snc. Compendio immobiliare composto da un immobile ad uso commerciale (sub. 18), altro un immobile ad uso commerciale adibito a palestra (sub. 19) e da un immobile ad uso artigianale (sub. 20), al piano terra stradale di un fabbricato elevato tre piani fuori terra ed uno interrato. **Prezzo Base Euro 360.562,50. Offerta Minima Euro 270.421,87. Lotto 2: via Plutone snc.** Compendio immobiliare al piano interrato di un fabbricato elevato tre piani fuori terra ed uno entroterra e composto da un immobile ad uso deposito (sub. 10), altro immobile ad uso deposito (sub. 11) e da altro immobile ad uso deposito (sub. 12) con accesso dalla via Plutone snc. In comune la rampa carrabile sub. 9 (bcnc) che risulta a servizio esclusivo dei tre posti al piano interrato sub. 10, sub. 11. e sub. 12. **Prezzo Base Euro 271.125,00. Offerta Minima Euro 203.343,75. Lotto 3: via Clarelli snc.** Compendio immobiliare composto da un immobile ad uso artigianale (sub. 2) al piano terra e da un immobile ad uso deposito al piano seminterrato, di un edificio elevato tre piani, oltre il piano interrato. **Prezzo Base Euro 372.375,00. Offerta Minima Euro 279.281,25.** Per lo stato occupativo vedere avviso. **Prof. delegato e custode Avv. Matera Paola** - Vendita senza incanto asincrona telematica: 24/09/2024 ore 15:00 La gara verrà svolta in modalità telematica tramite il portale www.garavirtuale.it. Info presso delegato tel. 0815520398, su www.asteannunci.it, www.tribunale.napolinord.giustizia.it.

IMMOBILI IND. E COMMERCIALI

ESEC. IMM. N. 34/2021
Avv. Francesco Cipriani Marinelli custode e delegato vende senza incanto il 9/10/2024 ore 16,00 - con modalita' telematiche con eventuale gara in modalita' asincrona - presso studio Napoli, via Maio di Porto 9, secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, piena ed intera proprietà dei seguenti beni: **LOTTO 1: Negozio ubicato in Lusciano (CE) alla Via Salvator Rosa**, piano T composto da: piano terra – un locale commerciale, un w.c. ed una corte; Stato di occupazione: liberi da persone e cose e nella mera detenzione della società esecutata. **Prezzo base euro 18.562,50 offerta minima presentabile euro 13.921,88 aumento minimo in caso di gara tra gli offerenti euro 1.000,00; LOTTO 2: Negozio ubicato in Lusciano (CE) alla Via Salvator Rosa**, piano T composto da: piano terra – locale commerciale ed un vano w.c.; Stato di occupazione: liberi da persone e cose e nella mera detenzione della società esecutata. **Prezzo base euro 13.921,88 offerta minima presentabile euro 10.441,41** aumento minimo in caso di gara tra gli offerenti euro 1.000,00. Per info regolarità urbanistica, edilizia, permesso a costruire, difformità e sanabilità e altro si rinvia alla relazione peritale. L'offerta può essere formulata esclusivamente con modalità telematiche tramite il modulo web "Offerta Telematica" fornito dal Ministero della Giustizia e reperibile attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche (https://pvp.giustizia.it/pvp/), nonché anche attraverso il portale del gestore della vendita telematica (https://www.spazioaste.it), cliccando sul link presente nella scheda dettagliata del lotto posto in vendita, previa registrazione gratuita al sito e versamento anticipato della cauzione (pari al 10% del prezzo offerto) e pagamento del bollo (dell'importo di € 16,00), autenticandosi con le proprie credenziali (username e password scelti da ciascun interessato in fase di registrazione al portale) ed utilizzando l'apposita funzione di iscrizione alla gara. Le offerte di acquisto dovranno essere trasmesse entro le ore 23.59 del giorno precedente la data della vendita e quindi entro le ore 23.59 del giorno 8/10/2024. Attenersi strettamente istruzioni su avviso vendita pubblicato con relazione di stima, foto e planimetrie sul sito www.astalegale.net **Info avv. Francesco Cipriani Marinelli** ore 17/20 tel. 0815519272 anche per visione fascicolo e visita immobile. Rif. R.G.E. 34/2021 **NA1870342.**

ALTRE PROCEDURE

ABITAZIONI E BOX

CONTENZIOSO CIVILE N. 2755/2022
Lotto Unico diritti ½ proprietà villino monofamiliare, situato in **Orta di Atella, via Madre Teresa di Calcutta n.10,** identificati in Catasto fabbricati al foglio 11 p.lla 5109, sub 1, occupata dal comproprietario. Prezzo a base d'asta, fissato **in euro 142.405,00. Offerta minima di acquisto** (prezzo base diminuito in misura non superiore a un quarto) **fissata in euro 106.804,00**. Professionista delegato **Dott. Ferdinando Castaldo – vendita con modalità telematica (**segnatamente vendita senza incanto con eventuale gara in modalità asincrona) **fissata per il giorno 24/09/2024 ore 16,00 e ss.** Il **gestore della vendita telematica** è la società Aste Giudiziarie Inlinea Spa, **il portale** del gestore della vendita telematica è il sito www.astetelematiche.it.Le offerte di acquisto devono essere formulate esclusivamente con modalità telematiche tramite il modulo web "Offerta Telematica", con le prescrizioni cui all'avviso di vendita. La vendita telematica avverrà per tramite del portale www.astetelematiche.it. http://www.garavirtuale.it/ Le offerte di acquisto dovranno essere trasmesse, con le modalità e nelle forme indicate nell'avviso di vendita, entro il giorno 23/09/2024, ore 23,59. L'offerta dovrà contenere i requisiti di cui all'art. 12 del DM n. 32/2015, la cauzione è fissata nella misura di almeno il 10% del prezzo offerto e dovrà essere versata necessariamente in unica soluzione, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario del gestore della vendita recante il seguente IBAN **IT 29 I 03268 22300 052849400447.** Maggiori informazioni presso studio delegato/custode giudiziario, telefono 081/5404454 dal lunedì al venerdì ore 17,00/19.00, sui siti internet. casa.it, idealista.it e bakeca.it; sui siti web www.astegiudiziarie.it (Cod. A4307138) www.asteannunci.it e www.astelegale.net e sul Portale delle Vendite Pubbliche.

Tribunale di Napoli

ESECUZIONI IMMOBILIARI

ABITAZIONI E BOX

ESEC. IMM. R.G.E. N. 838/2012 (CON ABBINATI R.G.E. 1578/2012 E 568/2015)
Avv. Giuseppe Cipriani Marinelli delegato vende de residui due lotti senza incanto 02.10.2024 ore 16,00 presso studio Napoli, via Maio di Porto n. 9, piena proprietà dei seguenti immobili tutti in **Napoli, 80147, 5^, Trav. via Villa Bisignano n. 6. Lotto N. 6: appartamento** su due piani terzo e quarto, occupato da due comproprietari esecutati, composto: piano terzo da un soggiorno, un salone, una cucina, un bar ed un bagno; al piano quarto da tre camere da letto matrimoniali, da uno studio e da due bagni. categ. A/2 e box mq 35. **Prezzo base asta € 99.942,19, offerta minima € 74.956,64, aumento per gara € 3.000,00. Lotto N. 9: n. 4 autorimesse** piano S1 categ. C6. **Prezzo base asta € 7.540,00, offerta minima € 5.655,00** aumento per gara € 1.000,00. Circa abusi e difformità e relativa sanabilità o meno vedasi per tutti i lotti la relazione peritale. Una singola offerta in bollo per ciascun lotto cui si intenda partecipare, con allegati fotocopia documento identità offerente e cauzione A.C. n.t. intestato come in avviso di vendita pari almeno al 20 % (venti per cento) del prezzo offerto per ciascun lotto in busta chiusa senza annotazioni presso studio delegato entro giorno 01.10.2024 ore 17/20. Attenersi istruzioni avviso vendita visionabile con relazione peritale ed allegati, foto, planimetrie sul sito www.astegiudiziarie.it (cod. A4212207) e Portale Vendite Pubbliche del Ministero di Giustizia. **Info Studio Cipriani Marinelli** 17/20 tel. 0815519272 anche per visione fascicolo e visita immobili.

FALLIMENTI

ABITAZIONI E BOX

FALL. N. 176/09 R.F.
VENDITA ASINCRONA TELEMATICA
Curatore Dott.ssa Stefania Esposito. Vendita competitiva asincrona telematica: **18/10/2024 ore 16:00** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. **Lotto UNICO - Comune di Portici (NA) viale Cassano 20/22** piena ed intera prop. di villino ad uso abitativo zona semicentrale Bellavista, composto da due cespiti, uno ad uso abitativo al p. terra, con copertura piana, e l'altro ad uso comm. al p. seminterrato, uniti tra loro e collegati da una sc. interna a seguito di modifiche della destinazione d'uso dell'immobile al p. seminterrato, da comm. ad abitativo. Occupati dalla proprietaria contro la quale pende l'azione di rilascio intrapresa dal fallimento. **Prezzo base Euro 531.240,00 (Offerta Minima Euro 398.430,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00.** Deposito offerte entro le ore 12:00 del 17/10/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info c/o il Curatore (ore 16-19) dal martedì al giovedì cell. 340/3769465 e su www.astegiudiziarie.it. (Cod. A217127).

FALLIMENTO N. 852/2000
Notaio Michele Nastri il giorno 1 ottobre 2024 ore 16,00 e s.s. in Napoli, Galleria Vanvitelli n. 2 vendita senza incanto di immobile in Melito di Napoli (NA), Via Roma n. 8 "Parco Le Ville". **LOTTO N. 19:** civico 87, unità abitativa piano rialzato soggiorno, sala, cucina e bagno; piano primo quattro vani, due bagni; piano sottotetto; piano cantinato, garage e zona hobbies ed area esterna di circa mq 200,00. **Valore d'asta euro 158.760,00 - Offerta minima euro 119.070,00 oltre imposte. Rilancio euro 3.175,00.** Offerte di acquisto in bollo, versamento del 15% del prezzo offerto (10% in conto prezzo e 5% in conto spese) con assegni circolari N.T. all'ordine del notaio. Deposito in busta chiusa in Napoli Via Solimena n. 8 (avv. Daniela Nappi) entro il 30/09/2024 dal lunedì al venerdì ore 9,30 – 12,30. Informazioni tel. 081/5784950 - 081/4109805 o presso curatore dott. ssa Maria Rosaria Branca tel. 081/5787154. Avviso di vendita, ordinanza di delega, relazione di stima siti internet www.astegiudiziarie.it - www.portalevenditepubbliche.giustizia.it.

Tribunale di Avellino

ESECUZIONI IMMOBILIARI

ABITAZIONI E BOX

ESEC. IMM. N. 111/2022 R.G.E.
ATRIPALDA (AV) - VIA PIANODARDINE 130, - APPARTAMENTO sito al secondo piano, composto da ingresso-corridoio, cucina "essenziale" con balcone, una camera da letto matrimoniale con falso balcone, antibagno, bagno, altra camera e ripostiglio, il tutto riportato nel Catasto fabbricati al foglio 1 con la particella n.788/10. Prezzo base Euro 42.900,00. Offerta minima: Euro 32.175,00. Rilancio Minimo Euro 1500.00. Vendita senza incanto 08/10/24 ore 10:00 - c/o Studio Notarile Piroli Avellino Via U. Nobile, 5. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. Professionista Delegato alla vendita Dott. Nicola Virgilio Angelo Piroli tel. 082533619 - 0825781866. Custode Giudiziario Avv. Ferretti Gaetano con studio in Serino (AV) alla Via R. De Feo n. 27/A, telefono 0825 512154 – 338 8052426. Rif. R.G.E. 111/2022 **AV869654**

ESEC. IMM. N. 34/2009 R.G.E.
BISACCIA (AV) - VIA CARAVAGGIO, 14 - LOTTO 5) QUOTA DI 18/24 DI FABBRICATO UNIFAMILIARE sviluppato su tre piani fuori terra ed un piano interrato con superficie utile di circa 150 mq. oltre accessori. Prezzo base Euro 40.200,00. Offerta minima: 30.150,00. Rilancio Minimo 1.000,00. Vendita senza incanto 16/10/24 ore 16:00 - c/o Studio Notaio Pesiri, Gesualdo Via Cappuccini, 12. G.E. Dott.ssa Patrizia Grasso. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Notaio Dott. Fabrizio Virginio Pesiri. Per info sulla vendita, comunicazioni, consultazione dell'elaborato peritale, unitamente alla presente ordinanza, rivolgersi ai seguenti recapiti: 0824 273540 – 342 0541206. Rif. R.G.E. 34/2009 **ANG869125**

ESEC. IMM. N. 33/2023 R.G.E.
CONTRADA (AV) - VIA TOPPA, 2 - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al 1° piano di un fabbricato bifamiliare, della superficie catastale totale, incluso le aree scoperte, di mq. 145,00, a pianta regolare, composto da ingresso/salone, cucina con piccolo ripostiglio, 2 camere da letto di cui una con cabina armadio, e 2 bagni. Fanno parte del compendio pignorato il garage e il deposito pertinenziali siti al piano interrato del fabbricato, della superficie catastale rispettivamente di mq. 29,00 e mq. 37,00. Corte pertinenziale comune all'altra unità presente nel fabbricato della superficie di circa mq. 1.250,00. Prezzo base Euro 157.632,00. Offerta minima: Euro 118.224,00. Rilancio Minimo Euro 5000. Vendita senza incanto 18/09/24 ore 09:30 - c/o Studio Notarile D'Amore Avellino Vico Giardinetto, 9. G.E. Dott.ssa Patrizia Grasso. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. **Gestore Gara Telematica:** Edicom Servizi S.r.l. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito http://www.garavirtuale.it/. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Notaio Pellegrino D'Amore tel. 082524113. Rif. R.G.E. 33/2023 **AV869632**

ESEC. IMM. N. 27/2013 R.G.E.
LIONI (AV) - VIA SAN ROCCO, 20 - LOTTO 1) UNITÀ IMMOBILIARE AD USO ABITATIVO sviluppantesi su quattro livelli Prezzo base Euro 59.000,00. Offerta minima: Euro 44.250,00. Rilancio Minimo Euro 1000. Vendita senza incanto 17/09/24 ore 10:00 - c/o Studio Notarile Capaldo, Avellino Via Salvatore De Renzi, 28. G.E. Dott.ssa Patrizia Grasso. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Dott.ssa Romana Capaldo tel. 0825792005 Cell 3297877371. Rif. R.G.E. 27/2013 **ANG869691**

ESEC. IMM. N. 90/2019 R.G.E.
MERCOGLIANO (AV) - VIA ROMA, 32 - FABBRICATO URBANO RESIDENZIALE con corte-giardino pertinenziale sviluppantesi su quattro livelli, della superficie commerciale complessiva di mq. 647,79. Prezzo base Euro 165.401,37. Offerta minima: Euro 124.051,03. Rilancio Minimo Euro 3000.00. Vendita senza incanto 18/09/24 ore 09:30 - c/o Studio Notaio Concetta De Vitto alla Piazza Aldo Moro n.4 Avellino. G.E. Dott. Astianatte De Vincentis. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. Professionista Delegato alla vendita Dott.ssa Concetta De Vitto tel. 0825781012. Custode Giudiziario Dott. Ubaldo Paolillo con studio in Salerno alla via Due Principati n. 66 (tel. 089/252572; u.paolillo@commercialistisalerno.it - Pec:u.paolillo@pec.commercialistisalerno.it). Rif. R.G.E. 90/2019 **AV870029**

ESEC. IMM. N. 107/2022 R.G.E.
MONTEFREDANE (AV) - VIA ROMA SNC, SCALA B- VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA - UNITÀ ABITATIVA MANSARDATA, ultimo piano, composta da 4 vani ed un bagno su unico livello, superficie lorda di circa 97,75 mq ed una autorimessa di mq 31. Prezzo base Euro 32.906,25. Offerta minima: Euro 24.689,68. Rilancio Minimo Euro 1300.00. Vendita senza incanto 25/10/24 ore 12:00 - c/o Sala Aste Telematiche del Tribunale - Piano 3°- aula 12 Avellino P.zza d'Armi, 1. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Astianatte De Vincentis. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Antonio Ferola con studio in Avellino alla via Tagliamento n. 50 (tel 349/2690544 Pec: antonioferola@pec.giuffre.it). Rif. R.G.E. 107/2022 **AV869146**

ESEC. IMM. N. 52/2023 R.G.E.
MONTEMILETTO (AV) - VIA CALANNA, 3 - UNITÀ IMMOBILIARE AD USO ABITATIVO in pessimo stato di manutenzione, ubicata al piano terra, composta da ingresso, cucina, wc, disimpegno, due camere da letto, locale e ripostiglio, consistenza vani 4, superficie catastale totale mq. 125, superficie catastale totale escluse aree scoperte mq. 125. Il fabbricato è stato realizzato prima dell'1 settembre 1967. Manca attestato di prestazione eneR.G.E.tica. L'immobile è libero. Prezzo base Euro 51.400,00. Offerta minima: Euro 38.550,00. Rilancio Minimo Euro 1000. Vendita senza incanto 17/09/24 ore 10:00 - c/o Studio Notarile Capaldo, Avellino Via Salvatore De Renzi, 28. G.E. Dott.ssa Patrizia Grasso. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Dott.ssa Romana Capaldo tel. 0825792005 Cell 3297877371. Rif. R.G.E. 52/2023 **AV869700**

ESEC. IMM. N. 74/2022 R.G.E.
MONTORO (AV) - VIA SUBIE - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA - FABBRICATO AD USO ABITATIVO al piano terra, in buono stato di manutenzione, superficie lorda di circa 152,00 mq ed una autorimessa di mq 31 Prezzo base Euro 56.316,94. Offerta minima: Euro 42.237,70. Rilancio Minimo Euro 1690.00. Vendita senza incanto 18/10/24 ore 12:00 - c/o Sala Aste Telematiche del Tribunale - Piano 3°- aula 12 Avellino P.zza d'Armi, 1. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Astianatte De Vincentis. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Antonio Ferola con studio in Avellino alla via Tagliamento n. 50 (tel 349:2690544 Pec:antonioferola@pesc.giufre.it. Rif. R.G.E. 74/2022 **AV869142**

ESEC. IMM. N. 5/2023 R.G.E.
PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV) - VIA GIOVANNI FALCONE - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA - UNITÀ IMMOBILIARE AD USO ABITATIVO facente parte di una villetta bifamiliare sviluppantesi su quattro livelli, composta da autorimessa (circa mq. 54) e deposito (circa mq. 10) al piano seminterrato, da ingresso, cucina, soggiorno, bagno e terrazza al piano terra, da due camere da letto, disimpegno e wc al piano primo e da due ambienti adibiti a deposito con wc al piano secondo-sottotetto, con annesso pertinenziale spazio esclusivo (circa mq. 301) sul quale insiste una tettoia con struttura in ferro e copertura in pannelli (circa mq. 12). Prezzo base Euro 176.200,00. Offerta minima: Euro 132.150,00. Rilancio Minimo Euro 1000. Vendita senza incanto 17/09/24 ore 11:00 - c/o Studio Notarile Capaldo, Avellino Via Salvatore De Renzi, 28 tel. 0825.792005 - cell. 329.7877371. G.E. Dott.ssa Patrizia Grasso. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. **Gestore Gara Telematica**: Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.astetelematiche.it. Professionista Delegato alla vendita Dott.ssa Romana Capaldo tel. 0825792005 cell 3297877371. Custode Giudiziario Avv. Maria Cerrato, con studio in Avellino alla via Dante n. 16 (cell. 338.2329329 - email studiolegalecerrato@libero.it - pec maria.cerrato@ordineavvocatiavellinopec.it). Rif. R.G.E. 5/2023 **AV869703**

ESEC. IMM. N. 13/2019 R.G.E.
PIETRASTORNINA (AV) - LOCALITÀ CIARDELLI INFERIORE- LOTTO 6) A) APPARTAMENTO al secondo piano di un fabbricato a blocco prospiciente via Provinciale Ciardelli; **B) AUTORIMESSA** al piano interrato, posta sul lato destro dell'ingresso al piano interrato, della superficie complessiva di mq. 23,80; **C) AUTORIMESSA** al piano interrato, posta sulla sinistra dell'ingresso al piano interrato, della superficie complessiva di mq. 22,40 **D) DEPOSITO** al piano interrato posto sul lato sinistro entrando nel piano interrato, della superficie complessiva di mq. 10,00. Prezzo base Euro 29.014,46. Offerta minima: Euro 21.760,85. Rilancio Minimo Euro 1500.00. Vendita senza incanto 18/09/24 ore 09:30 - c/o Studio Notaio De Vitto Avellino Piazza Aldo Moro, 4. G.E. Dott.ssa Patrizia Grasso. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Dott.ssa Concetta De Vitto tel. 0825781012. Rif. R.G.E. 13/2019 **AV869968**

ESEC. IMM. N. 98/2020 R.G.E.
ROTONDI (AV) - VIA ANNUNZIATA, 27 - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA -FABBRICATO URBANO AD USO CIVILE ABITAZIONE, 8,5 vani; al piano terra vi sono soggiorno, cucina ed un piccolo bagnetto di servizio completo di servizi igienici e doccia; al piano primo vi sono tre camere da letto ed un bagno padronale completo di servizi igienici e vasca; al secondo piano vi sono tre locali deposito di altezze variabili e d un bagno di servizio completo di servizi igienici e doccia; dal locale deposito n.3 si accede alla terrazza a tasca Prezzo base Euro 18.984,37. Offerta minima: Euro 14.238,28. Rilancio Minimo Euro 2000.00. Vendita senza incanto 08/11/24 ore 09:30 - c/o Sala Aste Telematiche del Tribunale - Piano 3°- aula 12 Avellino P.zza d'Armi, 1. G.E. Dott.ssa Patrizia Grasso. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. **Gestore Gara Telematica:** Gobid International Auction Group srl. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito:www.gobidreal.it. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Fabiana Perretti tel. 082573180 Cell 3894217843. Rif. R.G.E. 98/2020 **AV868994**

ESEC. IMM. N. 44/2002 R.G.E.
SAN MICHELE DI SERINO (AV) - VIA FELETTELLE - QUOTA DI 1/2 SU SUOLO di mq 1610 circa **CON ENTROSTANTE FABBRICATO-CASCINA** composto da piani seminterrato, terra, primo e sottotetto per mq 550 circa, con annesso **quota di 1/2 di terreno,** poco distante, di circa mq 850. **Piena proprietà di terreno** di mq 620. Prezzo base Euro 128.400,00. Offerta minima: Euro 96.300,00. Rilancio Minimo Euro 1000. Vendita senza incanto 17/09/24 ore 10:00 - c/o Studio Notarile Capaldo, Avellino Via Salvatore De Renzi, 28 tel. 0825.792005 - cell. 329.7877371. G.E. Dott. Astianatte De Vincentis. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. Custode Giudiziario Avv. Serena Violano - Avellino - via E. Fioretti n. 10 (tel. 0825.1490255 - fax 0825.789210 - email: serenaviolano@hotmail.com - pec serenaviolano@pec.it) Rif. R.G.E. 44/2002 **AV869649**

ESEC. IMM. N. 123/2016 R.G.E.
VOLTURARA IRPINA (AV) - CONTRADA VALLICELLA - LOTTO 1) FABBRICATO ANCORA ALLO STATO GREZZO, composto da un piano seminterrato, un piano rialzato e un piano mansarda, S1-T-1. Prezzo base Euro 36.481,64. Offerta minima: Euro 27.361,23. Rilancio Minimo Euro 1000.00. **VIA CERASO - LOTTO 2) FABBRICATO** costituito da un unico piano con annessi garage e sottotetto, con annesso appezzamento di terreno di circa 6.710 metri quadrati Prezzo base Euro 21.990,23. Offerta minima: Euro 16.492,67. Rilancio Minimo Euro 800.00. Vendita senza incanto 08/10/24 ore 10:00 - c/o Studio Notarile Piroli Avellino Via U. Nobile, 5. G.E. Dott.ssa Patrizia Grasso. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. Professionista Delegato alla vendita Dott. Nicola Virgilio Angelo Piroli tel. 082533619 - 0825781866. Custode Giudiziario Avv. Lucia Paduano Via Luigi Amabile, 13 - Avellino tel. 082536030 Cell 3477795073 Rif. R.G.E. 123/2016 **AV869645**

ABITAZIONI E BOX + IMMOBILI IND. E COMMERCIALI

ESEC. IMM. N. 297/2014 R.G.E.
SANTA PAOLINA (AV) - VIA CERRO, 30 - LOTTO 5) APPARTAMENTO al terzo piano in corso di completamento, composto da un unico ambiente della superficie complessiva di mq. 385,50 oltre mq. 47,80 di superficie accessoria adibita a balconi. In Catasto Fabbricati foglio 2 p.lla 734 sub 8. Prezzo base Euro 29.833,65. Offerta minima: Euro 22.375,24. Rilancio Minimo Euro 1500.00. Rif. R.G.E. 297/2014 **AV870022.**
SANTA PAOLINA (AV) - VIA CERRO, 30 - LOTTO 1) LOCALI COMMERCIALI al piano terra e primo facenti parte di un fabbricato di quattro piani Prezzo base Euro 84.104,60. Offerta minima: Euro 63.078,45. Rilancio Minimo Euro 3000.00. Rif. R.G.E. 297/2014 **AV870021.**
Vendita senza incanto 18/09/24 ore 09:30 - c/o Studio Notaio De Vitto Avellino Piazza Aldo Moro, 4. G.E. Dott.ssa Patrizia Grasso. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. Professionista Delegato alla vendita Dott.ssa Concetta De Vitto tel. 0825781012. Custode Giudiziario Avv. Giuditta Colella Via Tagliamento, 240 - Avellino (tel/fax: 0825/31668 - 0825/968070 - email:colellagiuditta@inwind.it).

IMMOBILI IND. E COMMERCIALI

ESEC. IMM. N. 212/2017 R.G.E.
PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV) - LOCALITÀ CAPPELLE - (VIA COSIMO PETRILLO) VIA DELLE MIMOSE -VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA - IMMOBILE A DESTINAZIONE LABORATORIO ARTIGIANALE, realizzato su un unico livello e sottoposto rispetto allo slargo comunale di circa 0,90 m, è composto da un ampio ambiente con bagni e un ambiente retrostante anch'esso munito di bagno, per una superficie complessiva di circa 148,00 mq ed altezza interna di circa 3,25 m. Prezzo base Euro 38.700,00. Offerta minima: Euro 29.025,00. Rilancio Minimo Euro 1000. Vendita senza incanto 25/10/24 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Astianatte De Vincentis. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Rosa D'Ascoli con studio in Avellino - C.so Vittorio Emanuele, 172 - Tel. 0825682602; Cell. 3924600714 -mail:rosa.dascoli@yahoo.it. Rif. R.G.E. 212/2017 **AV869611**

ESEC. IMM. N. 187/1999 R.G.E.
QUADRELLE (AV) - VIA MUNICIPIO - SUOLO CON ENTROSTANTE FABBRICATO ADIBITO IN PARTE AD ATTIVITÀ COMMERCIALE ED IN PARTE AD ABITAZIONE, composto da piano seminterrato, piano terra, piano primo e piano secondo, collegati tra loro da scala interna. Il fabbricato non risulta ancora censito in Catasto Fabbricati ma il suolo su cui insiste è identificato in Catasto Terreni al foglio 1 con particelle 1295 e 1296. Prezzo base Euro 145.500,00. Offerta minima: Euro 109.125,00. Rilancio Minimo Euro 2000.00. Vendita senza incanto 18/09/24 ore 09:30 - c/o Studio Notaio De Vitto Avellino Piazza Aldo Moro, 4. G.E. Dott. Astianatte De Vincentis. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. Professionista Delegato alla vendita Dott.ssa Concetta De Vitto tel. 0825781012. Custode Giudiziario Teodoro Marena, con studio in Avellino alla via Pasquale Greco n.26 - tel.328/9585802; mail:teodoro.marena@gmail.com). Rif. R.G.E. 187/1999 **AV870023**

Tribunale di Salerno

ESECUZIONI MOBILIARI

ESEC. MOB. N. 4844/22 R.G.
LOTTO UNICO - Comune di Battipaglia (SA) via Rosa Jemma 2. Quote di partecipazione pari al 13% del capitale sociale. **Prezzo base: Euro 118.072,80** in caso di gara **aumento minimo Euro 1.500,00**. Vendita con incanto presso il venditore: **18/10/2024 ore 16:30,** innanzi al professionista delegato Dott. Ilaria Imperatore presso lo studio in Salerno via Ludovico de Bartolomeis, 11. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 17/10/2024 presso lo studio del delegato. Maggiori info presso il delegato tel. 338/3829126 o mail: i.imperatore@commercialistisalerno.it e su e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4301689).

cronaca@ilmattino.it
fax 081 7947225
Scrivici su WhatsApp +39 348 210 8208

Santi Nazario e Celso

OGGI 24° 35°
DOMANI 24° 36°

La vendita
Villa Castiglione all'asta c'è un nuovo proprietario
Anna Maria Boniello a pag. 34

La musica
Calcutta, stasera in 20mila all'ombra dei Templi
A pag. 35

Mai più deserto metropolitano nei giorni del solleone, i commercianti: c'è turismo, ora lavorare conviene

NAPOLI CITTÀ APERTA

La sfida di Ferragosto: per la prima volta non sono previsti stop per i musei napoletani

Giuliana Covella *a pag. 22*

L'ANALISI

Dal Beverello a Capodichino grandi "porte" per il Sud

Bernardino Tuccillo

Novità e trasformazioni di grande impatto per il Molo Beverello diventano ben visibili. Finalmente uno squarcio di suggestivo paesaggio, un segmento di bellezza architettonica e di testimonianza storica con i resti del molo borbonico che potremo ammirare. Sarà possibile osservare il mare da Via Acton, i servizi di biglietteria portati fuori, all'interno del molo vi saranno solo i passeggeri in partenza, mentre quelli in arrivo saranno fatti defluire in percorsi differenti verso i taxi, le metro, le funicolari. Saranno potenziati i servizi igienici ed i punti ristoro. Solo quando i flussi turistici saranno meno intensi si trasferiranno nel Molo le quattro biglietterie.

Insomma un bellissimo colpo d' occhio per i cittadini, con la rimozione delle ultime barriere che ostruiscono il godimento della vista del mare, anche attraverso la possibilità della "passeggiata superiore", cui sarà possibile accedere da levante e da ponente. Inoltre assisteremo ad un potenziamento dei servizi essenziali, quelli igienici in primis, allo snellimento delle insopportabili file che abbiamo conosciuto, alla tanto agognata valorizzazione di uno scalo essenziale per la comunicazione con le perle del Golfo oltre che crocevia e ponte di collegamento con il resto del Paese, l'Europa ed il Mediterraneo.

Continua a pag. 29

Così rinasce l'Anticaglia Finalmente i turisti nel Decumano superiore

I primi visitatori al teatro di Nerone riaperto dopo 21 anni di lavori

Via ai tour nel teatro di Nerone

Inizia ufficialmente la rinascita di una delle vie più belle del cuore di Napoli, finora non bagnata dal turismo né dal relativo indotto commerciale, che invece scorrono come un fiume ininterrotto tra via dei Tribunali, San Gregorio Armeno e piazza Dante: il Teatro romano dell'Anticaglia riapre al pubblico. Sono iniziati ieri le prime visite gratuite.

Di Biase *a pag. 23*

L'offerta del Comune

Gite guidate, mostre e concerti all'alba «Un'estate da vivere»

Visite guidate a tema, concerti alle prime luci dell'alba e eventi artistici e culturali. Ampia l'offerta del Comune per chi resta in città.

Covella *a pag. 22*

La politica

Autonomia De Luca sbarca al Nord «No alla legge»

Adolfo Pappalardo

Testimonial nel profondo Nord contro l'Autonomia. Eccolo il governatore Vincenzo De Luca, venerdì sera alla festa dell'Unità a Verona e ieri, sempre tra il popolo Pd, a Como.

A pag. 27

Le denunce Quattro in poche ore

Posillipo, è allarme per i furti in casa Ecco come difendersi

Boom di colpi anche a Chiaia, i consigli dei carabinieri

Giuseppe Crimaldi

Microcriminalità scatenata: torna l'allarme furti in casa a Napoli. I topi d'appartamento sono in piena attività, e cresce di giorno in giorno il numero di esposti, segnalazioni e denunce alle forze dell'ordine.

Il picco di casi relativi ai furti nelle abitazioni si registra nelle zone collinari, Posillipo e Vomero soprattutto, ma il fenomeno investe di fatto tutti i quartieri cittadini, e anche ampie zone dell'hinterland.

A pag. 29

Piazza Carità

Far West tra minori un 16enne in cella «Tentato omicidio»

Ancora emergenza minori a Napoli: arrestato dalla polizia un 16enne dei Quartieri spagnoli. È accusato di tentato omicidio, il 26 giugno sparò ferendo gravemente un coetaneo dopo una lite per futili motivi.

Crimaldi *a pag. 31*

La scomparsa del docente Stroncato da un malore improvviso

Addio a Califano, mondo della sanità in lutto

Se n'è andato nella notte di Sant'Anna, a Ischia, stroncato da un malore tanto improvviso quanto implacabile, un'emorragia cerebrale che non gli ha dato scampo. Luigi Califano, medico, 65 anni compiuti mercoledì scorso. Oggi la camera ardente, i funerali domani alle 10.30 nella chiesa del Corpus Christi e Regina del Rosario.

Capone *a pag. 26*

Il ricordo

«Luigi che hai combinato? Lasci un vuoto incolmabile»

Guido Trombetti

Luigi ma che hai fatto? Ci hai lasciati soli come non era mai accaduto. Da un momento all'altro. Non è possibile. Gli amici non fanno queste cose. La telefonata di Matteo Lorito con la tragica notizia si è abbattuta su di me come una mannaia. (...)

A pag. 26

La città d'estate

Una città che non chiude per ferie: Napoli come le grandi capitali europee: serrande alzate e presenze turistiche da record: «Non possiamo perdere la sfida stringiamo la cinghia: è il momento di lavorare».

Napoli aperta per ferie arte, food e animazione «La sfida di Ferragosto»

▶Gli esercenti: a chiudere saranno in pochi siamo pieni di turisti, dobbiamo lavorare

▶«Le serrande abbassate sono un ricordo seguiamo l'esempio delle capitali europee»

I DATI

Giuliana Covella

Una "sirena Partenope" pronta ad accogliere a braccia aperte visitatori italiani e stranieri, contrariamente agli anni passati, quando su gran parte delle serrande abbassate di negozi, bar, ristoranti si leggeva la scritta "chiuso per ferie". Napoli città aperta ad agosto per migliaia di turisti che sbarcheranno al porto, all'aeroporto e alla stazione ferroviaria. In netta controtendenza rispetto al passato, niente disagi stando alle previsioni per chi vorrà godersi le bellezze culturali, paesaggistiche e culinarie del capoluogo campano. Esercenti, ristoratori e addetti ai pubblici esercizi sono pronti ad accogliere chi arriverà in città da ogni parte del mondo. Rosee le aspettative, secondo quanto ipotizzano i rappresentanti di categoria, che registrano già il tutto esaurito per le prenotazioni nelle strutture alberghiere. Unico "neo" i trasporti, dato il numero di corse soppresse e il personale in ferie. Anche se, va sottolineato, è stata appena inaugurata la linea 6 della metropolitana. «Sono in contatto costante con le associazioni di categoria dei commercianti ed ho notizie che ci sarà un'apertura molto ampia anche in pieno agosto - assicura Teresa Armato, assessore comunale al turismo e al commercio - di ristoranti, bar e attività di food and beverage. Ma anche le altre categorie merceologiche hanno una copertura significativa, specialmente nell'area del centro e non solo. Lasciamo dunque la città aperta sia per i napoletani che per lavoro o per impossibilità di andare in vacanza restano in città, sia per le centinaia di migliaia di turisti che arriveranno a Napoli».

LA RISTORAZIONE

Tra i locali storici del centro che non chiuderanno ad agosto il ristorante-pizzeria Mattozzi di piazza Carità. «Resteremo aperti - dice Paolo Surace - come facciamo da oltre 100 anni, pronti ad accogliere i turisti che arriveranno anche a ferragosto, dopo il black-out di luglio che ha penalizzato tutte le attività». A realizzare il consueto sondaggio annuale è la Fipe, come spiega il presidente regionale Massimo Di Porzio: «Riguardo le aperture dei pubblici esercizi abbiamo un ottimo riscontro nelle aree maggiormente prese d'assalto dai visitatori, Chiaia, lungomare e centro storico. Per il commercio i piccoli negozi chiuderanno, tranne in zone come via Toledo dove c'è maggiore affluenza; aperti tutto il mese anche i supermercati». «Dopo il Covid Napoli ha un trend più che positivo - aggiunge - sul quale incide molto il turismo delle isole e della costiera. In città si registra il 40-50% dei pernotti rispetto ai dati nazionali e per agosto è già occupato l'80% delle camere. L'unica nota dolente, i trasporti, speriamo non crei troppi disagi». Una Napoli accogliente e diversa dal passato sarà quella che troveranno ad agosto i turisti, secondo Antonino Della Notte, presidente nazionale Aicast: «Dopo anni in cui la città diventava un deserto per chi non poteva andare in ferie e aveva difficoltà finanche ad acquistare beni di prima necessità, ora è aperta a 360 gradi con una vocazione turistica in tutti i settori per farsi trovare dai turisti funzionale ed efficiente».

L'ACCOGLIENZA

Per Vincenzo Schiavo, presidente Confesercenti Napoli e Campania, «Napoli è capitale dell'accoglienza anche a ferragosto. Meglio anche di altre grandi città europee come Parigi, Londra, Barcellona dove nei giorni centrali di agosto molte attività si fermano. I commercianti napoletani invece tirano la cinghia e vanno avanti cercando di approfittare del pienone di turisti e portare a casa il risultato migliore». Oltre ai musei statali che rimarranno aperti tutto il mese, incluso ferragosto, tra i siti storico-artistici privati spiccano la Cappella Sansevero, il Museo del Tesoro di San Gennaro e il Pio Monte della Misericordia.

LE VISITE

Per rispondere alla crescente domanda di visite Cappella Sansevero sarà accessibile tutti i giorni (9-19). Per il Tesoro di San Gennaro (tutti i giorni dalle 9.30-18) una new entry per i turisti è la video installazione "Chi è devoto a San Gennaro" nella sala della mitra: cinque video proiezioni sincronizzate con i ritratti dei "devoti" che rivolgono le loro preghiere al Santo. Al Pio Monte della Misericordia (da lunedì a sabato, 10-18; domenica, 9-14) si potrà ammirare la mostra "Sette opere per la Misericordia" donate da rispettivi artisti internazionali, che entreranno a far parte della collezione di arte contemporanea.

DELLA NOTTE (AICAST) «È UNA METROPOLI NON CI SARÀ PIÙ IL DESERTO CHE ABBIAMO VISSUTO IN PASSATO»

SCHIAVO (CONFESERCENTI) «TIRIAMO LA CINGHIA E ANDIAMO AVANTI ANCHE D'ESTATE OCCASIONE D'ORO»

LE PRESENZE Napoli aperta ad agosto per migliaia di turisti che sbarcheranno al porto, all'aeroporto e alla stazione ferroviaria. In controtendenza rispetto al passato niente disagi secondo le previsioni per chi vorrà godersi la città

Il cartellone

Dai percorsi a tema alla musica all'alba

Percorsi a tema, spettacoli, animazione e un concerto all'alba di ferragosto. Fitto il calendario degli appuntamenti che il Comune ha organizzato per chi resta in città. Una serie di iniziative che rientrano nella terza edizione di "Vedi Napoli d'estate e poi torni". Partiti ai primi di luglio gli eventi proseguiranno fino al 27 settembre, con 10 percorsi, per un totale di 78 itinerari guidati gratuiti (con prenotazione sulla piattaforma Eventbrite) mentre il 15 agosto, alle 5.30, sulla terrazza panoramica di Sant'Antonio a Posillipo è in programma il concerto "Da Mar del Plata a Posillipo" con il quartetto d'archi Novi Cuatro e Elisabetta D'Acunzo (prenotazione su Eventbrite con e senza transfer gratuito in partenza da piazza Municipio e parcheggio Brin, alle 5). Dieci gli itinerari dedicati all'acqua e divisi in tre grandi aree tematiche: "Acquajuò, l'acqua è fresca?" a cura e con la partecipazione dello scrittore e divulgatore Amedeo Colella, un viaggio alla scoperta delle antiche banche dell'acqua cittadine, attraverso sei itinerari che propongono performance narrative in cui, accanto a un'esperta guida turistica, ci sarà il "raccontastorie" Colella; "La storia dell'acqua a Napoli" in collaborazione con Acli Beni Culturali, un percorso tra storia, arte e musica nella Napoli greco-romana e bizantina"; e infine "Napoli dal Mare", visite in gommone e in barca a vela in collaborazione con l'associazione onlus Jonathan, che propone i due itinerari "I gabbiani" e "Napoli al tramonto", che mostreranno la grande bellezza naturalistica della costa partenopea.

g.c.

La città che riparte

LA SVOLTA

Anticaglia, riecco i turisti «Teatro di Nerone gratis»

▶La rinascita del Decumano superiore al via i tour guidati nell'antico impianto

▶I visitatori devono indossare i caschi la riqualificazione del sito entro il 2025

Gennaro Di Biase

È un momento storico per il Decumano Superiore, nel cuore del centro antico. Inizia ufficialmente la rinascita di una delle vie più belle del cuore di Napoli, finora non bagnata dal turismo né dal relativo indotto commerciale, che invece scorrono come un fiume ininterrotto tra via dei Tribunali, San Gregorio Armeno e piazza Dante: il Teatro romano dell'Anticaglia riapre al pubblico, finalmente, a 21 anni di distanza dall'inizio delle operazioni di rigenerazione del sito. Come avevamo anticipato su queste colonne un paio di settimane fa, sono iniziate le visite al pubblico, gratis, e che dureranno fino a gennaio 2025. Il primo appuntamento ha avuto luogo ieri, nella struttura di epoca romana datata alla fine del primo secolo dopo Cristo. Napoli ritrova così uno dei pezzi più importanti della sua storia. E l'odore di storia antica è tra i più dolci, oltre che tra i più prestigiosi. Tutta l'area è già in festa. E nuove botteghe si preparano ad alzare la saracinesca.

IL TOUR

Si entra da una porta di via San Paolo 4, nell'anima dell'Anticaglia. I gruppi di turisti vengono accolti qui, dove si firma la liberatoria e si indossa il casco giallo, dal momento che i lavori per il completamento della riqualificazione, cui l'amministrazione Manfredi ha dato un'indubbia accelerazione, sono tutt'ora in corso. Mappa e cronistoria degli scavi sono nella sala successiva. Per raggiungere il passato bisogna attraversare il presente, dunque in compagnia degli archeologi della società Apoikia (che opera in collaborazione con l'impresa Samoa) si entra nell'androne di un palazzo privato, e quindi si raggiunge il Teatro di Nerone: un prezioso scrigno circolare di due millenni fa incastrato tra gli edifici dei decenni scorsi. Luci basse, per apprezzare meglio i lavori. Alle spalle della cavea c'è anche il corridoio in cui sono visibili gli archi e le mura antichi. Panni stesi e pietre romane. L'oggi della città che si sposa, finalmente, con la storia dell'Occidente, quella del teatro in cui - racconta Svetonio - l'imperatore Nerone debuttò con una sua ode.

IL PREZIOSO SCAVO INCASTONATO TRA I PALAZZI AD AGOSTO È ACCESSIBILE PER DUE WEEKEND

GLI APPUNTAMENTI

L'iniziativa comunale delle visite aperte al pubblico si chiama "Il Teatro tra le Mura". Dopo il primo appuntamento di ieri, i tour archeologici - ognuno dei quali da circa 25 persone e di una durata di circa tre quarti d'ora - proseguiranno anche oggi. E dureranno fino a gennaio 2025, tutto gratis. Le aperture straordinarie e i percorsi guidati al Teatro dell'Anticaglia non finiscono qui. Anzi, sono già calendarizzati (per info e prenotazioni c'è anche il link, culturacomunedinapoli.eventbrite.com/). Si parte alle 9 con la prima visita, con ultimo turno fissato alle 13. Il Teatro sarà visitabile anche ad agosto, sabato 3 e domenica 4, poi sabato 24 e domenica 25 e sabato 31. A settembre, gli appuntamenti sono fissati per sabato 7, 14, 21 e 28. Per ottobre, le date saranno sabato 5, 12, 19 e 26. Sabato 2, 9, 16, 23 e 30 novembre. Passando all'ultimo mese dell'anno, i tour ci saranno sabato 7 e domenica 8, sabato 14 e domenica 15, sabato 21 e domenica 22, sabato 28 e domenica 29. Gli ultimi due appuntamenti già in calendario sono quelli a ridosso dell'Epifania, sabato 4 e domenica 5 gennaio 2025.

I LAVORI

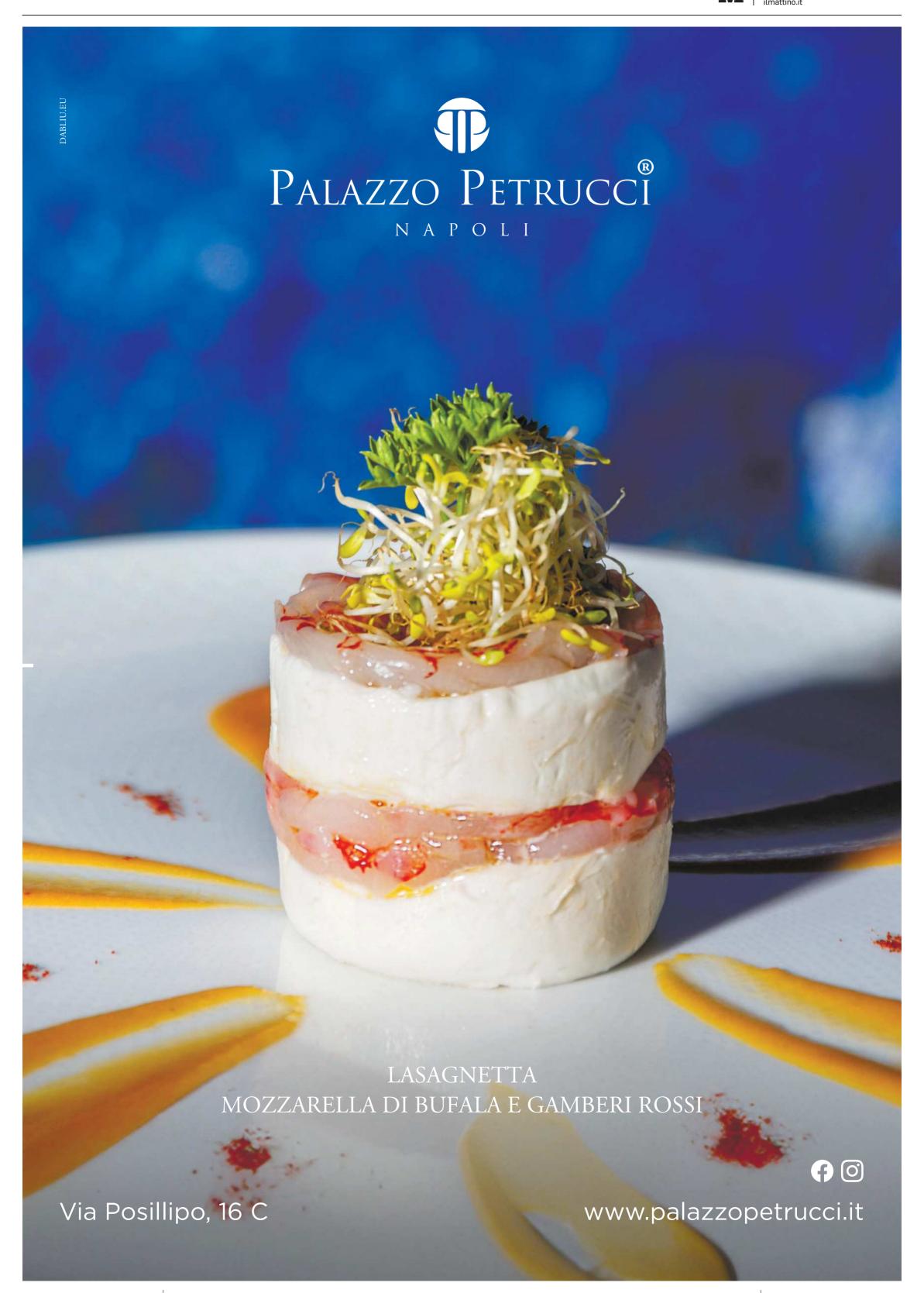
Come detto, lo sprint è innegabile. Ma i lavori non sono ancora arrivati alla conclusione. Dopo molti lustri d'attese, manca meno di un anno però al termine delle operazioni. Il recupero totale del teatro è previsto entro la primavera dell'anno prossimo. Del resto, sono tante le mani che hanno operato sul Teatro di Nerone, il cui cantiere fu sospeso, negli anni scorsi (precisamente 7 anni fa) anche a causa di un'interdittiva antimafia. Il progetto di scavo risale addirittura a 21 anni fa: era il 2003, quando la riqualificazione ebbe inizio. Oggi, con fondi del Grande Progetto Centro storico di Napoli valorizzazione sito Unesco – Fondo Sviluppo e Coesione Regione Campania, commissionato dal Comune di Napoli, dall'Assessorato all'Urbanistica, Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare, e curato in partnership dalla Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio e da Palazzo San Giacomo - sono riemerse ampie porzioni di sostruzioni e cavea. I lavori recenti hanno inoltre consentito di stimare le dimensioni e la capienza della struttura nella sua interezza. Parliamo di un teatro da 5mila spettatori. Grande quanto quelli contemporanei, ma più antico di due millenni.

Kermesse a Palazzo Reale c'è il carnevale borbonico

L'APPUNTAMENTO

Una rievocazione storica del Carnevale borbonico si terrà questo pomeriggio, a partire dalle quattro, all'interno di Palazzo Reale. Una rivisitazione della festività sentita dai rappresentanti dell'antica dinastia regnante, grazie alla iniziativa della Associazione Rievocatori storici "Fantasie d'Epoca". Una iniziativa che punta a salvaguardare un monumentale patrimonio storico fatto di riti, a metà strada tra sacro e profano. Come è noto, il carnevale borbonico è stata una delle festività più sentite per la dinastia che ha regnato in piazza del Plebiscito e l'intento degli organizzatori punta a salvaguardare delle tracce del nostro passato. Una sfida di natura culturale, che potrà avvalersi della spettacolare cornice di un Palazzo Reale che per oltre un secolo e mezzo ha dialogato con le principale teste coronate europee.

DABLIU.EU
PALAZZO PETRUCCI®
NAPOLI
LASAGNETTA
MOZZARELLA DI BUFALA E GAMBERI ROSSI
Via Posillipo, 16 C
www.palazzopetrucci.it

La porta del mare

IL PONTE PER LE ISOLE

Antonino Pane

Il nuovo allestimento del molo Beverello e a sinistra la moderna Snav Sirius che sarà impiegata sulla rotta per l'isola di Capri

Molo Beverello, si riparte: primo test con passeggeri

▶Da domani alle 13 transito consentito le biglietterie apriranno solo a fine agosto

▶Addio alla lunga stagione di transenne via libera anche alla passeggiata superiore

Tutto nuovo sul versante Beverello. La stazione marittima aprirà domani al pubblico e la Snav mostra Sirius il monocarena destinato a rendere piacevole, comoda e sicura la navigazione tra Napoli e Capri. La stazione marittima aprirà domani alle 13 ai primi passeggeri. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Tirreno centrale, Andrea Annunziata, ha ottenuto l'avvio dell'utilizzo della nuova stazione marittima, almeno come salone di attesa per i passeggeri in partenza. Un passaggio, tra l'altro, necessario per testare gli impianti con la massima affluenza.

I TEMPI

Mancheranno ancora le biglietterie delle quattro società armatrici che hanno vinto la gara per la gestione: Snav, Caremar, Alilauro e Navigazione Libera del Golfo. Per trasferirle all'interno bisogna attendere almeno la fine di agosto quando il traffico passeggeri si ridurrà. Sempre domani dovrebbe essere resa percorribile la passeggiata superiore alla nuova stazione marittima. Le transenne poste ai due ingressi dovranno essere rimosse perché sono proprio le transenne a essere pericolose.

L'INNOVAZIONE

La Snav intanto ha annunciato l'arrivo nel porto di Napoli di Sirius, la prima unità High Speed Craft (Hsc), un monocarena di ultimissima generazione progettato e realizzato in Italia. Snav Sirius, infatti, è stato costruito da Intermarine SpA, un cantiere con sede a Messina. Snav Sirius contribuisce notevolmente a rinnovare e a rafforzare i collegamenti marittimi a corto raggio nel Golfo di Napoli, perché le sue caratteristiche tecniche offrono ai turisti e ai pendolari traversate veloci, piacevoli e sicure in ogni condizione meteo. Sirius, secondo il programma di utilizzo, effettuerà le partenze dal nuovo Beverello.

«Siamo orgogliosi - ha detto il ceo di Snav, Giuseppe Langella - di poter iniziare ad operare con una unità di ultima generazione dotata delle migliori tecnologie per ridurre l'impatto ambientale. La tutela dell'ambiente è uno dei principali obiettivi del Gruppo Msc e l'arrivo di Snav Sirius è la conferma del nostro impegno anche nel Golfo di Napoli. E sulle rotte del Golfo - ha sottolineato Langella - che opereremo per far crescere la qualità del servizio puntando alla progressiva riduzione dell'impatto ambientale e migliorando il servizio per l'utenza. Design, velocità, sicurezza, efficienza nei consumi, stabilità e comfort a bordo sono le principali qualità che accoglieranno i passeggeri di Snav Sirius offrendo loro una nuova esperienza di viaggio».

Insomma, un mezzo che consentirà anche di alleggerire da subito sul Beverello l'impatto ambientale e di indicare un percorso anche per le altre compagnie intenzionate a rinnovare la flotta.

«Snav Sirius - dice ancora Langella - completerà in questi giorni le previste visite ed ispezioni per entrare in servizio appena ottenute le necessarie autorizzazioni dalle Autorità».

Le dimensioni sono simili a quelle di Snav Orion che la compagnia impiega, da diversi anni sulla rotta delle isole. Ma solo le dimensioni, il resto è una sintesi delle migliori tecnologie disponibili. Il sistema propulsivo è costituito da 4 motori e 3 generatori a controllo elettronico della combustione capaci di abbattere sensibilmente le emissioni. Si tratta di motori che assicurano una velocità di crociera silenziosissima e senza vibrazioni. Gli stessi motori e generatori possono essere alimentati anche con bio-carburante il cui uso contribuisce a ridurre fino al 90% le emissioni di Co2 (Well to Wake). La grande novità tecnica è che apre il Beverello o il porto di Capri al Cold Ironing, Snav Sirius dispone della tecnologia per essere alimentato da terra quando è in banchina e, quindi, può spegnere i motori: ha una presa di terra per l'alimentazione da banchina.

LA SNAV INAUGURA IL MODERNO SIRIUS SULLA ROTTA PER CAPRI IL MONOCARENA VELOCE CAPACE DI NAVIGARE CON METEO PROIBITIVO

La curiosità

Il nome dello scalo dall'antica fonte

Al molo Beverello, con i lavori di ammodernamento della banchina, è riemersa l'acqua "zuffregna", o sulfurea. La fonte del Beverello, appunto. Per secoli fu l'acqua dei marinai, in parte finiva in mare. Il contenuto ferroso costrinse a chiudere le fontane sotto il Maschio Angioino: il ferro danneggiava le navi. Il colpo finale dal colera all'acqua zuffregna e delle mummare. Ma la fonte non è morta.

Cordoglio alla Federico II

IL DOLORE

Università, morto Califano è lutto tra prof e studenti

▶Medico, ricercatore e uomo di cultura aveva sfiorato l'exploit per il rettorato

▶Malore improvviso nella villa di Ischia aveva 65 anni: lascia moglie e due figli

Mariagiovanna Capone

Se n'è andato nella notte di Sant'Anna, stroncato da un malore tanto improvviso quanto implacabile, probabilmente un'emorragia cerebrale che non gli ha dato scampo. Luigi Califano, 65 anni compiuti appena mercoledì scorso, era nella sua villa a Panza, circondato dal mare e dal suo giardino dove si rifugiava appena poteva per coltivare cactus e piante grasse rare, passione che, oltre al nome, aveva ereditato dal nonno, biologo di fama mondiale e grande botanico. Eccezionale medico, era anche un piacevole conversatore e nei giorni scorsi è stato circondato dall'affetto degli amici, gli stessi che hanno trovato il corpo senza vita ieri mattina. Centinaia i messaggi di cordoglio da parte non solo dei suoi amici e colleghi ma anche di chi lo ha avuto come professore e medico, professione a cui ha dato tanto e spesso, senza clamore, concedeva pure il suo tempo libero per aiutare chi ne aveva davvero bisogno. Perché Califano era un medico anche quando non indossava il camice bianco. Nel 2020 si era candidato al rettorato della Federico II, perdendo contro Matteo Lorito per un centinaio di voti. Lascia due figli, Gianluigi e Riccardo, e la moglie Maria Grazia Avallone. Nella presidenza della Scuola di Medicina e Chirurgia del Policlinico federiciano è stata allestita la camera ardente che sarà aperta dalle 10 e le 20 di oggi, mentre i funerali si terranno domani alle 10.30 nella chiesa del Corpus Christi e Regina del Rosario.

IL CORDOGLIO

«L'intero Ateneo si stringe intorno alla famiglia di Luigi. Siamo tutti allibiti e increduli per questa perdita enorme e incolmabile, non solo per la Federico II ma anche per la città, per la comunità scientifica. Sono alcuni anni che con Luigi ci vedevamo regolarmente e collaboravamo per il bene della nostra Università e della sua amatissima Scuola di Medicina e Chirurgia, di cui è stato Presidente, con incontri sempre piacevoli. Perdiamo un collega apprezzatissimo per il suo impegno e la sua grande generosità, oltre che un professore adorato dagli studenti e da tantissimi colleghi e collaboratori. Questa perdita ci catapulta in un dramma umano e accademico al quale non eravamo preparati» il ricordo del rettore della Federico II Matteo Lorito. «Personalmente, ho avuto il privilegio di conoscere Luigi, non solo come collega, ma come amico. Il suo spirito generoso, la sua disponibilità e il suo calore umano sono qualità che porterò sempre nel cuore» ha detto Giuseppe Longo, direttore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II. «Un grande medico, una splendida persona e un caro amico. Tanto impegno nel suo lavoro, sempre con il sorriso. Il suo ricordo resterà indelebile» così il sindaco di Napoli ed ex rettore della Federico II Gaetano Manfredi. «La scomparsa di Luigi Califano è una grave perdita per la comunità accademica e scientifica ma è soprattutto per me la perdita di un amico vero a cui ero profondamente legato. Oltre a essere un professionista stimato, che ha rivestito importanti ruoli accademici, Luigi era un uomo buono e generoso. Un uomo che non è mai risparmiato sul lavoro e nella vita», ha dichiarato commosso il rettore dell'Università Vanvitelli Gianfranco Nicoletti. A ricordarlo anche il Rotary Club di Napoli, di cui era socio e Past President.

IL DOCENTE A sinistra il professore Luigi Califano stroncato da un malore improvviso nella sua villa di Panza sull'isola d'Ischia Sotto la foto del Policlinico Vanvitelli dove Califano lavorava da molti anni

LA CARRIERA

Docente in Chirurgia Maxillo-Facciale e in Chirurgia Plastica dell'Università Federico II, il professor Califano era anche direttore del Dipartimento Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche, e appena un mese fa era entrato a far parte dell'Osservatorio nazionale della formazione sanitaria specialistica (Onfss), al Ministero dell'Università e della Ricerca.

IL SINDACO «GRAVE PERDITA PER LA COMUNITÀ SCIENTIFICA» LUNEDÌ MATTINA L'ULTIMO SALUTO

«Luigi, ma che hai combinato? Ci lasci senza la tua generosità»

Guido Trombetti

Luigi ma che hai fatto? Ci hai lasciati soli come non era mai accaduto. Da un momento all'altro. Non è possibile. Gli amici non fanno queste cose. La telefonata di Matteo Lorito con la tragica notizia si è abbattuta su di me come una mannaia. E così ho saputo che era morto Luigi Califano. Discendente da una famiglia di grandi maestri dell'Accademia italiana. Luigi Califano era professore di chirurgia maxillo-facciale. Grande chirurgo. Autore di un gran numero di pubblicazioni.
In rapporti con istituzioni italiane e straniere. Andava particolarmente fiero di aver organizzato al policlinico il pronto soccorso di secondo livello, centro di riferimento regionale per la traumatologia dove confluiva, 24 ore su 24, ogni genere di traumatizzato. Ma per il ricordo del grande chirurgo e dello studioso ci sarà, ahimè, tempo e luogo. Ed altri meglio di me potranno organizzarlo. In queste poche righe vorrei provare soltanto a descrivere il tratto umano di Luigi.
Nelle centinaia di messaggi che ho ricevuto stamattina due parole si ripetono martellanti, con devastante tristezza, "generosità" e "gentilezza". Chiunque si sia rivolto a lui per un problema personale, familiare, di amici non può dimenticare il sorriso accattivante con il quale lo ha accolto. E con il quale si è dedicato a risolvere il problema. Che era subito diventato il suo problema. Quel sorriso che faceva apparire del tutto lieve il suo intervento. Anche quando si trattava invece di questione complessa e impegnativa. Era impossibile, dico impossibile, che si rompesse il filo magico e delicato che collegava Luigi non solo agli amici, ma a tutta l'umanità debole e sofferente che si rivolgesse a lui per qualsivoglia questione. Particolarmente profondo ed affettuoso era il suo rapporto con gli studenti comuni. E con i suoi adorati allievi. Dire che li considerasse dei figli non è retorica ma è l'unica espressione con la quale si può descrivere quel rapporto.
Chiedete a Giovanni Dell'Aversana, anche lui ordinario di chirurgia maxillo-facciale. Oppure chiedete a Pasquale Piombino, oggi primario a Caserta, o alla più giovane collega Paola Bonavolontà. Tutti prodotti di pregio della sua scuola e dei quali andava fiero. Mi hanno detto tra le lacrime "abbiamo perso un padre". Una grande dote di Luigi era quella di sdrammatizzare. Di utilizzare la nota dell'ironia per rendere leggera l'atmosfera anche nei momenti più complicati. Luigi era un uomo di compagnia. Amante delle quattro chiacchiere. Se possibile intorno ad una tavola imbandita. Basti pensare che tra gli amici di Luigi vi era un gruppetto storico che continuava a frequentarsi a distanza di più di cinquant'anni. Francesco, Gaetano... quanti nomi mi vengono in mente. Sarebbe impossibile elencare gli amici di Luigi. Perché con la sua straordinaria generosità regalava a tanti il senso della sua profonda amicizia senza chiedere nulla in cambio. Per molti aspetti tutto ciò avveniva con grande intelligenza ma anche con l'innocenza di un bambino che preferisce non crescere. Continuare a vivere affrontando l'esistenza con semplicità ed ottimismo. Senza doppiezza. Pur in un mondo, come credo dovesse ben sapere, popolato di sepolcri imbiancati, farisei, traditori, ominicchi. Ed anche quaquaraquà. Alcuni ricordi sono assolutamente privati. Ma testimoniano la sua cifra umana.
Che lo rendeva impreparato a subire le cattiverie. Come ad esempio ricordo la sua sofferenza per una vigliaccata subita da un gaglioffo, ad aiutare la figlia del quale aveva dedicato tutte le sue energie. Non che si trattasse di questione chirurgica. Dove sarebbe stato suo dovere intervenire. Ma questione di carattere umano e personale. Non so se costui mi leggerà. Ma spero che lo faccia e che provi un po' di ormai inutile vergogna. L'avevo sentito ieri, Luigi. Mi aveva promesso che da Ischia sarebbe venuto a Procida in gommone per cenare insieme. Purtroppo questo non è stato e non potrà essere. Luigi, Luigi amico mio ma che hai fatto?

TROMBETTI, AMICO DI UNA VITA RICORDA LE DOTI DI UMANITÀ DEL CHIRURGO E TANTI ANEDDOTI

La politica, i nodi

De Luca fa tappa al Nord «Autonomia è secessione»

▶Il governatore ospite alle feste del Pd «A Como e a Verona contro la riforma»

▶Impegno per le firme del referendum «Lancerò una mia proposta di legge»

LO SCENARIO

Adolfo Pappalardo

Testimonial nel profondo Nord contro l'Autonomia differenziata. Lì dove, negli anni scorsi, il disegno leghista ha attecchito anche tra molti delusi del centrosinistra. Eccolo il governatore Vincenzo De Luca, venerdì sera alla festa dell'Unità a Verona e ieri, sempre tra il popolo Pd, a Cantù, nel comasco. Veneto e Lombardia, proprio le regioni che premono in queste ore per dare avvio alla riforma firmata dal ministro Calddeoli. Proprio tre giorni fa, in Cdm infatti, sono state esaminate le richieste di intesa di queste due regioni che, in base alla norma transitoria della legge Calderoli (articolo 11), partiranno dalla pre-intesa a cui si era giunti nel 2019 con i governo Conte 1. Un passaggio delicato in cui De Luca non vuole far marcare un suo contributo alla battaglia che, in queste settimane, vede unito tutto il fronte del centrosinistra. De Luca compreso che con il suo partito, il Pd, non è mai andato molto d'accordo. Ma tant'è: la guerra è la guerra e i veleni dem, in queste ore, sono stati archiviati da tutti. Compresa la segretaria Elly Schlein.

Lo scatto De Luca, l'altra sera, tra gli stand della festa Pd di Verona

LA PROPOSTA

«Entriamo nel pieno della battaglia e finalmente - dice De Luca davanti ai militanti del Pd di Verona - si stanno raccogliendo firme per il referendum che è una scelta necessaria. La nostra battaglia è sul no all'Autonomia di oggi ma un no anche al centralismo burocratico, serve la sburocratizzazione. Ed è un sì netto all'unità d'Italia, con grande rispetto e fiducia nelle forze dinamiche del Nord, senza alcuna contrapposizione. Esattamente il contrario di quello che si vuole affermare». Poi chiarisce come i fronti su cui agire sono diversi. Anzitutto la raccolta firme per il referendum abrogativo (500mila entro settembre) assieme al centrosinistra, sindacati e associazioni e poi, due settimane fa, la richiesta con le altre 4 regioni di centrosinistra, di chiedere la cancellazione sempre per via referendaria. E, ancora, la strada di una norma ad hoc da proporre al Parlamento in cui De Luca vuole rilanciare le sue proposte sull'autonomia: rapporti con le Sovrintendenze, autonomia per i piani paesaggistici, autonomia della Regione per quanto riguarda i pareri di opere pubbliche di interesse regionale, autonomia per i porti, autonomia per gli impianti energetici alternativi. Ovvero le proposte che formalizzò già al ministro Calderoli quando ci fu il vertice a palazzo Santa Lucia nel dicembre del 2022. Un tema che rilancia anche ieri sera in Lombardia auspicando un asse: «Alle forze dinamiche del Nord li invito ad aderire a un'alleanza per modernizzazione dell'Italia». «Per questo la Regione Campania proporrà - dice sempre alla festa dell'Unità - una legge al governo nazionale per superare i conflitti e dare un progresso al Sud, senza aggravare il divario tra Nord e Sud».

TRA GLI STAND DIALOGA CON I MILITANTI POI ASSAGGIA LE SPECIALITÀ TRADIZIONALI

Per De Luca infatti il punto non è solo abrogare la legge Calderoli ma «anche la nostra battaglia che è sul no all'Autonomia e un no al centralismo burocratico: serve la sburocratizzazione. La Regione proporrà una legge al governo nazionale per superare i conflitti e dare un progresso al Sud, senza aggravare il divario tra nord e sud di questa legge approvata». Poi sempre a margine della kermesse nel comasco, De Luca rimarca il concetto. «L'unità nazionale non si tocca: noi dobbiamo contrastare questa legge che non ci convince e che spacca i servizi di civiltà come la scuola e la sanità. Mentre assistiamo al paradosso: da un lato - ragiona - si chiede l'autonomia, dall'altro oggi c'è la più grande centralizzazione dei poteri nelle stanze della presidenza del Consiglio. Noi, invece, siamo autonomisti convinti ma su una linea diversa: quella della burocrazia zero».

Infine, intervistato da Stasera Italia su Rete4, rilancia il Campo largo e auspica che il leader grillino Giuseppe Conte cancelli i veti su Matteo Renzi. Un'apertura che vale come autoassist per la terza corsa a palazzo Santa Lucia a cui De Luca, non è un mistero, lavora da tempo. «A Conte dico che è il momento di eliminare qualsiasi freddezza se vogliamo governare. Per battere il centrodestra - conclude il governatore - serve una coalizione ampia e se è complicato un accordo di tutti su tutti i temi, serve almeno un accordo sulle questioni fondamentali».

APPELLO A CONTE «BASTA FREDDEZZA SU MATTEO RENZI PER BATTERE IL CENTRODESTRA SERVE CAMPO LARGO»

La lotta alla criminalità

Posillipo, torna l'allarme dei topi di appartamento

▶Notte scandita dalle sirene degli antifurti acquisite le immagini delle videocamere

▶Emergenza furti anche a Chiaia e Vomero «Ecco come scongiurare l'assalto dei ladri»

IL FENOMENO

Giuseppe Crimaldi

Microcriminalità scatenata: torna l'allarme furti in casa a Napoli. I topi d'appartamento sono in piena attività, e cresce di giorno in giorno il numero di esposti, segnalazioni e denunce alle forze dell'ordine. Nulla di nuovo sotto il sole, si dirà, l'estate è la stagione più bella anche per gli scassinatori: ma quest'anno i timori raddoppiano, perché in azione che anche una banda agguerrita di delinquenti che stanno continuando a prendere di mira soprattutto le farmacie e i supermercati.

LA MAPPA

Il picco di casi relativi ai furti nelle abitazioni si registra nelle zone collinari, Posillipo e Vomero soprattutto, ma il fenomeno investe di fatto tutti i quartieri cittadini, e anche ampie zone dell'hinterland.

La brutta sorpresa arriva al rientro dalle vacanze, ma i topi d'appartamento entrano in azione anche quando si lascia il proprio alloggio anche solo per un fine settimana. E non solo: si sono registrati casi in cui i ladri decidono di entrare in azione, dopo un accurato appostamento e dopo aver verificato le abitudini delle famiglie, approfittando anche di un breve lasso di tempo, quel che serve - ad esempio - per uscire a fare la spesa o trascorrere qualche ora in spiaggia.

A Posillipo e a Chiaia sono tanti i casi registrati fino a oggi. E siamo solo alla fine di luglio. Nelle scorse ore, in una sola nottata, si sono registrati ben quattro furti in abitazioni, tra via Petrarca e il Parco Lamaro: i carabinieri cercano riscontri sugli autori dalla visione di alcune telecamere di videosorveglianza della zona. Ma ci sono altri due quartieri dove le forze dell'ordine hanno il loro bel da fare per cercare di prevenire il fenomeno dei furti in casa e nei negozi: Vomero e Arenella. Pensate: qui l'offensiva dei malfattori non si ferma nemmeno davanti alle campane di raccolta degli abiti usati, scassinate e razziate al punto che l'Asìa, di fronte a tale fenomeno, non ripara neanche più i contenitori e sta immaginando di trasferirli in arre "protette". E torna anche l'incubo delle truffe in casa: in questo caso, nel mirino ci sono le persone anziane che vivono sole.

LE TECNICHE

Un'offensiva su tutti i fronti, dunque. Ma torniamo alle ultime denunce, dalle quali emergono i particolari delle tecniche usate dai "soliti ignoti". Gli appartamenti più a rischio restano quelli ai piani bassi, ma i ladri non si fermano anche se devono raggiungere un appartamento ai piani alti, quando sanno che vale la pena di rischiare. Statisticamente emerge che i criminali entrano - soprattutto nelle ore notturne - dagli ingressi principali o dalle finestre. In tempi di aggiornamenti tecnologici, anche la microcriminalità si è specializzata ed esistono bande altamente specializzate che riescono a scassinare anche le più sofisticate serrature. E a disattivare gli allarmi di ultima generazione.

Ma chi sono gli autori di questi furti? Dalle informative di polizia e carabinieri emerge che, accanto alla presenza di gruppi di veri e propri "professionisti" dello scasso napoletani, cresce il numero di stranieri coinvolti in simili reati. Non pochi provengono dall'Est Europa.

LE "SPACCATE"

Fin qui i furti nelle case. Poi c'è il secondo capitolo doloroso, quello che riguarda gli esercizi commerciali. E nel mirino dei ladri compaiono sempre più le farmacie. Già, le farmacie: quelle che un tempo venivano assaltate da uomini armati che mettevano a segno drammatiche rapine, in presenza di titolari, dipendenti e clienti, e che invece adesso finiscono nel mirino di bande specializzate nel furto "touch and go": in una manciata di minuti i malviventi azionano il flex, tranciano letteralmente anche le più rinforzate saracinesche e puntano alla cassa.

Da sempre le farmacie sono diventate un po' il "bancomat" dei delinquenti. La novità oggi è la tecnica della "spaccata", messa in atto con degli strumenti - i flex - capaci di sventrare anche una cassaforte. L'ultima farmacia assaltata è la Cifariello di via Giacinto Gigante, all'Arenella, ma nei giorni precedenti stessa sorte è toccata alla Orlandi di via Domenico Fontana, alla Di Iorio di via Belvedere e alla Colesanti di Bacoli.

Per scongiurare i rischi di un furto in casa i carabinieri indicano i seguenti consigli. Chiudere sempre il portone d'accesso al palazzo, installare dispositivi antifurto, collegati possibilmente con il 112. Installare una porta blindata con spioncino e serratura di sicurezza, accertarsi che la chiave non sia facilmente duplicabile. Se si abita in un piano basso o in una casa indipendente, mettere delle grate alle finestre oppure vetri antisfondamento. Illuminare l'ingresso e le zone buie. Non pubblicare sui social i propri spostamenti (soprattutto in caso di assenze prolungate). Ed infine: considerate che i primi posti esaminati dai ladri sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, letti e tappeti. Se si hanno oggetti di valore, fotografarli, e nel caso in cui ci si accorge che la serratura è stata manomessa o che la porta è socchiusa, non entrare in casa e chiamare immediatamente il 112.

L'ALTRA FACCIA DELL'EMERGENZA PREDATORIA LE SPACCATE CONTRO LE VETRINE DI NEGOZI E FARMACIE

Segue dalla prima

Dal Beverello a Capodichino le "porte" del Sud

Bernardino Tuccillo

Vi sono ancora criticità e nodi da sciogliere, ma possiamo affermare che il cantiere per avere un porto attrattivo, moderno, accogliente, dove i disagi saranno ridotti al minimo è finalmente partito.

Dati, notizie, prospettive ancora più confortanti è possibile riassumere per lo scalo aeroportuale di Capodichino: su 10 milioni di turisti stranieri arrivati nel Mezzogiorno oltre 4 sbarcano nel nostro aeroporto, che quindi si dimostra uno scalo turistico di prima linea. Di questi solo 3 milioni (sempre di turisti stranieri) hanno deciso di soggiornare in Campania. Come auspicava Gianni Molinari in un interessante editoriale su queste colonne: "la sfida dev'essere quella di fare del nostro scalo una Porta d' Ingresso di tutto il Mezzogiorno, infatti il 67% dei passeggeri che giungono a Capodichino viene dall' estero, il 20% in più della media dell' insieme degli aeroporti del nostro Sud». C'è stata poi l'importante novità dell'apertura dello scalo di Salerno Pontecagnano. All'origine di tali traguardi di portata storica la scelta strategica compiuta dal Gestore (la Gesac, guidata da Roberto Barbieri) di puntare su innovazione e competitività. Si considerino questi altri dati eclatanti: negli ultimi 4 anni Gesac è cresciuta di 4 milioni di passeggeri ma soprattutto in redditività, dimostrandosi tra gli scali più redditizi d' Europa. Non vi è dubbio alcuno che si continuerà ad investire in maniera oculata ed intelligente per fare di Capodichino (e di Salerno Pontecagnano) modello di efficienza nei servizi, di accoglienza dei flussi turistici, di modernità nella attrattività delle indispensabili infrastrutture di supporto.

CALA DI FALCO
Resort
★★★★S
CANNIGIONE
Cala di Falco.
Tanto da fare, tanto da scoprire.
Hotel, prestigiose ville e residence. Un resort alle porte della Costa Smeralda che non è solo divertimento ma anche incanto del paesaggio ed escursioni emozionanti. Il punto di partenza ideale per esplorare le meraviglie del Nord Sardegna, dall'Arcipelago di La Maddalena ai borghi della Gallura. E una cucina in equilibrio perfetto tra creatività e tradizione, da gustare davanti al mare: perché anche gli occhi si nutrono, ma di bellezza.
Il Resort Cala di Falco fa parte di Delphina hotels & resorts, Gruppo Alberghiero Indipendente più Green al Mondo e Migliore Gruppo Alberghiero Italiano ai World Travel Awards.
we are green®
Scopri il Protocollo
HOTELS & RESORTS
DELPHINA
UN AMICO IN SARDEGNA
Nelle migliori agenzie di viaggio.

L'emergenza giovanile

L'INCHIESTA

Giuseppe Crimaldi

Minori, Far West all'alba 16enne finisce in carcere voleva uccidere coetaneo

▶Piazza Carità, teenager in giro armati «Legati allo stesso clan della Pignasecca»

▶Prima la lite, poi spuntano le pistole Il gip: in un video la sequenza di colpi

Vivere a 16 anni con il mito dei boss e andandosene in giro con la pistola in tasca. Nella galleria degli orrori di quel macabro luna park popolato da minori violenti c'è spazio anche per lui, il ragazzino che un mese fa in pieno centro dopo la solita lite scoppiata per futili motivi non esitò a estrarre l'arma dalla tasca sparando contro un coetaneo. Episodio drammatico e triste che conferma come l'emergenza minori a Napoli resti un problema irrisolto.

Al termine di un'indagine della Squadra Mobile coordinata dalla Procura della Repubblica per i minorenni U.M., il ragazzo che ha rischiato di uccidere il coetaneo, è stato arrestato.

IL LITIGIO

Ma ricostruiamo quella terrificante mattina del 26 giugno. Un episodio del quale la stampa non ha mai dato conto perché mai dalla Questura era stato reso noto, nonostante fosse accaduto in un luogo pubblico e sotto gli occhi di testimoni.

In quel mercoledì si incrociano in piazza Carità, a due passi dal comando provinciale dei carabinieri e dalla Questura, due gruppetti di giovanissimi. Provengono tutti dalla zona delle cosiddette "Chianche", uno degli snodi in cui si perpetua ancora l'eterna faida dei Quartieri Spagnoli.

Ma c'è di più. Stando ad alcune informative di polizia giudiziario, quelle due comitive sono già vicine agli ambienti della criminalità organizzata del centro storico. Assurdo immaginarlo, ma purtroppo vero. E tra alcuni dei componenti dei due gruppi esistono già ruggini legate a contrapposizioni e a rivalità familiari. È il contesto peggiore, all'interno del quale può succedere di tutto.

INDAGINI SUL GRUPPO RICONDUCIBILE ALLA FAMIGLIA RADICATA NELLA ZONA DELLE PARROCCHIELLE «I NUOVI RAMPOLLI»

I CONTROLLI Al termine di un'indagine della Squadra Mobile coordinata dalla Procura il ragazzo che ha rischiato di uccidere il coetaneo è stato arrestato

Dopo poco, infatti, la situazione degenera. Una parola di troppo, un'occhiataccia obliqua, e le cose prendono la piega peggiore. In preda alla rabbia il 16enne estrae dai bermuda una pistola, la punta contro il rivale e inizia a sparare. Nella piazza si scatena un comprensibile caos: chi assiste alla scena cerca riparo in un bar, qualcuno si protegge dietro le auto in sosta, ed è un miracolo se quei proiettili non centrano incolpevoli testimoni del fatto.

IL SANGUE

La scarica di piombo colpisce il 16enne, provocandogli delle gravi lesioni al bacino e agli arti inferiori. Mentre l'aggressore fugge, la vittima viene ricoverata d'urgenza al vicino ospedale "Pellegrini" in prognosi riservata.

Scattano le indagini, vengono ascoltate alcune persone e acquisiti i filmati di videosorveglianza stradale, dai quali si risale all'identità del presunto sparatore. Il giovane - difeso dall'avvocato Gennaro Razzino - è adesso accusato dei reati gravissimi: tentato omicidio, porto e detenzione di arma comune da sparo, tutti aggravati anche dalle modalità mafiose. Già, perché il ferimento, secondo la ricostruzione della polizia, sarebbe da ricondurre alla contrapposizione di gruppi vicini alla famiglia criminale dei Mazzanti, "erede" dell'ormai estinto clan Terracciano-Equabile, dominante dagli anni '90 agli inizi 2000 nella zona delle "Chianche", compresa tra i vicoli a ridosso di piazza Carità e via Pasquale Scura.

TORRE ANNUNZIATA

Dario Sautto

Sparatoria al lido Azzurro è la faida dei ragazzi del clan

Una faida di camorra tra giovanissimi. Da un lato un ragazzino appena maggiorenne, figlio di un elemento di spicco del clan Gionta. Dall'altro, un giovane calciatore dilettante, lui figlio di un ex affiliato al clan Gallo-Cavalieri, e oggi ritenuto vicinissimo agli ambienti del nuovo gruppo di camorra del rione Penniniello di Torre Annunziata. Rampolli di famiglie di camorra legate al clan Gionta e al gruppo che si è autodefinito «quarto sistema» si affrontano in strada, armati di pistole e mitragliette, e fanno fuoco tra la folla, in pieno giorno.

È l'inquietante scenario nel quale sarebbe maturato il raid di una settimana fa sulla spiaggia di Torre Annunziata, con due giovani armati che hanno fatto irruzione al Lido Azzurro ed hanno esploso colpi d'arma da fuoco in aria. Un sparatoria che alimentato sdegno in città. Ieri una catena umana di alcune centinaia di persone da Capo Oncino alla spiaggia pubblica del Mappatella per dire no alla camorra e per mostrare l'unità della parte sana della città contro atti di violenza come quello del 19 luglio scorso ai lidi.

LA PROTESTA. Flashmob al lido Azzurri di Torre Annunziata

Intanto, c'è un primo fermo. È finito in carcere ed è in attesa dell'interrogatorio per la convalida, il 18enne Salvatore D'Acunzo, appena maggiorenne, ma già noto alle forze dell'ordine. Ad eseguire il fermo, emesso d'urgenza dalla Direzione distrettuale Antimafia, sono stati i carabinieri del nucleo investigativo del Gruppo di Torre Annunziata e i poliziotti del commissariato oplontino, nel corso di un'operazione congiunta.

Mentre in città era in corso il vertice sulla sicurezza presieduto dal Prefetto Michele di Bari in municipio, a poche centinaia di metri di distanza il blitz delle forze dell'ordine ha sorpreso il 18enne, ritenuto uno dei rampolli del clan Gionta. Suo padre – Alessandro D'Acunzo, soprannominato «gamba di legno» - è da sempre ritenuto un fedelissimo del clan Gionta, con la sua base in piazza San Luigi, di fronte a Palazzo Fienga, la roccaforte confiscata ai «valentini» che il prefetto ha ribadito «sarà demolita». Anni fa, alcuni abusi edilizi della famiglia D'Acunzo – tra cui una mega statua sacra – furono rimossi perché ritenuti a difesa di una piazza di spaccio.

D'Acunzo junior è accusato, insieme ad un altro rampollo già identificato, dell'agguato fallito ai danni di un giovane calciatore dilettante, anche lui vicino agli ambienti di camorra, ma dall'altro lato della barricata. Salvatore D'Acunzo è stato fermato per tentato omicidio, strage e porto abusivo di armi, reati aggravati dai motivi futili e dal metodo mafioso. La lite tra gruppetti di rampolli di camorra si sarebbe consumata proprio al Lido Azzurro di Torre Annunziata, tra famiglie, bambini e tanta gente perbene che sceglie la spiaggia di sabbia nera vulcanica.

Una lite degenerata, che avrebbe spinto la fazione dei Gionta ad allontanarsi e ad armarsi, per poi tornare in spiaggia e fare irruzione con pistola e mitra. Una scena a cui hanno assistito impietriti dal terrore decine di testimoni. Un agguato fallito, che ha poi spinto D'Acunzo – è questa l'accusa – a esplodere alcuni colpi d'arma da fuoco a scopo intimidatorio, prima di darsi alla fuga. Un avvertimento, in vista di un possibile nuovo incrocio tra le due fazioni, secondo gli inquirenti, che hanno deciso di bloccare la spirale di violenza prima che potesse degenerare in un nuovo agguato, con l'emissione del fermo per tentato omicidio.

IL BERSAGLIO DEL 18ENNE ARRESTATO ERA UN GIOVANE CALCIATORE RITENUTO VICINO ALLA COSCA RIVALE

Santa Lucia, l'incubo di una nuova guerra «Killer libero per decorrenza dei termini»

L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio

È stato scarcerato, nonostante sia sotto accusa - in un processo ancora aperto - per omicidio, tentato omicidio e armi, il tutto aggravato dal fine camorristico. È stato il gip del Tribunale di Napoli Maria Rosaria Aufieri ad accogliere la richiesta dei difensori di Gennaro Belaeff, ritenuto responsabile dell'omicidio di Pasquale Sesso e del tentato omicidio del fratello Luigi Sesso, il sei luglio dello scorso anno in uno dei vicoli di Pallonetto di Santa Lucia. In sintesi, il gip ha accolto la richiesta dei difensori di Belaeff, i penalisti Domenico Dello Iacono e Bernardo Scarfò, a proposito di un caso di possibile decorrenza dei termini di custodia cautelare. Ma cosa ha provocato un simile provvedimento da parte del gip del Tribunale di Napoli? In sintesi, il giudice ha retrodatato di sei mesi i termini di decorrenza di custodia cautelare, vale a dire il tempo che il Codice assegna alla giustizia per la verifica di una ipotesi di reato, quando l'indagato è ristretto in cella. Tutto nasce dal fatto che Belaeff viene arrestato per armi, in quanto viene trovata una pistola sul tetto di casa sua, nelle indagini immediatamente successive al delitto Sesso. Viene così arrestato per armi, ma dopo sei mesi - alla scadenza dei termini di fase - arriva un secondo ordine di custodia cautelare che inchioda in cella Belaeff come presunto responsabile dell'omicidio di Pasquale Sesso. Dalle indagini emerge che l'arma usata sarebbe stata la pistola rinvenuta nella prima fase delle indagini, il che fa retrodatare - nel ragionamento del gip - l'inizio della decorrenza dei termini. Detenuto da scarcerare se non ristretto per altro, scrive il gip.

LO SCORSO GIUGNO GLI ARRESTI PER ESTORSIONE DI 4 PRESUNTI ESPONENTI DEL GRUPPO SESSO

LO SCENARIO

E tra i vicoli di Pizzofalcone c'è chi festeggia e chi si mobilita: è l'interminabile guerra tra gli Elia (a cui sarebbe riconducibile Belaeff, secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine) e i Mazzarella per la conquista della rocca più antica di Napoli. A questo punto la parola torna alla Procura di Napoli, mentre c'è attenzione da parte delle forze dell'ordine, per eventuali contraccolpi in materia di ordine pubblico, in una delle zone maggiormente appetibili a Napoli. Come è noto, appena qualche settimana fa, il pm della Dda di Napoli Celeste Carrano ha chiesto e ottenuto gli arresti di alcuni soggetti ritenuti legati al gruppo Sesso. Chiara l'accusa della Dda di Napoli: tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso nei confronti di imprenditori che avevano inaugurato un negozio in via Gennaro Serra. Una inchiesta in cui risulta decisiva la testimonianza dei due commercianti, che hanno puntato l'indice contro quattro presunti malviventi attualmente in cella.

L'AGGUATO Gli agenti della polizia al Pallonetto di Santa Lucia dove il 6 luglio 2023 fu ucciso Pasquale Sesso

CINEMA

The Space Cinema
La storia della principessa Splendente
Oggi alle ore 20.50

Un giorno Okina, un tagliatore di bambù, si trova di fronte a un evento inspiegabile: in un germoglio di bambù trova una minuscola creatura luminosa che ha le sembianze di una principessa.

TEATRI

Teatro di San Carlo
Serata Jerome Robbins
Oggi alle ore 19

Orchestra e Balletto del Teatro di San Carlo. Direttore del Balletto Clotilde Vayer. Durata: 1 ora e 10 minuti circa, con intervallo. Direttore Philippe Beran; coreografia Jerome Robbins; primo ballerino: Alessandro Staiano, Danilo Notaro; solista: Candida Sorrentino, Giovanna Sorrentino, Stanislao Capissi.

EVENTI

Ippodromo di Agnano
Mostra mercato dell'antiquariato
Oggi dalle ore 6 alle 14

Un'interessante Mostra mercato dell'Antiquariato negli ampi spazi all'interno e ai lati dell'Ippodromo di Agnano. Una fiera all'aperto con oltre 200 espositori e tantissimi oggetti di antiquariato, artigianato, collezionismo, giocattoli, libri, modernariato, vinili e anche di abbigliamento vintage.

TEATRI

Teatro di San Carlo
Via San Carlo, 98/F - 081/797 2331

30 luglio ore 20
La traviata
Melodramma in tre atti, musica di Giuseppe Verdi. Libretto di Francesco Maria Piave dal dramma "La dame aux camélias" di Alexandre Dumas figlio. Direttore Giacomo Sagripanti, regia Lorenzo Amato, scene Ezio Frigerio, costumi Franca Squarciapino, luci Fiammetta Baldiserri.

Oggi ore 19
Serata Jerome Robbins
Orchestra e Balletto del Teatro di San Carlo. Direttore del Balletto Clotilde Vayer. Durata: 1 ora e 10 minuti circa, con intervallo. Direttore Philippe Beran; coreografia Jerome Robbins; primo ballerino: Alessandro Staiano, Danilo Notaro; solista: Candida Sorrentino, Giovanna Sorrentino, Stanislao Capissi.

Orto Botanico di Napoli
Via Foria, 223 - 0812533937
Oggi ore 21
Il Piccolo Principe
di Antoine de Saint-Exupéry. Con Paolo Cresta e Giulia Cresta. Una finta fiaba per bambini che in realtà parla ai grandi, con le parole dei più piccoli.

Casina Vanvitelliana
Piazza Gioacchino Rossini, 1 - 338 226 9442
30 agosto ore 21
"Morgana"
Uno spettacolo teatrale che vede protagonista la misteriosa incantatrice presente nella saga di re Artù.

MUSEI & MOSTRE

Museo della Moda Napoli
P.tta Mondragone 18 Napoli - 081 49 76104
Sito: museodellamodanapoli.com
Profili social @museodellamodanapoli
Email: info@museodellamodanapoli.com.

Città della Scienza
Via Coroglio, 57/104 081/735 2222
Dall'8 giugno all'8 settembre
martedì/domenica dalle ore 10 alle 16
Estate 2024
Science show, visite guidate al museo interattivo del corpo umano Corporea, giochi, esperimenti, Tutto per esplorare il mondo della scienza in modo interattivo, imparando e divertendosi.

Complesso Monumentale di Santa Chiara
Via Santa Chiara 49/c- 081 060 6976
Da oggi fino al 19 gennaio 2025. Dal lunedi al sabato dalle 9.30 alle 17, domenica dalle 10 alle 14.
Artemisia Gentileschi.
Un grande ritorno a Napoli dopo 400 anni.
Un grande evento per la città di Napoli: la Maddalena, capolavoro di Artemisia Gentileschi dipinto nella città partenopea tra il 1630 e il 1635, torna ad essere visibile a tutti dopo 400 anni. L'opera sarà esposta in uno dei luoghi più belli della città. Il suo stile, così vicino a quello di Caravaggio, affascina i collezionisti napoletani.

Chiesa delle Crocelle ai Mannesi
Piazza Crocelle, Vicoletto S. Giorgio Ai Mannesi, 6
Lunedì/giovedì 10-19, venerdì/domenica 10-22.
Mostra delle illusioni
La mostra, sfida le leggi della logica e della fisica, attraverso la scienza e la curiosità. Un'occasione, per imparare e sperimentare il mistero della mente umana.

Museo Cappella Sansevero
Via Francesco De Sanctis, 19/21 - 081/552 4936
Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso il martedì.
Ultimo ingresso 30 minuti prima della chiusura.
Per visitare il museo la prenotazione è obbligatoria
Info e prenotazioni su *www.museosansevero.it.*

Pio Monte della Misericordia
Via Tribunali, 253 - 081 446944
Fino al 13 novembre 2024 dalle 10 alle 18
Sette Opere per la Misericordia. VII edizione
La mostra sarà aperta al pubblico in un allestimento speciale intorno al capolavoro del Caravaggio.

Al Blu di Prussia
Via Filangieri 42 - 081 409446
Fino al 31 ottobre. Martedì-venerdì 10.30-13 / 16-20; sabato 10.30-13
Federico Fellini: disegni erotici e fotografie dal set
Mostra di Giuseppe Mannajuolo e Mario Pellegrino. un omaggio al Fellini disegnatore e fumettista. Un corpus di 29 lavori su carta provenienti dalla collezione di Daniela Barbiani, per la prima volta in mostra a Napoli, accompagnati da 6 scatti cinematografici dall'archivio della fotografa Patrizia Mannajuolo.

Posillipo, giardino Balè en plein air
Via, Ferdinando Russo, 2c - 345 233 4585
Fino al 30 luglio
Lunedì-venerdì 10-13 e 17-19, sabato 10-13
"Sinestesie d'acqua tra cielo e terra"
Scatti in bianco e nero di Federica Gioffredi in cui l'elemento acqua si combina con atmosfere, fragranze e suoni, che creano un'esperienza ricca di suggestioni.

Museo Madre
Via Luigi Settembrini, 79 – 081/1952 8498
Fino a domani
Il resto di niente
A cura di Eva Fabbris con Giovanna Manzotti. Da un'idea di Sabato De Sarno. Presentato da Fondazione Donnaregina e Gucci.

Fino al 30 settembre.
Vai, vai, Saudade
Mostra a cura di Cristiano Raimondi, un itinerario poetico articolato in una serie di racconti legati all'arte prodotta in Brasile a partire dal secondo dopoguerra.

Museo Civico Gaetano Filangieri
Via Duomo 288, 081/203175
Fino al 30 settembre
Carmela De Falco. Memomirabilia
a cura di Gianluca Riccio e Alessandra Troncone, indagine sulla relazione tra ordinario e straordinario a partire dalla perdita della meraviglia nella società contemporanea.

Fondazione Made in Cloister
Piazza Enrico De Nicola 46
Fino al 14 settembre 2024 dalle 11 alle 19
InterAction Napoli 2024
Il progetto, a cura di Demetrio Paparoni coinvolge oltre venti artisti chiamati a realizzare dipinti, sculture ed installazioni site-specific che interagiscono tra loro.

Palazzo Leonetti
Via dei Mille 40
Fino al 16 dicembre 2024.
Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18 su prenotazione
Prove per un paesaggio d'insieme
Raccolta di opere d'arte della Collezione Agovino per Zurich Bank.

Parco Archeologico di Pompei
Pompei - 081 857 5111
Fino al 15 dicembre dalle 9 alle 15.30
"L'altra Pompei. Vite comuni all'ombra del Vesuvio"
Un percorso di sette sezioni, circa trecento reperti e tre installazioni multimediali.

Complesso Monumentale San Lorenzo Maggiore
Piazza S.Gaetano, 316- 081 2110860
Tutti i giorni dalle 9.30 alle 17.30
La Neapolis sotterrata
Uno viaggio a ritroso nel tempo nell'antica Neapolis nel quale potrete percorrere una strada dell'epoca con botteghe ed apprezzare il Criptoportico ed il Macellum.

Maschio Angioino
Via Vittorio Emanuele III - 081 795 7722
Fino al 1 agosto. Dalle ore 8.30 alle 17.30
"What a... KRAZY LIFE!"
Lorenzelli Arte presenta la mostra dedicata all'artista americano Ronnie Cutrone.

Archivio di Stato di Napoli
Piazzetta del Grande Archivio, 5 - 081/5638111
Fino al 31 agosto dalle ore 8 alle 18.30
"La Carta ci fa gioco
Carte da gioco a Napoli dal XVI al XX sec."
Mostra allestita nel Chiostro del Platano, alla scoperta di una realtà che raccoglie molti collezionisti appassionati.

Museo Parco Nazionale del Vesuvio
Sentiero del Gran Cono, Ercolano- 081 865 3911
Fino all'8 settembre dalle 9 alle 15
Vesuvio Sotto le Stelle®
Un luogo da vivere non solo di giorno, regalando al tramonto e di notte, emozioni indimenticabili.

Palazzo Reale di Napoli
Piazza del Plebiscito, 1
Fino al 1 dicembre dalle ore 10
Palazzo Reale di Napoli: segreti e misteri
Tour con visita dell'appartamento storico di Palazzo Reale che riserverà numerose sorprese.

Complesso Monumentale San Lorenzo Maggiore
Fino al 31 dicembre dalle 9.30 alle 17.30
Il Sacro telo - la Sindone
Percorso articolato, con 5 installazioni principali. Riflessione sulla Passione di Gesù di Nazareth come tramandata dagli Evangelisti, dalla crocifissione alla Tomba vuota.

Mann
Piazza Museo, 18/19 - 081/ 442 2336
Fino al 6 settembre dalle 8.30 alle 15
Mann Summer Camp 2024
Durante il campus si avrà l'opportunità di approcciare alla meraviglia della ricerca archeologica, conoscendone i segreti ed il fascino, grazie ai reperti conservati al Museo.

EVENTI

Mostra d'Oltremare
Viale Giochi del Mediterraneo - 081/7258000
Fino al 30 settembre dalle ore 19
Alice - Lost Inside You
Percorso narrativo che traccia e oltrepassa i confini dell'arte espositiva e porta in scena il fascino della luce per raccontare uno dei più bei classici della letteratura: Alice nel paese delle Meraviglie.

Ippodromo di Agnano
Via Raffaele Ruggiero, 1
Ogni domenica dalle 6 alle 14
Mostra mercato dell'antiquariato
Una fiera all'aperto ogni domenica con oltre 200 espositori e tantissimi oggetti di antiquariato

Arena Flegrea
Viale John Fitzgerald Kennedy, 54 - 081 562 8040
9 agosto ore 21
Xavier Rudd
Cantautore e polistrumentista folk australiano.

11 settembre ore 21
Paolo Caiazzo
"Mi faccio la festa. Pazzianne e ridendo so passat 30 anni"

15 settembre ore 21
Da Ciro Ricci a Ciro Rigione
Concerto.

18 settembre ore 21
Biagio Izzo
"Esseoesse". Spettacolo evento.

20 settembre ore 21
Edoardo Bennato
Concerto.

21 settembre ore 21
Massimiliano Gallo
Per Quadrifoglio in Arena, il teatro comico all'aperto: "Stasera punto e a capo... and friends"

28 settembre ore 21
Francesco Cicchella in Bis
Il nuovo show del giovane comico napoletano.

19 ottobre ore 21
La Renga
La band argentina, famosa per il suo rock potente e coinvolgente.

Auditorium Leonardo Carriero
Lacco Ameno NA
30 agosto ore 21.45
Fiorella Mannoia e Danilo Rea
Concerto.

31 agosto ore 21.45
Rita Marcotulli E Paolo Fresu
Concerto.

1 settembre ore 21.45
Stefano Bollani
Concerto.

Parco Termale Negombo
Baia di, Via S. Montano - 081 986152
19 agosto ore 21.45
Sfera Ebbasta in concerto

Parco "Res Publica"
Via Panoramica Fellapane, 6-12
Oggi ore 21.15
Film "Il ragazzo e l'airone"
Regia di Hayao Miyazaki.

Domani ore 21.15
Film "Povere creature"
Regia di Yorgos Lanthimos.

30 luglio ore 21.15
Concerto dei "Suonno d'ajere"

31 luglio ore 21.15
Aria Film Festival
La kermesse di cortometraggi sulla sostenibilità ambientale giunta alla terza edizione , diretta dal producer e regista Alex Marano.

29 agosto ore 21.00
Afrodance 5et feat Gegè Telesforo
Terzo lavoro discografico come band leader del jazzista Amedeo Ariano.

Cinema

Napoli

Acacia
[■ AC ■ PH ■ DD] Via R. Tarantino, 10 - 081/2155639
Chiusura estiva

America Hall
[■ AC ■ PH] Via T. Angelini 21 - 081/5788982
Chiusura estiva

Filangieri Multisala
[■ AC ■ PH] Via Gaetano Filangieri, 43 - 081/2512408
Chiusura estiva

La Perla Multisala
[■ AC ■ PH ■ PC] Via Nuova Agnano, 35 - 081/5701712-2301079

Film	Sala	Orari	Prezzo
Inside Out 2	Sala Taranto	17.00-18.45-20.30	€ 6,00-7,50
Palazzina Laf	Sala Troisi	17.00-18.40-20.30	€ 6,00-7,50

Metropolitan
[■ AC] Via Chiaia, 149

Film	Sala	Orari	Prezzo
Twisters	Sala 1	16.30-18.50-21.10	€ 6,50-9,00
Riposo	Sala 2		
Deadpool & Wolverine	Sala 3	16.30-19.00-21.30	€ 6,50-9,00
Riposo	Sala 4		
Riposo	Sala 5		
Deadpool & Wolverine	Sala 6	20.00	€ 9,00
Immaculate La prescelta VM 14	Sala 6	22.20	€ 9,00
Inside Out 2	Sala 6	17.30	€ 9,00
Deadpool & Wolverine	Sala 7	17.00-19.30-22.00	€ 6,50-9,00

Modernissimo.it
[■ AC] Via Cisterna dell'Olio, 59 - 081/5800254

Film	Sala	Orari	Prezzo
Deadpool & Wolverine	Sala 1	19.00-21.30	€ 10,00
Inside Out 2	Sala 2	17.30	€ 10,00
La storia della principessa splendente (riedizione)	Sala 2	21.30	€ 10,00
Twisters	Sala 2	19.15	€ 10,00
Deadpool & Wolverine	Sala 3	18.00-20.30	€ 10,00
Inside Out 2	Sala 4	19.40	€ 7,00
Twisters	Sala 4	17.30-21.30	€ 7,00
Riposo	Sala Baby Mod		
Gli indesiderabili	Videodrome	17.30-19.30-21.30	€ 3,50

Plaza Multisala
[■ AC ■ DD] Via Kerbaker, 85 - 081/5563555

Film	Sala	Orari	Prezzo
Deadpool & Wolverine	Sala Bernini	18.30-21.00	€ 8,00
La casa di Ninetta	Sala Bernini	17.15	€ 8,00
Deadpool & Wolverine	Sala Kerbaker	17.45-20.30	€ 8,00
Twisters	Sala Vanvitelli	17.45-20.00	€ 8,00

Posillipo
[■ AC ■ PH ■ DD] Via Posillipo, 66/a
Riposo

The Space Cinema Napoli
[■ AC ■ PH ■ PP] Via G. del Mediterraneo, 46 - Parcheggio

Film	Sala	Orari	Prezzo
Deadpool & Wolverine	Sala 1	15.00-18.10-21.20	€ 8,50
Here After - L'Aldilà	Sala 2	22.30	€ 8,50
Inside Out 2	Sala 2	19.50	€ 8,50
Un oggi alla volta	Sala 2	17.10	€ 8,50
Deadpool & Wolverine	Sala 3	17.00-20.10	€ 8,50
Immaculate La prescelta VM 14	Sala 3	23.20	€ 8,50
Deadpool & Wolverine	Sala 4	19.00-22.10	€ 8,50
Inside Out 2	Sala 4	16.30	€ 8,50
Deadpool & Wolverine	Sala 5	16.00	€ 8,50
Twisters	Sala 5	19.20-22.30	€ 8,50
Deadpool & Wolverine	Sala 6	23.10	€ 8,50
Inside Out 2	Sala 6	18.00-20.30	€ 8,50
Mavka e la foresta incantata (riedizione)	Sala 6	15.20	€ 8,50
Deadpool & Wolverine 3D	Sala 7	20.40	€ 11,30
Inside Out 2	Sala 7	23.40	€ 8,50
Un oggi alla volta	Sala 7	16.20	€ 8,50
Deadpool & Wolverine	Sala 8	21.00	€ 8,50
Inside Out 2	Sala 8	15.10	€ 8,50
Twisters	Sala 8	17.50	€ 8,50
Deadpool & Wolverine	Sala 9	15.30-18.40-21.50	€ 8,50
Deadpool & Wolverine	Sala 10	16.30-19.40-22.50	€ 8,50
Amici per caso	Sala 11	15.00	€ 8,50
Blue Lock the Movie Episode Nagi	Sala 11	23.50	€ 8,50
Deadpool & Wolverine	Sala 11	17.30	€ 8,50
La storia della principessa splendente (riedizione)	Sala 11	20.50	€ 8,50

Vittoria
[■ PH ■ PC] Via M. Piscicelli, 8/12 - 081/5795796

Film	Sala	Orari	Prezzo
Deadpool & Wolverine	Sala 1	16.30-18.40-21.00	€ 8,00
Il Gelso v.o.	Sala 1	16.10	€ 2,00
Era mio figlio	Sala 2	19.30	€ 8,00
Il mistero scorre sul fiume v.o.	Sala 2	21.20	€ 8,00
Inside Out 2	Sala 2	16.30-18.00	€ 8,00
Persona non grata	Sala 2	23.00	€ 8,00

Afragola

Happy Maxicinema
[■ AC ■ DD] c/o Le Porte di Napoli Ipercoop - 081/8607136

Film	Sala	Orari	Prezzo
Deadpool & Wolverine IMAX 3D	Sala 1	19.10-21.30	€ 8,00
Deadpool & Wolverine	Sala 2	18.00-20.30	€ 9,50
Twisters	Sala 3	19.30-22.00	€ 9,50
Un oggi alla volta	Sala 4	18.10	€ 9,50
La coda del diavolo	Sala 4	20.10	€ 9,50
Here After - L'Aldilà	Sala 4	22.10	€ 9,50
Inside Out 2	Sala 5	18.00-20.00	€ 9,50
Inside Out 2	Sala 6	19.00	€ 9,50
Deadpool & Wolverine	Sala 6	21.00	€ 9,50
Mavka e la foresta incantata (riedizione)	Sala 7	18.00	€ 9,50
Deadpool & Wolverine	Sala 7	20.00	€ 9,50
Immaculate La prescelta VM 14	Sala 7	22.30	€ 9,50
Deadpool & Wolverine	Sala 8	18.40	€ 9,50
La storia della principessa splendente (riedizione)	Sala 10	19.15	€ 9,50
Deadpool & Wolverine	Sala 10	22.10	€ 9,50

Anacapri

Cinema Paradiso
[■ AC ■ PH ■ DD] Via Giuseppe Orlandi - Anacapri - 081/8373207

Film	Sala	Orari	Prezzo
Deadpool & Wolverine	Sala 1	16.30-19.00-21.30	€ 8,00
Inside Out 2	Sala 2	16.45	€ 8,00
Twisters	Sala 2	18.45	€ 8,00
Deadpool & Wolverine v.o.	Sala 2	21.15	€ 8,00

Casalnuovo di Napoli

Magic Vision
[■ AC ■ PH ■ PP] Viale dei Tigli, 19 - 081/8030270
Chiusura estiva

Casoria

UCI Cinemas Casoria
[■ PH ■ PP] Via San Salvatore

Film	Sala	Orari	Prezzo
Deadpool & Wolverine	Sala 1	11.30-16.00-19.00-22.00	€ 6,50-10,50
Deadpool & Wolverine	Sala 2	14.45-17.45-20.45	€ 10,50
Inside Out 2	Sala 3	15.00-17.15-19.30	€ 7,50-9,50
Deadpool & Wolverine	Sala 4	16.30-19.30-22.20	€ 10,50
Mavka e la foresta incantata (riedizione)	Sala 5	11.15-15.00	€ 3,50
Fly Me to the Moon Le due facce della luna	Sala 5	17.20	€ 9,50
Deadpool & Wolverine 3D	Sala 5	20.15	€ 11,00
Deadpool & Wolverine	Sala 5	23.10	€ 10,50
Deadpool & Wolverine	Sala Assofram	11-14-17.00-20.00-22.40	€ 6,50-10,50
Twisters	Sala 7	14.00	€ 9,50
Blue Lock the Movie Episode Nagi	Sala 7	17.20	€ 8,50
Here After - L'Aldilà	Sala 7	23.00	€ 3,50
Cattivissimo me 3	Sala 8	14.10	€ 4,00
L'ultima vendetta	Sala 8	16.30	€ 3,50
Cattivissimo me 3	Sala 9	11.00	€ 4,50
Inside Out 2	Sala 9	16.00-18.15	€ 9,50
Immaculate La prescelta VM 14	Sala 9	23.20	€ 9,50
Un oggi alla volta	Sala 10	15.00	€ 3,50
Deadpool & Wolverine	Sala 10	18.00-21.15	€ 10,50
Deadpool & Wolverine ISENS	Sala 11	11.30-15.00-18.30-21.30	€ 8,50-12,50

Castellammare di Stabia

Complesso Stabia Hall
[■ AC ■ PH ■ DD ■ PP] Viale Regina Margherita n. 50/54 - 081/8703591

Film	Sala	Orari	Prezzo
Deadpool & Wolverine	Sala C. Madonna	18.45-21.30	€ 8,50
Inside Out 2	Sala L. Denza	18.00	€ 8,50
Deadpool & Wolverine	Sala L. Denza	20.00-22.30	€ 8,50
Un oggi alla volta	Sala M. Tito	18.00	€ 8,50
Inside Out 2	Sala M. Tito	20.00	€ 8,50
Twisters	Sala M. Tito	22.00	€ 8,50

Supercinema
[■ PH ■ DD] Corso Vittorio Emanuele, 97 - 081/8717058
Chiusura estiva

Forio d'Ischia

Delle Vittorie
[■ AC ■ PH] Corso Umberto, 38 - 081/997487

Film	Sala	Orari	Prezzo
Inside Out 2		18.30-20.30	

Nola

Multisala Savoia
[■ AC ■ PH] via Fonseca 33 - 081/5127683-8214331
Riposo

The Space Cinema Nola
Via Boscofangone

Film	Sala	Orari	Prezzo
Deadpool & Wolverine	Sala 1	16.15-19.20-22.20	€ 7,70
Deadpool & Wolverine	Sala 2	18.05-21.10	€ 7,70
Deadpool & Wolverine	Sala 3	17.00-20.10-23.20	€ 7,70
Inside Out 2	Sala 4	17.45-20.20	€ 7,70
Deadpool & Wolverine	Sala 4	22.50	€ 7,70
Twisters	Sala 5	16.00-18.55-21.50	€ 7,70

Piano di Sorrento

Delle Rose
[■ DD] Via delle Rose, 21 - 081/8786165

Film	Sala	Orari	Prezzo
Deadpool & Wolverine	Sala 1	18.30-21.30	€ 7,00
Inside Out 2	Sala 2	18.30-20.30-22.30	€ 7,00
Sala riservata	Sala 3		

Poggiomarino

Multisala Eliseo
[■ PH ■ DD] Via Roma, traversa ferrovia - 081/8651374

Film	Sala	Orari	Prezzo
Deadpool & Wolverine	Sala 1	16.30-18.40-21.05	
Inside Out 2	Sala 2	16.30-18.30	
Twisters	Sala 2	20.30-22.30	
Deadpool & Wolverine	Sala 3	17.30-22.30	
Deadpool & Wolverine 3D	Sala 3	20.15	

Portici

Roma
[■ AC ■ PH ■ DD ■ PC] Via Roma, 55/65 - 081/472662
Riposo

Pozzuoli

Drive In Pozzuoli
[■ PH ■ DD ■ PP] Località La Schiana - 081/8041175
Chiusura estiva

San Sebastiano al Vesuvio

Agorà San Sebastiano al Vesuvio
[■ AC ■ DD] Via Panoramica - 081/5524893
Povere creature! VM 14

Torre del Greco

Multisala Corallo
[■ AC ■ PH ■ DD] Via Villa Comunale, 13 - 081/8494611
Chiusura estiva — Sala 1

Vico Equense

Aequa
[■ AC ■ PH ■ DD] Corso Filangieri, 95

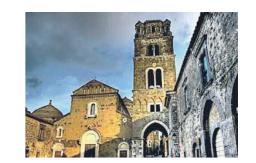
Film	Sala	Orari	Prezzo
Deadpool & Wolverine		18.00-20.30	€ 6,00-8,00

IL MATTINO

A Casertavecchia si prepara «Un borgo di libri»

Sarà quello dell'«intelligenza naturale» il tema dell'edizione 2024 di «Un borgo di libri», la kermesse culturale di Casertavecchia, dove si partirà il 14 agosto con il prologo dei «Concerti di una notte di mezza estate» per finire a metà settembre. «Se ci dimentichiamo di essere uomini», spiega Luigi Ferraiuolo, direttore del festival, «ogni speranza è perduta e non ci salveranno nemmeno le tre letterarie leggi della robotica ideate da Isaac Asimov».

Domenico Marotta

«La bruschetta d'agosto vi svelo il mio segreto»

Luciano Pignataro

Non è noto dal grande pubblico e la Michelin ha segnalato il suo locale senza ancora riconoscergli la stella. Non è mediatico perché ha un carattere timido e riservato e non riesce a fare lo sborone come qualche suo collega. Ma tutti gli appassionati e i gourmet conoscono bene Domenico Marotta, classe 1988, al lavoro nella frazione Squille di Castel Campagnano in provincia di Caserta. Tra queste colline purissime popolate dall'olivo caiazzano ha creato nel 2019 il ristorante che porta il suo nome ricavandolo da una attività di famiglia impegnata sostanzialmente nella banchettistica. Come mai gli appassionati e i gourmet lo conoscono bene? Beh, intanto per il suo curriculum che pochi possono vantare in Italia: tre anni da Andrea Berton al Trussardi alla Scala, più di tre da Enrico Crippa a Piazza Duomo, un anno alla corte di Passard. Passaggi lavorativi anche da Éric Frechon, Kobe Desramaults e in Giappone da Seiji Yamamoto. Tanto per dire e tralasciando altre tappe. Infine la decisione di tornare a casa. I frequentatori seriali di ristoranti si troveranno subito di fronte ad un linguaggio comprensibile che si riassume così: grande precisione tecnica nelle esecuzioni delle cotture; assoluta considerazione per i vegetali usati prodotti del futuro che non necessariamente vanno accompagnati da carne e pesce; pulizia nella presentazione e riduzione del numero degli elementi in ciascuna ricetta; originalità delle proposte declinate con la materia prima del territorio. E dunque stagionalità. Una precisione chirurgica nelle cotture, sensibilità nel trattare il mondo vegetale, pulizia gustativa, personalità, appartenenza, leggerezza; i tratti distintivi della cucina d'autore moderna, cardini per qualsiasi cuoco contemporaneo. E il suo piatto è quasi non cucina: la bruschetta con il pomodoro

Come diventi cuoco?

«Sono figlio di un cuoco. Mio padre Angelo aprì nel 1984 il suo ristorante a Faicchio in provincia di Benevento. Lui in cucina e mia madre Maria Rosaria in sala. Era un locale di tradizione tipico delle zone interne del nostro Sud. Poi nel 1997 da Faicchio si è spostato a Squille, sono pochi chilometri anche se qua siamo a Caserta creando la struttura che ancora oggi funziona. Fu naturale per me fare la scuola alberghiera, studiai a Formia e l'ultima estate feci lo stage da Berton quando aveva appena aperto Trussardi alla Scala».

CHEF AL LAVORO IN PROVINCIA DI CASERTA LA GUIDA MICHELIN HA GIÀ SEGNALATO IL SUO LOCALE

Un mondo nuovo in cucina.

«Sì, dopo il diploma mi chiamò e mi propose di lavorare lì e accettai. Con lui ho capito come funziona una cucina moderna, ricordiamo che parliamo di uno degli allievi di Marchesi, bravissimo. Severo ma giusto, perfezionista oltre ogni ragionevolezza e da lui ho imparato le basi, primo fra tutto come si sta in una cucina moderna. Stavo lì quando la Michelin gli riconobbe la seconda stella».

Quando tempo sei stato lì?

«Tre anni. Poi la voglia di conoscere la Francia mi ha portato lì, Berton mi ha incoraggiato a farlo e gli sarò sempre grato. Anche qui tre anni complessivamente da Passard e da Frechon, il primo mi ha trasmesso l'importanza del vegetale nell'alta cucina che adesso è molto di moda ma che un tempo non veniva considerato come protagonista ma solo come accompagnamento. Un po' come è ancora nel senso comune in Italia, vegetariani a parte. Poi ancora tanto tempo da Crippa a Piazza Duomo e una esperienza in Giappone».

PRIMA DA TRUSSARDI ALLA SCALA POI DA ERIC FRECHON E UN'ESPERIENZA IN GIAPPONE DA SEIJI YAMAMOTO

Dopo dodici anni in giro per le migliori cucine mondiali il ritorno a Squille. Non è stata una scommessa azzardata?

«Azzardata sicuramente no perché tornavo in famiglia, in una struttura avviata».

Magari tuo padre non si aspettava che volessi fare un ristorante fine dining.

«Certo che no. All'inizio era perplesso ma alla fine mi diede carta bianca a patto che fosse un'attività autonoma e sostenibile economicamente. Con il tempo. È diventato uno dei miei migliori clienti, mi manda molti suoi amici».

Tu non collabori proprio con il suo locale?

«No, ma è ovvio che abbiamo continui scambi di idee visto che facciamo lo stesso lavoro».

Quando parlavo di impresa azzardata mi riferivo alla decisione di venire qui a Squille, lontano dai centri abitati, dove bisogna venirci di proposito. Magari in una grande città sarebbe diverso.

«Io credo che un ristorante per avere successo debba essere molto identitario, esprimere bene il posto in cui sta. Noi in questo territorio abbiamo tutto, come ovunque nel Sud, a cominciare dall'olio d'oliva, alle verdure, gli ortaggi, la frutta, per non parlare del mare e anche della carne. Non sono molti i luoghi dove c'è questa qualità di materie prime e una fortissima tradizione gastronomica. Per questo la Campania è fortissima. Dunque quello che può sembrare uno svantaggio in realtà può essere un vantaggio».

Oggi che ambizioni hai?

«Di stare sempre più concentrato nel locale, migliorare e migliorarmi perché in questo lavoro non si arriva mai. Quando siamo chiusi per ferie mi piace viaggiare per aggiornarmi. Il mio obiettivo è dare una lettura del territorio moderna e comprensibile a tutti in cui però anche chi ci abita possa riconoscersi nei sapori. Perché il vero mestiere del cuoco è lavorare sul gusto, non sulla estetica».

Gli ingredienti

Una padella e tanto basilico

«La mia bruschetta, o fresa al pomodoro è molto semplice e tutti la possono fare senza alcuna difficoltà. Basta una padella o un tostapane per togliere l'acqua. In un piatto preparo il pomodoro fresco schiacciato a mano fatto marinare con olio, basilico e origano. Inutile aggiungere sale perché è già contenuto nel pane e poi perché basilico e origano non ne sentiremo la necessità. Faccio stare una ventina di minuti a temperatura ambiente in modo tale che gli elementi si mischiano bene fra loro. A questo punto bruschetto il pane (o bagno la fresa leggermente), e spugno tutto direttamente nel pomodoro. Buonissima».

QUI SALERNO E PROVINCIA

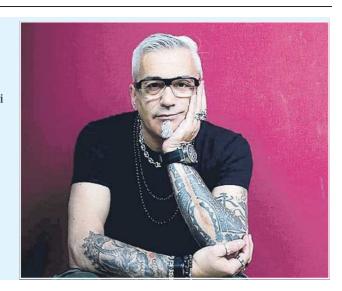
Casal Velino
Alle al mixer del Modis Martini Beach Arena di Casal Velino arriva Donato Papa, gia resident al Buddha Bar di Montecarlo. Ingresso libero.

Maiori
Al «Maiori festival» il duo Nicola Campanile e Salvatore Dell'Isola suona, alle 21, nella chiesa di Santa Maria Assunta, frazione di Erchie, celebri colonne sonore, da Ennio Morricone a Stanley Myers, fino ai tanghi argentini di Astor Piazzolla. Ingresso libero.

Padula
Borderline Danza rilegge la «Sagra della primavera» in «Sacre». Uno spettacolo concerto: la partitura di Stravinskij sarà eseguita dal vivo dalla pianista maestri pianisti Simonetta Tancredi e Lucio Grimaldi. Alle 21.30 nella certosa di San Lorenzo, ingresso gratuito.

Positano
In piazza dei Racconti alle 20.30, nella serata presentata da Martina Carpi si apre il ventunesimo «Positano teatro festival» con Lalla Esposito, che si esibirà con la Napoli Nord Big Band in «Smile», spettacolo concerto dedicato alle colonne sonore. Al termine la cerimonia di consegna del Premio Annibale Ruccello all'attore Sebastiano Somma. Ingresso libero.

Ravello
Alle 19 sul palco della sla dei cavalieri di Villa Rufolo si esibirà ul duo per pianoforte e violino formato dalla giovane e talentuosa Yevheniya Lysohor e dal poliedrico Pavel Berman. Posto unico: euro 25.

Sieti
Alle ore 20.30, il sindaco Francesco Munno aprirà le porte di casa sua, castello palazzo Fortunato, al critico d'arte Luca Cantore D'Amore per un evento: tra arte, letteratura e storia. Ingresso libero.

Per il Wall Street Journal era la «casa più bella d'Europa»: è stata acquistata ad un'asta milionaria da Amelia Grimaldi
Fu costruita dal principe Caracciolo di San Vito nel 1955 sulle rovine di una domus fatta edificare dall'imperatore Tiberio

Capri, Villa Castiglione ha un nuovo proprietario

Anna Maria Boniello

Villa Castiglione, un gioiello incastonato sulla scogliera di Capri, ha appena cambiato proprietà. In un'asta molto attesa, questa dimora storica è stata aggiudicata ad Amelia Grimaldi, una dei quattro fratelli soci del prestigioso gruppo armatoriale Grimaldi.

Una famiglia che ha forti legami con l'isola azzurra e che in un certo senso rappresenta una sicurezza sui destini di uno degli immobili più prestigiosi di Capri.

Dopo la messa in asta, infatti, la paura era che la dimora, un ex fortino militare, finisse in mano a qualche fondo straniero o peggio a qualche speculatore. Così non è stato.

La vendita è un'esecuzione immobiliare post legge 80, ovvero dopo un'espropriazione forzata. L'asta senza incanto dell'unico lotto si è celebrata ieri al Tribunale di Napoli, con offerte per la piena ed intera proprietà a partire da poco più di 22 milioni di euro, per un prezzo base euro di 29 milioni e mezzo, con rialzo minimo in caso di gara di 200.000,00 euro e deposito cauzionale al 10% del prezzo offerto.

Alla fine, come detto, l'asta è stata vinta da Amelia Grimaldi, socia del gruppo Armatoriale Grimaldi per 18.100.000 euro.

La villa, si dice, fosse un tempo proprietà del finanziere venezuelano De Mase, amico dell'allora presidente della Repubblica Giovanni Leone. Successivamente, fu messa in vendita per una cifra considerevole, pari a 40 milioni di euro. Negli ultimi anni, è stata affittata al proprietario dell'hotel Punta Tragara, la famiglia Manfredi Ceglia, un nome noto nel settore alberghiero che ha contribuito a mantenere alta la reputazione di questa dimora esclusiva.

LA GRANDE BELLEZZA
Immagini di Villa Castigione, gioiello del lusso caprese

UNO DEI PRIMI PROPRIETARI FU IL MAGNATE AMERICANO GERBER RE DEGLI OMOGENEIZZATI

Ma veniamo all'oggi. L'acquisto da parte della signora Grimaldi rappresenta un'operazione strategica di grande rilievo. La scelta di investire in una proprietà così prestigiosa e ricca di storia testimonia la volontà della famiglia Grimaldi di consolidare il proprio legame con l'isola di Capri. Un'oasi di pace di 30.000 metri quadri, un parco che si estende a perdita d'occhio, con giardini curatissimi e terrazze panoramiche che offrono una vista mozzafiato sui Faraglioni e sul golfo di Napoli. Al centro di questo paradiso, una piscina che sembra sospesa nel vuoto.

E gli interni? Eleganza e maestosità. Mille metri quadri di puro lusso. Il grande salone, con le sue ampie vetrate che incorniciano il panorama marino, è il cuore pulsante della villa, con un imponente camino in ceramica.

Completamente ristrutturata e arredata nel 2021, la villa coniuga il fascino della storia con il comfort e le tecnologie più moderne. Nonostante i duemila anni di storia, visto che già pare esistesse un tempio greco alla sommità del Monte Castiglione, da cui il nome della villa. Poi l'imperatore Tiberio ne fece una fortezza. Dopo il decadimento dell'età imperiale, vennero fatte una serie di aggiunte nel periodo medievale, sotto forma di mura fortificate e concentriche e di torri a pianta quadrata con le tipiche merlature. Il principe Roberto Caracciolo di San Vito nel 1955 fece poi costruire una villa sui resti del rudere romano e del castello medievale. Passò quindi al magnate americano Gerber, quello degli omogeneizzati, che la trasformò in un gioiello, prima di cederla a sua volta ai De Mase. Tanto che per i lettori del «Wall Street Journal» nel 2014 Villa Castiglione fu eletta come la «casa» più bella d'Europa.

QUI NAPOLI

La Fondazione Aniello Califano si presenta: Lina Sastri a Villa Pignatelli

Primo appuntamento pubblico, dopo la presentazione di qualche settimana fa al teatro Trianon Viviani, per la neonata Fondazione Aniello Califano. Appuntamento, domani sera, alle 20.30, a Napoli, Villa Pignatelli, con «Voce 'e notte», protagonista Lina Sastri.

Il titolo non si riferisce a una canzone di Califano, ma a un brano composto nel 1903 e pubblicato nel 1904 dalle edizioni musicali Bideri. Il testo fu scritto da Edoardo Nicolardi, mentre la musica fu realizzata da Ernesto De Curtis. La cantattice verace usa quel brano, una storia vera, per il suo recital dedicato alla canzone napoletana classica.

Aniello Califano (Sorrento, 19 gennaio 1870 – Sant'Egidio del Monte Albino, 20 febbraio 1919) ha scritto testi celebri come quelli di «'O surato 'nnammurato» e «Ninì Tirabusciò». Ecco, allora, il concerto della Satri, accompagnata da Adriano Pennino, diventare madaleine proustiana, andare alla ricerca della melodia perduta.

LA RICERCA DELLA MELODIA PERDUTA A VILLA PIGNATELLI LA CANTATTRICE CON ACCOMPAGNATA DA ADRIANO PENNINO

CANTANAPOLI
Lina Sastri, 70 anni, domani sera a Villa Pignatelli con Adriano Pennino in «Voce 'e notte»

«Ad Aniello Califano, poeta e autore di molte canzoni e poesie fra fine '800 e i primi del '900 dobbiamo il capolavoro "'O surdato 'nnammurato" che ancora oggi cantiamo nelle nostre piazze e in tutto il mondo, meraviglioso testo di una lettera d'amore di un soldato. In trincea, dove vita e morte si mescolano, l'unica speranza è il pensiero di qualcuno che ti ama, che ami e che ti sta aspettando. E questo dona la forza di vivere e di sperare. Capolavoro assoluto di semplicità e poesia che sono essenza di cuore». Capolavoro tradito da interpretazioni tarantellistiche: e se al tifo calcistico tutto si perdona, almeno quando si vince, non lo stesso si può dire di interpretazioni ritmiche ascoltate su disco o a teatro.

Sotto la direzione artistica di Claudio Niola la fondazione, in collaborazione con il Comune di Sorrento e con il Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, promette di moltiplicare nel 2025 le sue iniziative. «Non riesco a nascondere l'emozione per la realizzazione di un antico sogno», spiega il presidente Adriano Pepe Califano: «Finalmente la fondazione dedicata al mio trisnonno non è più solo un desiderio familiare ma un sogno che si avvera. Abbiamo fortemente voluto inaugurare con una artista in linea con i nostri obiettivi».

rossella rusciano

Restate in giro

QUI SANT'AGNELLO

Omaggio a Troisi

È dedicata a Massimo Troisi la serata sotto le stelle in programma alle 21: sulla spiaggia di Caterina, con il sottofondo del mare, sul costone tufaceo verrà proiettato «Laggiù qualcuno mi ama» di Mario Martone, David di Donatello 2024 per i documentari. Ospite Gerardo Ferrara, controfigura di Troisi in «Il postino», intervistato dal Presidente dell'Associneclub Antonio Volpe. Ingresso libero.

QUI NAPOLI

Carnevale borbonico

Il palazzo reale di Napoli ospiterà dalle 16 alle 19 alle 19: quaranta figuranti, vestiti in abiti d'epoca, accompagneranno i visitatori lungo il percorso di visita nell'appartamento di etichetta fino a raggiungere il salone d'Ercole, dove si svolgeranno canti, musiche e balli di brani settecenteschi. La visita sarà accompagnata da racconti e aneddoti storici. La partecipazione all'evento è inclusa nel biglietto d'ingresso.

Il «Giffoni film festival» si avvia alla giornata conclusiva di oggi con l'anteprima di «Come far litigare mamma e papà» di Ansanelli, con Morelli e Crescentini

«Commedia familiare con figlio sfasciatutto»

LA COMMEDIA
Carolina Crescentini, Giampaolo Morelli e il piccolo Andrea Condè in «Come far litigare mamma e papà». A sinistra, i due attori ieri al «Giffoni film festival» con Valentina Barbieri e il regista Gianluca Ansanelli

Alessandra Farro

Ci sono figli che non desiderano altro che l'amore tra i propri genitori e poi c'è Gabriele, che li vorrebbe separati e possibilmente in cattivi rapporti: «Come far litigare mamma e papà» di Gianluca Ansanelli con Giampaolo Morelli, Carolina Crescentini, Elisabetta Canalis, Luca Vecchi, Nino Frassica e Valentina Barbieri, è stato presentato in anteprima ieri al «Giffoni film festival», che chiude oggi, da regista e cast, prima di approdare nelle sale dall'11 settembre.

Ispirato a «La mia famiglia a soqquadro», film di Max Nardari, la commedia racconta i tentativi di Gabriele (Andrea Condè, 10 anni) di portare i genitori, felici ed innamorati, alla separazione, grazie all'aiuto della sua migliore amica undicenne Rebecca (Judith Schiaffino), in modo da ottenere doppi regali, doppie vacanze e doppia casa, come molti altri suoi compagni di scuola.

«La famiglia è cambiata da tempo, da molto prima che noi ce ne accorgessimo», osserva il regista napoletano classe '74: «Ormai non esiste più il nucleo canonico figli-genitori a cui eravamo abituati, le famiglie si sono allargate, i rapporti sono più liberi. Questa storia è un inno all'onestà e alla libertà: non bisogna stare per forza insieme per crescere i bambini, se non c'è più amore. Anzi, è meglio lasciarsi che ostinarsi a mantenere una coppia di facciata».

Miriam (Crescentini) è una mamma apprensiva, che tenta di avere sempre tutto sotto controllo, anche il marito Stefano (Morelli), che tratta come un secondo figlio. Si lascia guidare ciecamente dai manuali scritti dal suo psicologo (Frassica), ed è ossessionata dalla perfezione, a cui aspira ciecamente. «Il conflitto con Gabriele parte sicuramente anche a causa mia, il mio personaggio è abituato a mantenere le redini della famiglia, è lei a guadagnare di più, assumendo il ruolo di patriarca", spiega Crescentini. «Sono una maniaca del controllo e riverso le mie apprensioni su mio figlio fino allo sfinimento. Giustamente, Gabriele avverte la necessità di respirare e divincolarsi dalle mie costanti ed opprimenti attenzioni. Vuole che Stefano ed io ci separiamo perché nota, come prima cosa, che i suoi amici con i genitori divorziati vengono controllati di meno e possono sfruttare la lontananza tra la madre ed il padre a proprio vantaggio: non soltanto hanno doppi privilegi, ma anche la doppia possibilità di farla franca, quando disubbidiscono».

PERCHÈ VOLERE LA SEPARAZIONE DEI GENITORI? DOPPI REGALI DOPPIE VACANZE E DOPPIA CASA

Se in un primo momento i genitori decidono di assecondare Gabriele, facendo finta di litigare e separarsi, ad un certo punto diventeranno vittime consapevoli del piano del figlio. «Noi siamo una coppia felice, che si ama, per cui inizialmente ridiamo dei tentativi di Gabriele», continua Morelli. «Tutto cambia quando decidiamo di trasferirci in campagna, per aprire un agriturismo. È lì che nostro figlio capisce quali corde muovere per portare tensione nel nostro rapporto. La nostra unione comincia, così, a vacillare, dimostrando che anche le coppie che si amano follemente possono arrivare ad attraversare un periodo di crisi, se portate all'esasperazione. Fortunatamente, nostro figlio si renderà conto di quanto sia prezioso essere parte di una famiglia mossa dall'amore e, complice una profonda nostalgia, tornerà sui suoi passi e cercherà di rimettere le cose a posto».

Intorno alla storia di Miriam e Stefano, si muovono una serie di personaggi che sfidano i cliché della famiglia convenzionale, come la zia single di Gabriele (Barbieri), che, con il suo animo rock quanto i look che sfoggia, non si rende conto del piano del nipote e ne diventa complice inconsapevole, o la mamma più bella della scuola (Canalis), che è così richiesta tra i padri divorziati che sfruttano i figli per invitarla a casa, da avere l'agenda piena per i prossimi sei mesi, o ancora il bambino che piange a comando perché ha capito che in questo modo i suoi genitori lo accontentano senza batter ciglio.

Qui Paestum

In ventimila per Calcutta all'arena

Il «Relax tour» di Calcutta si chiude alle 21.30 a Paestum: più di ventimila i biglietti già venduti per il concerto dell'Arena dei Templi. Sono previste tre ree di accesso a seconda del biglietto già acquistato: dalla traversa su via Nettuno, su via Magna Grecia e dalla traversa su via Licinella. Saranno a disposizione del pubblico 11 parcheggi in tutto. Le strade (Via Magna Grecia - via Nettuno) adiacenti all'arena saranno interdette al traffico.

Qui Vesuvio

Con Peppe Barra il «Magma» canta sul gran cono

Peppe Barra sul gran cono del Vesuvio per «Pomigliano jazz». Alle 18.30 il cantattore, che ha appena festeggiato il suo ottantesimo compleanno, si esibirà in «Magma» con la fisarmonicista e compositrice greca Magda Giannikou, il sassofonista Daniele Sepe ed il fido chitarrista Paolo del Vecchio. Appuntamento alle 16 al piazzale di quota 1.000 di Ercolano, di lì salita a piedi in piccoli gruppi.

Le vacanze vip

Mario Amodio

Bezos e Johnson a Nerano la cena è subito stellare

▶Il patron di Amazon arriva in costiera permanenza relax con alcuni amici

▶Il campione Nba prosegue il tour estivo e sull'isola azzurra sbarca Tony Effe

Dopo Mark Zuckerberg, Bernard Arnault e lo sceicco Mansour Al Nahyan, proprietario del Manchester City, mancava soltanto lui all'appello. Si tratta di Jeff Bezos, il sessantenne magnate fondatore e proprietario di Amazon, che da ieri con il suo yacht Koru, tre alberi e 127 metri di lunghezza, si gode le bellezze della Costiera al largo dell'Isola dei Galli. A Positano è giunto venerdì, nel primo pomeriggio, quando le sue imbarcazioni (in appoggio al veliero anche l'Abeona, lungo 75 metri e dotato di un'ampia piattaforma di atterraggio per elicotteri) hanno trovato la fonda a ridosso dell'arcipelago che fu Massine prima e Nureyev poi. E da qui, la scorsa sera, l'uomo più ricco al mondo giunto in elicottero qualche ora prima, ha fatto tappa al ristorante Quattro Passi a Nerano dove si è incontrato con un grande campione dell'Nba: Magic Johnson, anch'egli in vacanza nel mar Tirreno, tra Capri e la Costiera Amalfitana. Proprio come il suo connazionale Michael Jordan che la scorsa sera proveniente da Portofino è giunto in rada ad Amalfi con lo yacht M'brace dal quale è sbarcato in serata per un giro in centro con la moglie. Comunque sia l'incontro, chissà se casuale, con Bezos è stato documentato con uno scatto ricordo pubblicato proprio da Magic Johnson sui social. «Abbiamo incontrato Jeff Bezos e Lauren Sanchez durante la cena al ristorante Quattro Passi di Nerano, in Italia, con Rodney e Holly Peete e Mike e Natasha Triplett!» ha scritto sul suo profilo Instagram la ex star internazionale di basket, dando così in pasto ai suoi follower un particolare della sortita a Nerano. E non solo perché il gigante sta alimentando il proprio profilo anche immagini suggestive come quella di un tramonto al largo di Capri «Stupendo, proprio come mia moglie Cookie» ha scritto Magic Johnson evidenziando poi come il suo outfit firmato Versace fosse in perfetto stile italiano.

POSITANO E AMALFI LE SUE METE PREFERITE IL MAGNATE C'ERA GIÀ STATO L'ANNO SCORSO

Il magnate di Amazon in una foto ricordo con Johnson a Nerano al centro le due imbarcazioni di Bezos A destra Tony Effe in piazzetta a Capri con un gruppo di amici

MISTER AMAZON

Ritornando a Bezos, che da alcuni anni ha inserito la Costiera Amalfitana tra le sue tappe estive, è giunto in elicottero al largo di Positano nel tardo pomeriggio di venerdì quando il suo mezzo aereo è atterrato sulla piattaforma dell'Abeona, lo yacht di supporto al Koru, lungo 75 metri ed autentico garage galleggiante. Il veliero, del valore di mezzo miliardo di dollari, insieme alla nave da appoggio, staziona ancora al largo della sponda più "in" della Costiera Amalfitana. E in tanti ricordano che proprio lo scorso anno il Koru, che con i suoi 127 metri di lunghezza è la seconda imbarcazione a vela più grande al mondo, fu teatro di un party in mare aperto. Esclusivo e blindatissimo al tempo stesso. Erano i primi giorni di agosto quando ad Amalfi ci fu un via vai di limousine e van che trasferirono presso il molo della Darsena gli invitati alla festa notturna di Bezos. Tutti poi trasbordati sulle navette che guadagnarono il largo per accompagnare gli ospiti a bordo del veliero dove si svolse il party. A Capri fine settimana tra barca, piazzetta e locali più alla moda per il rapper Tony Effe, sbarcato sull'isola in compagnia di Giuliano Calza, fondatore del brand GCDS.

METEO

Clima molto caldo, qualche temporale sui settori alpini.

DOMANI

CAMPANIA

A Napoli bel tempo con sole splendente per l'intera giornata, non sono previste piogge. Durante la giornata la temperatura massima registrata sarà di 35°C, la minima di 25°C, lo zero termico si attesterà a 4.825m. I venti saranno al mattino e al pomeriggio moderati e proverranno da Ovest. Mare poco mosso. Allerte meteo previste: afa.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3bmeteo.com

IN ITALIA	MIN	MAX		MIN	MAX
Ancona	25	32	Milano	26	36
Aosta	19	36	Napoli	25	35
Avellino	21	35	Palermo	24	32
Bari	24	30	Perugia	23	37
Benevento	19	39	Pescara	25	33
Bologna	24	38	Potenza	20	33
Bolzano	21	35	Reggio Calabria	25	34
Cagliari	22	30	Roma	23	36
Campobasso	22	35	Salerno	26	33
Caserta	24	36	Torino	24	35
Firenze	21	38	Trento	22	34
Genova	23	30	Trieste	26	31
L'Aquila	17	35	Venezia	26	32

Programmi TV

Rai 1

9.00 TG1 Informazione
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Vista mare Cucina
10.30 A Sua Immagine Attualità
10.55 Santa Messa dalla Chiesa San Gioacchino in Prati (Roma) Attualità
12.00 Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.20 Linea Verde Estate Viaggi
13.30 Telegiornale Informazione
14.00 Il meglio di Domenica In Varietà
16.00 Una Voce per Padre Pio Musicale
17.15 TG1 Informazione
18.45 Reazione a catena Quiz - Game show
20.00 Telegiornale Informazione
20.35 TecheTecheTè Varietà
21.25 **Mina Settembre** Serie Tv. Di Tiziana Aristarco. Con Serena Rossi, Serena Rossi, Giuseppe Zeno
21.55 Mina Settembre Serie Tv
23.30 Tg 1 Sera Informazione
23.35 Speciale TG1 Attualità

Rai 2

6.00 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità
7.00 Qui Parigi Attualità
8.30 Puntata del 28/07/2024. Giochi Olimpici Parigi 2024 Nuoto
13.00 Tg 2 Giorno - Meteo 2 Informazione
13.30 Puntata del 28/07/2024. Giochi Olimpici Parigi 2024 Nuoto
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 **Puntata del 28/07/2024. Giochi Olimpici Parigi 2024** Nuoto
23.00 Notti Olimpiche Informazione
0.30 Meteo 2 Attualità
0.35 Appuntamento al cinema Attualità
0.40 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità

Rai 3

9.05 I ladri Film Comico
10.40 Geo Documentario
11.10 O anche no Estate - la disabilità non va in vacanza Attualità
12.00 TG3 Informazione
12.25 Quante storie Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Play Books Attualità
13.30 Touch - Impronta Digitale Attualità
14.00 TG Regione Informazione
14.15 TG3 Informazione
14.35 Newsroom Attualità
16.20 Hudson & Rex Serie Tv
17.05 Kilimangiaro Collection Documentario
19.00 TG3 Informazione
19.30 TG Regione Informazione
20.00 Blob Attualità
20.20 Sapiens Files, un solo pianeta Documentario
21.10 **Report Estate** Attualità. Condotto da Sigfrido Ranucci. Di Claudio Del Signore
23.30 TG 3 Sera Informazione
23.40 Meteo 3 Attualità

Rai 4

6.05 Criminal Minds Serie Tv
6.45 Fast Forward Serie Tv
10.35 Bones Serie Tv
14.20 Departure Serie Tv
15.50 Private Eyes Serie Tv
17.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
21.20 **Rapa** Serie Tv. Di Rafa Montesinos. Con Javier Càmara, Monica Lopez, Javier Camara Monica Lopez Dario Loureiro Federico Perez
22.15 Rapa Serie Tv
23.10 Wolfkin Film Horror
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.45 Son Film Horror
2.25 Z: vuole giocare Film Thriller
3.45 Criminal Minds Serie Tv
4.25 The dark side Documentario
5.00 Stranger Europe Documentario
5.40 Fast Forward Serie Tv

Rai 5

6.00 Save The Date Documentario
6.35 Wild Tales from the Farm Documentario
7.30 Save The Date Documentario
8.00 Dorian, l'arte non invecchia Documentario
10.00 Rigoletto Musicale
12.05 Riccardo Muti Prove D'Orchestra Documentario
12.40 Punto Nave - Mappe per l'immaginario Documentario
13.30 Save The Date Documentario
14.00 Wild Italy Documentario
14.55 Wild Tales from the Farm Documentario
15.50 Manicomic Teatro
17.25 Visioni Documentario
18.20 Concerto Per Milano Musicale
19.55 Rai News - Giorno Attualità
20.00 Grandi Direttori d'Orchestra Documentario
20.50 Rai 5 Classic Musicale
21.15 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario. Con un programma di Marco Melega Vittorio Rizzo e di Monica Ghezzi Gemma

Rete 4

6.20 Festivalbar Story Musicale
6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
7.05 Stasera Italia Attualità
8.05 La Ragazza E L'Ufficiale Serie Tv
9.05 Love is in the air Telenovela
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Informazione
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Anni '60 Serie Tv
14.40 Il bambino e il poliziotto Film Commedia
17.05 Il maggiore Brady Film Drammatico
19.00 Tg4 Telegiornale Informazione
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 **Schegge di paura** Film Thriller. Di Gregory Hoblit. Con Richard Gere, John Mahoney, Alfre Woodard
0.20 Dolce novembre Film

Canale 5

6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I grandi misteri della Bibbia Attualità
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
11.20 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.05 Beautiful Soap
14.30 My Home My Destiny Serie Tv
15.30 La promessa Telenovela
16.55 Inga Lindstrom - Il Segreto Dei Nordquist Film Commedia
18.45 The Wall Quiz - Game show
19.55 Tg5 Prima Pagina Informazione
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Varietà
21.20 **Segreti di famiglia** Serie Tv
0.20 Tg5 Notte Attualità

Italia 1

6.40 Tom & Jerry Tales Cartoni
7.00 I misteri di Titti & Silvestro Cartoni
7.25 Looney Tunes Cartoons Cartoni
8.15 The Goldbergs Serie Tv
9.30 The Middle Serie Tv
10.25 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50 Drive Up Informazione
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Informazione
13.05 Sport Mediaset Informazione
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 Sergente Bilko Film Commedia
16.25 Superman & Lois Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 **Tilt - Tieni Il Tempo** Quiz - Game show. Condotto da Enrico Papi
0.45 Una Vita In Vacanza - Destinazione Sicilia Show

Iris

7.20 Ciaknews Attualità
7.25 Storie Italiane Telefilm
8.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
9.40 13 dell'Operazione Drago Film Azione
11.45 L' Ultimo Appello Film Drammatico
14.05 First Man - Il primo uomo Film Drammatico
16.50 Note di cinema Attualità
17.00 Ore 10: calma piatta Film Thriller
19.00 Payback - La rivincita di Porter Film Azione
21.10 **Ray** Film Biografico. Di Taylor Hackford. Con Jamie Foxx, Kerry Washington, Regina King
0.05 La Papessa Film Drammatico
2.40 Fuoco assassino 2 Film Azione
4.15 Ciaknews Attualità
4.20 Solo andata Film Poliziesco
5.55 Don Luca Serie Tv

Cielo

6.00 TG24 mezz'ora Attualità
7.00 Affari di famiglia Reality
7.55 Top 20 Countdown Avventura
8.55 Icarus Ultra Informazione
9.25 Top 20 Countdown Avventura
10.25 Sky Tg24 Pillole Attualità
10.35 Top 20 Countdown Avventura
11.35 Top 20 Funniest Comico
13.30 House of Gag Varietà
14.00 End of a Gun Film Azione
15.45 Killer Bees - Api assassine Film Thriller
17.40 Solar Attack Film Azione
19.30 Affari al buio Documentario
20.30 Affari di famiglia Reality
21.20 **Dark Tide** Film Thriller. Di John Stockwell. Con Halle Berry, Olivier Martinez
23.20 La donna della calda terra Film Drammatico
1.00 La cultura del sesso Documentario
1.50 Le allegre ragazze del Montana Documentario
3.10 Ti è piaciuto? Documentario
4.15 Sex Pod - Quanto ne sai sul sesso? Attualità

Rai Scuola

6.00 American Genius - Hearst VS Pulitzer
7.00 Spot on the Map Rubrica
7.10 Inglese
7.30 Progetto Scienza
8.00 Progetto Scienza 2023
8.35 Le grandi sfide alla natura
9.35 Memex Rubrica
10.00 Le isole scozzesi con Ben Fogle 2 serie
10.45 Mondi d'acqua
11.30 Di là dal fiume tra gli alberi
12.30 I segreti dell'Universo - Le parole dei grandi scienziati
13.30 Progetto Scienza
14.20 La storia segreta delle cose - I materiali dell'età moderna
15.15 Memex Rubrica
16.00 Order And Disorder
17.05 fEASYca Rubrica
18.00 Oggi è
18.30 Progetto Scienza 2022

DMAX

6.00 Affare fatto! Documentario
10.30 WWE Smackdown Wrestling
12.25 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
13.20 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentario
15.45 Camping di famiglia Avventura
17.35 Alaska: i nuovi pionieri Avventura
19.30 Operazione N.A.S. Documentario
21.25 **Operazione N.A.S.** Documentario
23.15 America Latina: le frontiere del crimine Documentario
2.55 Bodycam - Agenti in prima linea Documentario
5.35 Affari in valigia Documentario

La 7

7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Informazione
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Camera con vista Attualità
8.30 In Onda Attualità
8.15 Uozzap Attualità
9.45 Miss Marple Serie Tv
11.40 Accadde al penitenziario Film Commedia
13.30 Tg La7 Informazione
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentario
17.45 Neverland - Un sogno per la vita Film Biografico
20.00 Tg La7 Informazione
20.35 In Onda Attualità
21.15 **Heat - La sfida** Film Poliziesco. Di Michael Mann. Con Al Pacino, Tom Sizemore, Amy Brenneman
0.02 Tg La7 Informazione
0.30 In Onda Attualità
1.10 Il ferroviere Film Drammatico

TV 8

7.30 TG24 mezz'ora rassegna Informazione
8.00 Cucine da incubo Italia Reality
9.10 Tg News SkyTG24 Attualità
9.15 Quattro matrimoni Reality
10.25 Tg News SkyTG24 Attualità
10.30 Quattro matrimoni Reality
11.40 Bruno Barbieri - 4 Hotel Reality
13.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cucina
14.10 Alla deriva - Adrift Film Giallo
16.00 TV8 Sport Informazione
16.30 F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo
18.00 GP Belgio. F1 Sport
19.45 Podio. F1 Automobilismo
20.00 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cucina
21.30 **Italia's Got Talent** Talent. Condotto da Lodovica

NOVE

6.00 Africa segreta Documentario
6.55 Gli alberi della vita Documentario
9.45 Africa segreta Documentario
12.55 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show
14.10 Rocky Film Drammatico
16.35 Stargate Film Fantascienza
18.50 I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo Show
20.05 Little Big Italy Cucina
21.35 **Little Big Italy** Cucina
23.00 Little Big Italy Cucina
0.35 Naked Attraction Italia Società
1.10 Naked Attraction UK Show
5.30 Alta infedeltà Reality

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

L'atteggiamento giocoso ha sicuramente il sopravvento rispetto agli elementi di tensione che la curiosità e lo scambio contribuiscono a relativizzare, distogliendo la tua attenzione da un atteggiamento polemico. La configurazione rafforza il tuo lato goloso, spingendoti a gioire dei piaceri della tavola oltre che di quelli dell'**amore**, che comunque non manca. Con chi hai intenzione di condividerli?

Toro dal 21/4 al 20/5

L'ultimo quarto di Luna nel tuo segno ti invita a una sorta di raccoglimento che favorisca un'intesa migliore con te stesso e le tue emozioni. Approfitta della domenica per indugiare, fantasticare e condividi momenti di intimità con persone che fanno in qualche modo parte del tuo mondo e ti trasmettono fiducia e sicurezza. Con l'aiuto di Mercurio, anche in **amore** sei più disponibile e comunicativo.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Il desiderio di isolarti un momento potrebbe indurti a vagabondare per conto tuo per perderti in un piacevole labirinto che stimoli la tua fantasia. Quello che ti motiva è impegnarti attivamente in qualcosa, magari proponendoti una sfida che ti consenta di superare un tuo piccolo limite. Sarà un modo per arricchirti e favorire uno sblocco. Per quanto riguarda il **denaro**, stai meditando una decisione.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La Luna, il tuo pianeta, si trova in un segno che le è favorevole e tu ne trai un beneficio a livello dell'umore e dello stato d'animo. Ti senti sicuro e forte e questo ti trasmette una tranquillità diversa nell'elaborare decisioni di ordine **economico** con cui ti confronti in questo periodo. Adesso diventa più facile mantenere la tua linea per affermare la tua visione rispetto a pareri discordanti.

Leone dal 23/7 al 23/8

Con l'ultimo quarto di Luna nel Toro ti ritrovi di fronte a una questione legata al **lavoro**, forse ti coinvolge più a livello emotivo che concreto, ma non per questo in maniera meno intensa. Approfittane per fare ordine nelle tue emozioni, ascoltale e dai loro lo spazio che richiedono per essere elaborate e trasformate. Stai riconsiderando alcune scelte pratiche su cui tornerai nei prossimi giorni.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La configurazione ti trasmette serenità e quiete, sta aiutandoti a ritrovare il tuo ritmo anche in un contesto per certi versi complicato. Le sfide nel **lavoro** generano delle riflessioni, che a breve potranno trasformarsi in ripensamenti. Ti accingi a rivedere alcune decisioni in modo da correggere il tiro e trarne maggiore vantaggio, evitando condizionamenti istintivi che potrebbero disorientarti.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La tua carica di ottimismo e vitalità continua ad accompagnarti, inducendoti al movimento e all'esplorazione di nuove situazioni. La configurazione è favorevole ai viaggi ma anche all'intesa con il partner e oggi insieme potreste avere l'opportunità di superare un evento passato il cui dolore permane. Che si tratti del suo aiuto nei tuoi confronti o del tuo verso di lui, l'**amore** diventa più forte.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La configurazione odierna ti invita a dedicare maggiore attenzione al partner, rendendoti disponibile nei suoi confronti anche se alcune questioni di natura professionale potrebbero sottrarti del tempo prezioso. L'**amore** darà a questa domenica un sapore molto piacevole e sei intenzionato a fare il massimo per facilitare questa ipotesi. Lascia del tempo per gli amici, si prospettano momenti stimolanti.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La Luna potrebbe creare qualche piccola interferenza con i tuoi progetti, subordinandoli a piccoli compiti ai quali non hai veramente modo di sottrarti. Ma anche questa dimensione ha il suo lato positivo, ti fa bene sentirti integrato e sapere che dai il tuo contributo a una dimensione collettiva. Le tue aspirazioni riguardo all'**amore** sono sempre più entusiasmanti, definisci bene i tuoi progetti.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La configurazione inclina la bilancia a favore dell'**amore**, creando i presupposti per una giornata piacevole, in cui la relazione potrebbe rivelarsi più intensa, facendoti vivere momenti di intesa che vanno oltre le solite dinamiche. Per farlo hai bisogno di azzardarti a sperimentare qualcosa di diverso. Ora i tempi sono maturi affinché ti metta più a nudo, liberandoti da protezioni che ti limitano.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Inizia a diminuire di intensità il desiderio di confronto con il partner, che nei giorni passati ha impegnato molte energie. Adesso sei più disposto a goderti il lato gradevole dell'**amore**, ritrovando anche il piacere di corteggiare il partner e quello di lasciarti a tua volta conquistare. Sarà bene riservare un momento da trascorrere per conto tuo, ritrovarti con te stesso ricarica le tue batterie.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La dimensione sociale e il desiderio di cambiare aria movimentano la tua domenica, che potrà essere caratterizzata da qualche incontro non programmato, con persone che ti riportano a una dimensione piacevole da ritrovare. La configurazione ti invita a dedicare una fetta della giornata al corpo e alla **salute**, per te che sei un segno d'acqua la dimensione fisica valorizza e incrementa le tue risorse.

FORTUNA

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 27/07/2024

Bari	68	18	5	80	90
Cagliari	68	80	63	13	55
Firenze	57	10	34	4	2
Genova	17	8	51	71	76
Milano	73	68	62	47	53
Napoli	32	76	19	8	44
Palermo	71	26	48	56	12
Roma	16	68	12	32	88
Torino	19	66	62	60	52
Venezia	59	39	14	42	53
Nazionale	30	41	80	50	83

SuperEnalotto

59 84 13 14 25 34 — Jolly 71

MONTEPREMI		JACKPOT	
57.823.790,24 €		53.470.976,84 €	
6	- €	4	429,83 €
5+1	- €	3	30,49 €
5	182.818,16 €	2	5,67 €

CONCORSO DEL 27/07/2024

SuperStar — Super Star 17

6	- €	3	3.049,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	42.983,00 €	0	5,00 €

La posta dei lettori

Le lettere firmate con nome, cognome e città possono essere inviate a
lettere@ilmattino.it

Vele, mio padre fuori da realizzazione e gestione

Gentile Direttore Napoletano, in questi giorni sono usciti articoli su alcuni organi di informazione che addebitano le responsabilità per la costruzione e la gestione delle Vele di Scampia a mio padre e alla sua giunta comunale. Si tratta di madornali errori storici: la giunta minoritaria di mio padre, Maurizio Valenzi, nasce alla fine del 1975. La scelta urbanistica della 167 di Secondigliano-Scampia viene effettuata invece intorno alla metà degli anni Sessanta e la costruzione delle "Vele" è realizzata dall'IACP poco dopo: il tutto un decennio circa prima dell'Amministrazione con Valenzi sindaco. Volendo approfondire si può anche dire che fu il piano Regolatore di Achille Lauro ancora prima (bocciato dal Consiglio Superiore dei Lavori pubblici) e riassorbito nei Piani di zona della 167 a identificare il territorio, piano ripreso nonostante quel parere negativo dai Sindaci democristiani. Mentre è dell'Iacp la realizzazione del progetto delle Vele, per altro mutilato. Le Vele all'inizio degli anni '70 sono quindi già completate e anche piene degli abitanti di alcune baraccopoli.
Non si vede quale sarebbe la responsabilità del primo Sindaco comunista di Napoli. L'impegno urbanistico della giunta comunale guidata da Maurizio Valenzi si espresse invece nel "Piano delle periferie", alla base poi del piano di ricostruzione post terremoto del 1980. Poi si usa curiosamente il termine "deportazione" per lo spostamento di gente del centro storico nelle case di Scampia, termine che ricordo all'epoca a questo proposito molto utilizzato nei volantini delle Brigate rosse.

Lucia Valenzi
Napoli

L'editoriale del lettore

DOV'È FINITA LA TERRA DEI FUOCHI?

Mi sono assentato per un attimo durante le vacanze dalle notizie per fare cleaning cerebrale e al rientro mi assale questa notizia che cancella tutto lo sforzo di pulizia mentale fatto e fa riflettere su quanto ci concentriamo ostinatamente sulla tv spazzatura invogliando i giovani a uscire di più di casa, a stare meno davanti ai computer e ai cellulari e alle tv ma poi una volta fuori ad aggredirci è proprio l'aria che respiriamo che mette a dura prova le capacità cognitive. Mi ha colpito lo studio americano condotto dalla Wayne State University di Detroit e dal Cincinnati Children's Hospital che mette in evidenza questa preoccupante relazione già messa in luce in passato per danni ai polmoni dal professor Antonio Giordano della Temple University di Philadelphia e presidente dell' istituto di ricerca Sbarro. E mi è tornato in mente il disastro ambientale della Terra dei fuochi di cui nessuno parla più. Dove sono finiti gli studi e dov'è finita soprattutto l'attenzione che davamo fino a poco tempo fa alla questione ambientale? Come sempre nella vita si vive di ossimori e nell'epoca in cui si attenta a tutto quello che ci forma tra cui anche il cibo non ci chiediamo se quello che ingurgitiamo abbia avuto una madre terra sana, come se il terreno fosse qualcosa che accoglie e basta e non nutre, come se l'aria fosse contorno avulso da noi quando invece entrambi gli elementi ci costituiscono. Ecco al di là della lettura delle etichette che riportano solo quello che una normativa ha deciso che debba essere riportato, non abbassiamo l'attenzione su quello che è più prossimo a noi come l'aria che respiriamo e come gli altri elementi che ci circondano e ci forgiano.

Prof. Stefano Cinti
Dipartimento di Farmacia
Università Federico II di Napoli
Email

Segue dalla prima

QUEL RAPPORTO STRATEGICO DA RAFFORZARE

Giuliano Noci

In contro-tendenza rispetto alla vulgata che dipinge la Cina come il vero problema del mondo occidentale e, più in generale, del sistema delle democrazie. Se fissiamo l'attenzione alla situazione di contesto riusciamo però a meglio comprendere il senso della mia affermazione. È, in particolare, in primo luogo importante osservare che la Cina è il più importante mercato al mondo per tutta una serie di categorie merceologiche: tra gli altri, beni di lusso, prodotti agro-alimentari, automazione industriale, arredo e farmaceutico; ovvero prodotti che costituiscono pietre miliari del Made in Italy. In questa prospettiva, è quindi molto importante preservare la relazione con Pechino così da sostenere, anzi far sviluppare ulteriormente, il nostro export verso il Dragone. Teniamo presente, a questo riguardo, che solo qualche mese fa la Presidente del Consiglio Meloni aveva opportunamente deciso di non rinnovare – in virtù del quadro geopolitico emergente - il Memorandum of Understanding sulla Via della Seta. Vi era la necessità di minimizzare le eventuali ripercussioni negative conseguenti a questo gesto. La missione che oggi prende il via serve proprio per consolidare il dialogo strategico tra i due Paesi, riconoscendo così uno status speciale al Dragone. Dobbiamo in secondo luogo valorizzare con la Cina lo straordinario posizionamento geografico dell'Italia: al centro del Mar Mediterraneo e prospicente all'Africa, ovvero al continente che tutte le indagini dipingono come l'area a trazione economica del Pianeta per i prossimi decenni. In particolare, è da un lato importante che l'Italia giochi la partita di accreditare i nostri porti come snodi privilegiati per l'imponente flusso di merci destinato verso il Vecchio Continente e viceversa (più dell'80% delle merci scambiate viene infatti trasportato via mare). Dall'altro lato, sarebbe davvero importante che l'Italia si candidasse a diventare partner industriale privilegiato per gli enormi investimenti cinesi (infrastrutturali e non) in Africa; è peraltro in questa chiave che deve essere interpretata la presenza di una importante delegazione di aziende italiane al seguito di Giorgia Meloni. La missione riveste infine, dal punto di vista economico, un ruolo chiave per rafforzare la collaborazione sul fronte dell'auto elettrica; le piccole e medie imprese italiane operano storicamente in subfornitura degli assemblatori della Baviera, che però sono rimasti indietro sul fronte della transizione all'elettrico. In questo senso, la disponibilità ad ospitare investimenti in Italia di aziende automobilistiche cinesi, leader nell'elettrico, si trasformerebbe in una importante occasione di crescita per le nostre imprese dell'indotto automobilistico, che avrebbero l'opportunità di collaborare con soggetti sulla frontiera della tecnologia. Una volta compresa l'importanza (per l'Italia) della missione, cerchiamo di comprendere perché è positiva. Individuo almeno due ragioni. La prima: con questo viaggio Meloni evidenzia plasticamente che gli interessi italiani (e quelli europei) non sono esattamente sovrapponibili con quelli americani. Del resto, se arriva Trump alla Casa Bianca noi faremo sempre più fatica ad esportare al di là dell'Atlantico e quindi dobbiamo consolidare il nostro posizionamento altrove e la Cina è davvero il mercato ideale. D'altro canto, la Cina è in grado di esercitare una importante moral suasion nei confronti dell'Iran, che a sua volta controlla i ribelli Houthi che stanno oggi furoreggiando nel Mar Rosso: impedendo alle merci dirette dall'Asia verso l'Europa di transitare per il Canale di Suez e conseguentemente per il Mediterraneo. Possiamo stare sicuri che questo sarà uno dei temi discussi al tavolo delle negoziazioni per il fatto che questa situazione di incertezza in Medio Oriente, quindi apparentemente lontano da noi, sta penalizzando enormemente i nostri porti, che stanno registrando riduzioni del traffico merci ben superiori al 50%. La missione di Meloni deve peraltro essere interpretata non solo pro domo nostra ma anche in chiave internazionale. Dobbiamo infatti ricordare che la nostra Presidente è coordinatore pro-tempore del G7 e, in questo senso, affronterà quasi sicuramente con Xi Jinping anche il tema della guerra in Ucraina in virtù del grande potere negoziale che Pechino può esercitare nei confronti di Mosca per la sospensione delle ostilità. Per tutti questi motivi, è quantomai opportuno salutare con favore questo viaggio. Certo, non sarà facile e sarà necessario negoziare duramente. Nella consapevolezza che noi siamo interessanti per il Dragone ma che, al tempo stesso, noi dobbiamo portare a casa risultati importanti: mettendo definitivamente nel congelatore la negativa esperienza del MoU sulla Via della Seta.

Segue dalla prima

QUANTO PESANO LE DIVISIONI SUL VOTO USA

Luca Ricolfi

Dopo le sue dimissioni, nessuno esclude che, con Kamala Harris, i Democratici possano vincere e restare alla Casa Bianca.
I sondaggi concordano su un solo punto: lo scarto fra Trump e Harris è modesto e dello stesso ordine di grandezza dell'errore statistico. E a questa incertezza si aggiunge quella sui vice. Harris non ha ancora scelto il suo vice, né potrebbe essere diversamente, visto che non ha ancora ottenuto l'investitura ufficiale come candidata dei Democratici. Quanto a Trump, ha già fatto un errore: scegliere il proprio vice (J.D. Vance) senza sapere ancora chi sarà il suo avversario. C'è chi dice che, se avesse saputo che a sfidarlo sarebbe stata una donna, avrebbe scelto come vice un'altra donna (verosimilmente la sua ex acerrima rivale Nikki Haley).
Alcuni dei temi in campo sono i soliti: economia, immigrazione, diritti. Altri sono nuovi: guerra in Ucraina, guerra a Gaza. Ma è verosimile che, ad infiammare la competizione, saranno soprattutto due temi generali: la gestione dell'immigrazione (in particolare del confine con il Messico); la questione dei diritti riproduttivi, delle minoranze sessuali, e più in generale della cultura woke.
Su questi due versanti Harris e Trump hanno, entrambi, punti deboli e punti forti.Sull'immigrazione, Trump non potrà maramaldeggiare troppo perché Harris non è certo stata una paladina delle frontiere aperte, ha anzi più volte preso posizioni che in Italia siamo abituati ad associare a Salvini e Meloni: non venite, vi aiuteremo a casa vostra, no al traffico di esseri umani, esternalizzazione delle richieste di asilo in paesi terzi (il nostro modello Albania). Trump potrà anche accusarla di non aver fatto abbastanza, ma non certo di aver spalancato i confini. Semmai, le critiche a Kamala Harris potrebbero arrivare dalla sinistra del partito democratico (Bernie Sanders e Alexandria Ocasio Cortez), schierata su posizioni aperturiste. Insomma, in materia di immigrazione Kamala Harris si è comportata in modo moderato, se non di destra.
In termini diametralmente opposti stanno le cose sul tema dei diritti. Qui Kamala può vantare un non ambiguo posizionamento pro aborto e pro diritti LGBT+, una linea che la colloca nel cuore della cultura woke. Ma proprio questo suo radicalismo in materia di diritti rischia di farne il bersaglio perfetto della guerra contro il wokismo dichiarata da Trump e dal suo vice.
Una guerra che, in America, è molto più vasta e coinvolgente che da noi. E che non è detto trovi donne, neri, ispanici, compattamente schierati a sostegno della candidata democratica. Kamala Harris, ad esempio, ha l'ostilità del movimento Black LivesMatter, che non ha gradito la sua antidemocratica investitura dall'alto. Quanto alle donne, la maggioranza apprezza la difesa dell'aborto, ma una parte delle femministe non gradisce l'appoggio alle istanze dei transessuali, in particolare dei trans MtF (da maschio a femmine), accusati di invadere gli spazi tradizionalmente riservati alle donne.
E poi c'è il tema forse più importante: il politicamente corretto e più in generale la mentalità woke. Una etichetta che un tempo significava solo politica degli eufemismi (sostituire donna di sevizio con colf), ma negli ultimi anni – proprio negli Stati Uniti – ha enormemente allargato il suo significato, ben al di là del semplice bon ton linguistico. In nome della correttezza politica i campus studenteschi si sono trasformati in campi di rieducazione, migliaia di professori hanno subito sanzioni o perso il posto, la selezione dei candidati e le promozioni hanno sempre più punito le maggioranze (maschi e femmine bianchi eterosessuali) a favore di minoranze etniche o sessuali, specie se politicamente impegnate in cause ritenute giuste e prioritarie: anti-razzismo, giustizia sociale, inclusione. Più in generale si è enormemente allargata la frattura fra due mondi: da una parte l'establishment istruito, che occupa le posizioni chiave nell'economia, nella cultura, nell'arte, nello spettacolo, nel mondo della comunicazione, e in virtù della sua adesione alle istanze woke si sente portatore di una superiorità etica; dall'altra i ceti popolari a bassa istruzione, perennemente alle prese con le asperità della vita quotidiana, e del tutto insensibili alle sottili questioni linguistiche e giuridiche che appassionano l'élite colta.
Questo è il terreno di scontro ideale per i Repubblicani, perché permette loro di presentarsi come paladini della libertà di espressione (contro la censura) e della meritocrazia (contro la politica delle quote). Già nel 2016 l'insofferenza per gli eccessi del politicamente corretto aveva aiutato l'elezione di Trump. Se vuole vincere, Kamala Harris farà bene a non scordare quella lezione.

Segue dalla prima

CASERTA, LA REGGIA E UNA TAZZINA DI (BUON) TURISMO

Antonio Pascale

Quando dissi che ero cresciuto a Caserta, si illuminò: a Caserta c'è la Reggia. Mi sono capitati episodi simili anche nella medina di Rabat, in Marocco, a Vilnius, in Lituania, e a San Pietroburgo, dove il terribile e molto sovietico addetto ai controlli, dopo aver letto sul passaporto che ero nato a Napoli, mi congedò dicendo: vicino Napoli c'è Caserta con la Reggia. Ma così, giusto per citare posti lontani da Caserta, ma poi ogni casertano conserva ricordi simili: viaggi, dichiari che sei di Caserta e tutti dicono di conoscere la Reggia di Caserta. Ora, per finire, la catena Starbuck ha impresso sulle sue tazze l'icona della Reggia, notificando in questo modo che il palazzo reale dei Borboni ormai è famosissimo nel mondo. Nell'immaginario, forse, vale più di Versailles – lo scrittore Francesco Piccolo, trent'anni fa scrisse un racconto su Caserta, intitolato «Seconda sola a Versailles», e si riferiva alla Reggia. Tuttavia - e questo fatto va rubricato sotto la voce paradosso - non tutti quelli che dicono «a Caserta c'è la Reggia» hanno visitato la Reggia. Alcuni lo sanno perché lo sanno, altri hanno visto solo la famosa facciata, altri ancora hanno sollevato gli occhi quando i treni si fermano alla stazione di Caserta, qualcuno ha invece fatto un giro, visitando in parte le sue famose 1500 stanze e conservando ricordi sparsi, chi il bagno della regina, chi la sala del trono. Un fatto è certo, di questi visitatori pochi fanno un giro per Caserta, pochi si spingono fino a San Leucio, Caserta Vecchia, Carditello. Giusto per rimanere in tema e rimasto famoso un appunto di Pier Paolo Pasolini che osservò la facciata della Reggia, poi si spinse fino in piazza Margherita e decise di andare via. Il turismo si sa è un'opportunità, tanti economisti, assessori e politici e con molte ragioni ne riconoscono l'utilità, certo è un settore trainato non trainante, nel senso che se l'economia funziona viaggi con piacere e spendi anche, altrimenti stai sul divano a guardare i documentari sulla Reggia di Caserta. Ma nell'ottica di cogliere comunque l'opportunità, ricordando che i dati sul turismo sono ottimi e che la direttrice della Reggia, Tiziana Maffei, sta facendo gran belle cose, si potrebbe cercare di legare il più possibile la Reggia alla città di Caserta e dintorni. Ognuno di noi per lo scopo, ha una ricetta in cantiere e magari ognuna ha la sua validità, io non ce l'ho a portata di mano. Ma un sogno sì, quello ce l'ho da anni. Io sogno che passato e presente si fondino in un percorso unico e una dimensione stimoli l'altra e la fusione prepari il futuro. Sogno, dunque, che quando visitiamo un monumento come la Reggia - ma non solo - ci sentiamo vivi, pieni di buona volontà e ispirati, e sì, anche migliori e più buoni. Ma non perché guardiamo e ci rallegriamo delle vestigia del tempo che fu, ma perché quel monumento è solo un punto di un percorso che mi porta in un altro luogo: ciò significa – nei miei sogni- che a Caserta il turismo dovrebbe, per esempio, stimolare la creazione di un altro parco, quello del Macrico, di cui si parla da tantissimi anni che appunto, nei miei sogni, dovrebbe essere così innovativo, diverso, bello che alla fine pensi di venire a Caserta perché ti fai una bella passeggiata tra passato borbonico e presente cittadino. Vista la creatività del percorso ti senti dunque così ispirato che cominci a immaginare un futuro diverso, non solo a Caserta, ma anche in giro per il mondo: ecco, in momenti così penso che il turismo sia davvero una possibilità. Quella di incontrare persone lungo un percorso e pensare e creare insieme il mondo e non solo mangiare a volontà.

Segue dalla prima

LA CORRIDA DA EVITARE E L'ELDORADO DA VENDERE

Roberto Napoletano

Si è fatto un lavoro scrupoloso, anche questo va sottolineato, perché per la prima volta si parla di Piano strategico e di filiere strategiche dove i settori chiave che hanno consentito, ad esempio, alla Campania di essere il territorio del G7 con la maggiore cresciuta di export manifatturiero dal post Covid a oggi, sono tutti individuati, riconosciuti, esibiti. Perché questi settori, dal farmaceutico all'aerospazio, dall'agro-industria alla filiera della moda e dell'arredamento, dal navale-cantieristica fino al ferroviario e altro ancora, combinati con il boom di turismo e servizi e la promozione delle nuove tecnologie digitali, la nuova rete portuale e logistica, offrono al mercato degli investitori internazionali una piattaforma che è un unicum assoluto e va oltre il grande hub energetico del Mediterraneo e la nuova industria ad esso collegata. Avere chiamato a raccolta un gruppo tecnico di alto livello con soggetti nazionali e internazionali che opererà in sintonia con la Cabina di regia e la segreteria tecnica, mostra la serietà dell'iniziativa, ma per farla correre bisogna che venditori specializzati con i rapporti giusti nel mondo dei capitali parlino con gli investitori globali vendendo il prodotto Italia in una logica di medio termine e che la politica italiana tutta trovi il modo di uscire da quel clima da corrida che acceca e fa arretrare tutti. Se un obiettivo così importante e necessario non è realisticamente perseguibile, si punti a rafforzare l'alleanza tra l'esecutivo e i poteri locali, a prescindere dalla loro collocazione politica, che si è già peraltro sperimentata con successo nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e di resilienza (Pnrr) e nell'utilizzo di tutti i fondi europei.
È lo stesso spirito che ha animato il summit pugliese del G7 allargato dalla presidenza italiana a una parte sempre più rilevante del Sud del mondo e che animerà presumibilmente la missione in Cina di Giorgia Meloni di rilevante contenuto strategico. Questo significa difendere davvero l'interesse italiano. Questo si può fare meglio se quando ti muovi a livello internazionale non sei preceduto dall'eco della corrida politica permanente italiana. Bisogna che tutti, proprio tutti, si rendano conto che è bene garantire a chi ci rappresenta di partire avendo alle spalle l'accordo possibile che tiene sotto controllo chi, a destra e a sinistra, è interessato solo alla confusione. Altrimenti, è evidente che la forza indubbia della stabilità italiana, che esprime in questo momento una leadership politica riconosciuta, a differenza di quelle tedesca e francese, viene indebolita a livello internazionale nelle funzioni di negoziatore. È interesse di tutti preservare questo valore della stabilità e tutelare l'interesse italiano a patrimonializzare la sua posizione strategica, anche nei rapporti tra Asia e Europa, come struttura portuale e logistica di snodo dei traffici commerciali al centro del mar Mediterraneo e prospiciente l'Africa. Ovvero, per capirci, del continente che tutte le indagini individuano come l'area a trazione economica del mondo per i prossimi decenni.

L'analisi

VENEZUELA AL VOTO, TRE SCENARI POSSIBILI

Carmine Pinto

L'ultima battaglia di Fidel Castro è in Venezuela. Le elezioni di oggi sono una sfida epocale per l'unico regime castro-marxista nato dopo la fine della Guerra fredda. Dopo tanti orrori, delusioni, violenze, il moderato e brillante candidato dell'opposizione, Edmundo González Urrutia, è dato largamente vincitore. Il suo avversario, l'autocrate Nicolás Maduro, fu scelto proprio da Castro, la notte del 5 marzo del 2013. Hugo Chávez morì all'Habana, custodito dal DI, il temibile servizio segreto cubano costruito sul modello del KGB sovietico. Castro allora impose Maduro alla recalcitrante cupola chavista; era abbastanza duro, spietato e brutale.
Il dittatore cubano, seguito e riverito da Chávez come maestro, contribuì a disegnare ideologicamente e politicamente il regime, oltre che custodirlo con consiglieri, soldati e intelligence. Maduro non lo deluse. Quando nel 2017 si giunse ad elezioni libere, per l'imponente mobilitazione popolare, incassò l'elezione di un parlamento di opposizione, poi lo fece a pezzi colpendo uno alla volta gli avversari. Aveva anche appreso l'importanza del lasciapassare ideologico, utilizzando la giustificazione morale che da sempre ottengono le dittature comuniste da ambienti non irrilevanti degli establishment intellettuali e politici occidentali. Infine, seppe usare la rete di Chavez, l'alleanza con Russia, Cina e Iran, offrendo una piattaforma mai vista prima all'internazionale autocratica.
Questa volta non gli è andata altrettanto bene. All'inizio Maduro aveva utilizzato lo schema Chavez: colpire i nemici più pericolosi e lasciare liberi quelli deboli, controllare gli strumenti economici e i media, consentendo un'apparenza di democrazia elettiva. Così, pensava di aver eliminato la straordinaria leadership politica e spirituale di Maria Corina Machado, impedendole di partecipare alle elezioni. Si tratta di una donna di idee liberal-democratiche, propone un contratto sociale coraggioso, sfidando frontalmente miti statalisti e collettivisti. Soprattutto, Machado ha offerto un grande sogno: la fine del regime e il ritorno a casa di milioni di esuli, rifugiati e migranti.
Almeno per ora, a Maduro è andata male. L'opposizione è rimasta compatta con Machado e ha proposto un nuovo nome, l'anziano diplomatico Urrutia, mentre la mobilitazione di massa della società venezuelana ha reso complicato un secondo blitz dell'autocrate. Le elezioni sono diventate e una sfida nazionale, globale e regionale. Maduro si è appellato ai suoi amici, innanzitutto ai russi (che hanno mandato navi da guerra a Cuba), agli iraniani e ai cinesi, ma non riesce a nascondere un gigantesco disastro umanitario e sociale che non ha eguali nella storia dell'America Latina.
Solo Cuba e il Nicaragua hanno prodotto tragedie simili, ma senza il brutale impatto migratorio sui paesi della regione. Così neppure gli alleati più discussi, come il presidente colombiano Gustavo Petro, hanno sostenuto un altro colpo di mano: l'intervento diretto per bloccare le elezioni. Infatti, l'emigrazione forzata di massa è la grande tragedia del Paese. Ad oggi sono fuggiti dal Venezuela quasi otto milioni di cittadini (oltre un milione di questi in Europa e Stati Uniti, con una quota di italo-venezuelani), ma sono oltre sei milioni quelli giunti nella regione caraibica (tre solo in Colombia). Questo ha provocato drammi e polemiche nelle nazioni coinvolte, paralizzando alleati e simpatizzanti del chavismo.
Le cifre spiegano il dato politico, ma non la tragedia sociale, morale e umanitaria. I militanti dell'opposizione in carcere sono 305, ma altri arresti pretestuosi, forse almeno un centinaio, si sono registrati negli ultimi giorni di campagna elettorale. Invece i dati degli oppositori scomparsi o uccisi, in oltre venti anni di castro-chavismo, sono tutti da ricostruire. Altrettanto importanti sono i dati strutturali del regime. La politica castro chavista ha prodotto una crescita della miseria che non ha eguali in regione con una povertà all'80% della popolazione. L'incapacità del governo ha determinato pure il crollo della principale risorsa del Paese, la produzione petrolifera, con i conseguenti dati economici disastrosi. Infine, il chavismo ha deciso di porre fine a quasi tutti i media o le televisioni libere, assumendo il controllo completo della comunicazione.
Oggi ci sono almeno tre scenari possibili. Il primo, con Maduro che interviene: trucca i risultati, si aggrappa a russi, iraniani e cinesi, delegittima il voto annientando l'opposizione e costruisce un racconto giustificatorio. Il secondo, più complicato e improbabile, è la conclusione di elezioni davvero libere: il movimento castro chavista di Maduro, se sconfitto, accetta irreversibilmente di passare la mano alle forze liberali e democratiche. Il terzo, più accettabile e gestibile, è una transizione concordata. In questo caso, serviranno elementi pragmatici del governo per gestire con l'opposizione, eventualmente vincitrice, un cambio di regime. Si potrà governare il ritorno della democrazia, con una mobilitazione internazionale di garanzia e supporto. In ogni caso, sarà un passaggio epocale. Le conseguenze incideranno sulle sinistre quanto sull'equilibrio regionale, ora che forze liberali latine per la prima volta si sono schierate per l'Ucraina, addirittura chiedendo l'ingresso nella Nato. Soprattutto, la sconfitta del regime potrà sancire il superamento storico del castrismo, la fine dell'ideologia più longeva e terribilmente efficace della storia del mondo ispano-americano.

Mille e una Notte

Legati a un granello di sabbia meditando sulle catastrofi cosmiche

Massimo Capaccioli

Estate. Sdraiati al sole sulla riva del mare, quando più intenso e inconsapevolmente struggente si fa il richiamo a quell'antica alleanza con la natura che il progresso ha derubricato sostituendola con le emozioni virtuali, diamo briglia alla fantasia. Immaginiamo d'essere scivolati dentro uno dei pentoloni di Panoramix, dove il druido sta approntando un elisir di lunga vita, guadagnandoci qualche scottatura e un orizzonte di tempo senza limiti (fatti salvi gli incidenti meccanici, per cui prudenza al volante!). Scongiurato l'appuntamento a breve con l'Aldilà, sorge il problema di come investire il tempo che ci è stato inopinatamente donato. Un'esistenza ripetitiva renderebbe l'eternità un vero strazio, una punizione piuttosto che un premio, per cui dobbiamo inventarci qualcosa di assolutamente nuovo che animi il nostro futuro di accadimenti eccitanti ed esclusivi. Cose che possiamo fare o testimoniare e che non siano nemmeno immaginabili da parte di coloro cui le Parche concedono poco più d'una spanna di tempo.

A ben guardare, però, non c'è solo la necessità di creare qualche diversivo per sconfiggere la monotonia nei secoli dei secoli. Dobbiamo anche attrezzarci a cambiare casa prima che la Terra diventi una dimora troppo scomoda o addirittura inospitale. Il contratto d'affitto per l'occupazione della superficie del pianeta è infatti a termine per progressiva inagibilità dei luoghi. Ove riuscissimo ad arginare la demenziale deriva dell'inquinamento antropico e la criminale proliferazione delle armi nucleari, potenzialmente capaci di cancellare nel breve termine la specie umana dalla crosta terrestre, e se imparassimo a scansare le occasionali catastrofi cosmiche come gli impatti con comete e grossi asteroidi e a tamponare mediante la tecnologia gli effetti del progressivo allontanamento della Luna dalla Terra, dovremo comunque fare i conti con l'invecchiamento del Sole. Come ogni altra cosa nell'universo – a parte noi che siamo stati favoriti dalla magica pozione di Panoramix – la nostra stella è condannata ad evolvere, ossia a cambiare nel tempo. Nata 4,8 miliardi d'anni fa al termine del collasso di una nube di idrogeno, elio e tracce di altri elementi più complessi, essa vive cibandosi della propria materia fino a esaurimento delle scorte. Quasi un auto-cannibalismo che fornisce l'energia necessaria a compensare le perdite per irraggiamento in modo da preservare l'equilibrio tra peso e pressione, e che per il momento ha avuto conseguenze minori sull'aspetto del Sole e sulla esistenza dei suoi vassalli, i pianeti. Ma, come si sa, gutta cavat lapidem. Raggiunta senza troppo scomporsi la massima temperatura "superficiale", tra circa tre miliardi d'anni il "possente Rha" comincerà a raffreddarsi e a dilatarsi a dismisura diventando rapidamente sempre più sanguigno e luminoso. Mercurio, Venere e la stessa Terra saranno inghiottiti e gradualmente digeriti da questa tiepida gigante rossa. Il nostro pianeta, squassato da perturbazioni gravitazionali, vedrà impotente volar via la sua atmosfera e poi evaporare l'acqua degli oceani. Nessuna forma di vita potrà resistere, nemmeno quelle estremofile. Il Sole steso dovrà modificare la propria struttura e lo stile di vita per far fronte allo spegnimento del motore nucleare. Diventato ormai una nana bianca, avvierà una lenta agonia che lo porterà a spegnersi come una candela consumata cui non resta più nemmeno il tepore dell'antico fuoco: un rottame disperso nella Galassia, utile ormai soltanto a fare massa. Insomma, tra qualche miliardo d'anni verremo comunque sfrattati dalla Terra, con le cattive. Meglio avviarsi prima a trovare un'altra casa. Scartando Marte perché coinvolto nella catastrofe del sistema solare interno, e i pianeti gassosi esterni perché inidonei a sorreggerci, potremmo optare per Titano, il satellite di Saturno che più somiglia alla giovane Terra, rassegnandoci a vivere una stagione di stravaganze d'un Sole imbizzarrito. Una vita magra, però, probabilmente nel sottosuolo e in costante lotta con una natura ostile. Difficoltà che il prevedibile progresso di scienza e tecnologia (e l'abbondanza di risorse energetiche) ci permetteranno di affrontare con animo sereno.

Ma quale sarà il nostro umore quando, memori del passato, ricorderemo i boschi, e il mare, e le vette innevate e i prati verdi della vecchia Terra? Un'alternativa a un trasferimento nella periferia del sistema solare (opzione comunque a termine con lo spegnimento del Sole) potrebbe essere quella di attrezzarci a vivere nello spazio, fabbricando un'astronave confortevole con la quale vagare tra le stelle della Galassia. In effetti, la proposta di un camper astrale grazie al quale trascorrere un'esistenza da gitani cosmici, senza mai dormire nel medesimo luogo, è seducente, quasi romantica, ma non esente da rischi. Sarebbe come affrontare un oceano su una canoa supertecnologica: classica situazione in cui alla prima sconfitta l'intera guerra è perduta. E poi, a lungo andare i vagabondaggi stufano. Teniamo anche in conto che le distanze tra i corpi celesti sono enormi, se pur aggredite alla velocità della luce. Per cui saremmo condannati a spendere la più gran parte del tempo a bordo del nostro sottomarino spaziale, gomito a gomito con un pugno di compagni di viaggio, sempre gli stessi, senza poter attraccare a nessun porto per rinfrescare l'atmosfera e scaricare le tensioni. Certo, potremmo scoprire nuove leggi fisiche, se esistono, e poi costruire macchine capaci di dare realtà ai fantasiosi meccanismi di viaggio e di trasporto ideati per Star Trek, la serie televisiva che narra le avventure dell'astronave Enterprise: velocità di curvatura e teletrasporto per muoverci tra le stelle ed entrare in contatto con altre forme di vita e di intelligenza (protesi high-tech che non ci saranno indispensabili, direte voi, se potremo vivere per sempre, ma aiuterebbero a rendere meno estenuanti gli spostamenti in una Galassia che si estende per centomila anni luce). Tutto ciò, naturalmente, nell'ipotesi (molto plausibile, vorrei dire) che gli alieni esistano davvero. In questo caso potremmo sbizzarrirci a volare di fiore in fiore tra i molti miliardi di pianeti della Via Lattea alla scoperta delle varianti all'esemplare homo sapiens inventate dalla natura per spendere tutte le proprie carte adattando di volta in volta i prodotti all'ambiente. Un'esplorazione particolarmente eccitante e foriera di possibili miracoli, ove gli incontri servano a mettere in comune le relative esperienze e conoscenze così da favorire la nascita di una "wikipedia cosmica" d'ogni forma di sapere su scala galattica. Sarebbe fantastico conoscere molto più a fondo le leggi fisiche, la storia dell'universo, i segreti degli organismi viventi e i modi per correggere errori e distrazioni della natura. Un immenso potere! Ma chi lo governerebbe? Probabilmente non il migliore (qualità tra l'altro difficile da definire rigorosamente) bensì il più forte o il più furbo, con ogni mezzo. Guerre dunque, menzogne, tradimenti e tanto dolore, come nella migliore tradizione della breve storia del genere umano.

Perché, quasi come in una regola termodinamica, il male vince sul bene in quanto possiede molti più gradi di libertà, almeno finché i deboli non si consorziano temporaneamente con l'obiettivo di eliminare il male vincente, per poi bisticciare all'atto di spartirsene le spoglie. Forse però gli alieni sono meglio di così – direte voi – e insegneranno anche a noi a essere migliori. Difficile a credersi: la storia ci mostra che il lupo umano perde sì il pelo ma mai il vizio. Insomma, con la sua pozione di vita eterna il vecchio Panoramix non ci ha fatto propriamente un regalo. In fondo vivere per sempre è altrettanto difficile e di certo più complicato che accettare un'esistenza breve ma intensa in un luogo familiare tra i meravigliosi stimoli offerti dalla natura e dagli uomini, quando si abbiano capacità e possibilità di coglierli. Non ne siete convinti? Fatevene comunque una ragione, visto che non esiste alternativa se non nella fantasia.

IL MATTINO
FONDATO NEL 1892

Direttore Responsabile
Roberto Napoletano

Vice direttore
Francesco de Core
Uff. Redattore capo centrale
Vittorio Del Tufo (responsabile), Pietro Perone (vicario)
Aldo Balestra, Antonella Laudisi
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Napoletano

Presidente
Massimiliano Capece Minutolo
Consiglieri
Azzurra Caltagirone
Alvise Zanardi
Vittorio Tomasone

IL MATTINO S.p.A. Sede legale via Barberini, 28 - 00187 Roma.
Redazione Centro Direzionale, Torre Francesco - Isola B5, 33° piano - 80143 Napoli - Tel. 081/7947.111 - 690. Centro stampa Stampa Napoli 2015 srl, ASI Caivano, località Pascarola (NA).
Concessionaria di Pubblicità PIEMME S.p.A. Centro Direzionale, Torre Francesco - Isola B5, 32° piano - 80143 Napoli, Tel. 081/2473111 - Fax 081/2473220. Copie arretrate versione digitale: Tel. 081/7947240.
Registrazione Tribunale di Napoli al numero 338 dell'aprile 1950. Certificato ADS n.8648 del 25/05/2020